



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 25 marzo 2023**



Prime Pagine

25/03/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 25/03/2023	9
25/03/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/03/2023	10
25/03/2023	Il Foglio Prima pagina del 25/03/2023	11
25/03/2023	Il Giornale Prima pagina del 25/03/2023	12
25/03/2023	Il Giorno Prima pagina del 25/03/2023	13
25/03/2023	Il Manifesto Prima pagina del 25/03/2023	14
25/03/2023	Il Mattino Prima pagina del 25/03/2023	15
25/03/2023	Il Messaggero Prima pagina del 25/03/2023	16
25/03/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/03/2023	17
25/03/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/03/2023	18
25/03/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/03/2023	19
25/03/2023	Il Tempo Prima pagina del 25/03/2023	20
25/03/2023	Italia Oggi Prima pagina del 25/03/2023	21
25/03/2023	La Nazione Prima pagina del 25/03/2023	22
25/03/2023	La Repubblica Prima pagina del 25/03/2023	23
25/03/2023	La Stampa Prima pagina del 25/03/2023	24
25/03/2023	Milano Finanza Prima pagina del 25/03/2023	25

Primo Piano

24/03/2023	Gomarche Ancona: Paolo Giampaoli sarà nominato dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Pensavo la lettera fosse un fake"	26
------------	--	----

24/03/2023	Messaggero Marittimo	27
Comitato unico di garanzia per le pari opportunità		

Trieste

24/03/2023	Informatore Navale	28
Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht torna a Dubrovnik giovedì 4 e venerdì 5 maggio 2023		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	31
Assarmatori a Bruxelles sul CIL		

Venezia

24/03/2023	FerPress	33
Zona Logistica Semplificata Venezia-Rodigino: Zaia, importante occasione di sviluppo		
24/03/2023	Informatore Navale	35
VENEZIA VERSO UN NUOVO MODELLO DI TURISMO CROCIERISTICO		
24/03/2023	Informazioni Marittime	38
Turismo crocieristico, a Venezia il punto sull'attività commissariale		
24/03/2023	Informazioni Marittime	41
Porto di Venezia: un milione di crocieristi nel 2027		
24/03/2023	Italpress	42
Venezia, cerimonia di battesimo dei rimorchiatori "Maru C" e "Vita C"		
25/03/2023	La Gazzetta Marittima	43
Ligabue per il Welfare del personale		
24/03/2023	Ship Mag	44
Venezia, nel 2023 cresce il traffico crocieristico nello scalo lagunare con 243 toccate		

Savona, Vado

24/03/2023	Ship Mag	46
Firmato l'accordo di collaborazione tra la Marina Militare e il Porto dei Piccoli		
25/03/2023	Ship Mag	47
Il treno a idrogeno, la visione di Alstom per il futuro del settore		
24/03/2023	The Medi Telegraph	50
Studenti a bordo del traghetto per Fabbriche Aperte 2023		

Genova, Voltri

24/03/2023	BizJournal Liguria	51
Blue skills, incontro di orientamento al lavoro tra gli studenti Unige e Gnv		

24/03/2023	BizJournal Liguria	52
<hr/>		
24/03/2023	Corriere Marittimo	54
<hr/>		
24/03/2023	Genova Today	57
<hr/>		
24/03/2023	Informatore Navale	58
<hr/>		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	60
<hr/>		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	61
<hr/>		
24/03/2023	PrimoCanale.it	62
<hr/>		
24/03/2023	Ship Mag	63
<hr/>		

La Spezia

24/03/2023	Citta della Spezia	64
<hr/>		

Ravenna

24/03/2023	Ship Mag	66
<hr/>		

Livorno

24/03/2023	Agenparl	67
<hr/>		
24/03/2023	Il Nautilus	69
<hr/>		
24/03/2023	Informazioni Marittime	70
<hr/>		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	71
<hr/>		
25/03/2023	La Gazzetta Marittima	73
<hr/>		
24/03/2023	Messaggero Marittimo	74
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

24/03/2023	La Gazzetta Marittima	75
I controlli ARPAT a Piombino		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	76
Elba, un aeroporto da potenziare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/03/2023	FerPress	77
Marche: intesa per sviluppo polo intermodale di Porto- Aeroporto - Interporto		
24/03/2023	Gomarche	79
Polo intermodale porto-aeroporto-interporto: firmata in Regione l'intesa per lo sviluppo		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/03/2023	Agenparl	81
Comunicato Stampa AdSP MTCS - "Guerra delle banane": il Consiglio di Stato dà ragione all'Adsp e rigetta il ricorso di Rtc		
24/03/2023	Il Nautilus	83
Saggio del marittimista avv. Alfonso Mignine: "Gaeta e il suo diritto marittimo"		
24/03/2023	Il Nautilus	84
Guerra delle banane: il Consiglio di Stato dà ragione all'Adsp MTCS e rigetta il ricorso di Rtc		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	86
Tanta energia dal nostro mare		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	88
A Civitavecchia nuovo Cruise terminal		
24/03/2023	Sea Reporter	89
"Guerra delle banane": il Consiglio di Stato dà ragione all'AdSP e rigetta il ricorso di Rtc		

Napoli

24/03/2023	Informatore Navale	91
Navi più leggere, sicure e veloci: nei trasporti marittimi il futuro è nelle nanotecnologie		
24/03/2023	La Gazzetta Marittima	92
Grimaldi Group acquista l'AdSP di Igoumenitsa		

Bari

24/03/2023	Bari Today	95
Traffici in crescita e nuove opere, il porto di Bari si trasforma e guarda al futuro: "Uno scalo sempre più aperto alla città"		

24/03/2023	Bari Today	98
Assegnati gli stalli delle bancarelle della Festa di San Nicola 2023 a Bari: 152 operatori sul lungomare Imperatore Augusto		
24/03/2023	Bari Today	99
Tratti in salvo nel Mediterraneo: la nave Geo Barents attesa a Bari con 190 migranti a bordo		
24/03/2023	LaPresse	100
Migranti, 190 salvati dalla Geo Barents		
24/03/2023	Rai News	101
Geo Barents verso Bari con 190 migranti		
24/03/2023	Rai News	102
Sbarchi senza sosta, oltre mille migranti a Lampedusa		

Brindisi

24/03/2023	Brindisi Report	103
Il programma di Roberto Fusco: "Datemi la fiducia e io cambierò Brindisi"		

Taranto

24/03/2023	Ansa	105
Taranto: Santillo-Castaldo, investire su porto con gestione Ue		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/03/2023	Ansa	106
Porti: Agostinelli, Gioia Tauro al centro dibattito territorio		
24/03/2023	Corriere Della Calabria	107
Romano: «La priorità è attrarre investimenti e valorizzare ancora di più il porto di Gioia Tauro»		
24/03/2023	Il Nautilus	108
Il presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, all'incontro: Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime		
24/03/2023	Messaggero Marittimo	109
Il modello Gioia Tauro: studenti oggi, lavoratori domani		
25/03/2023	Messaggero Marittimo	110
Calabria: Università e AdSp insieme per far crescere l'occupazione		
24/03/2023	Sea Reporter	111
Intervento del presidente Agostinelli, in occasione dell'incontro "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime"		
24/03/2023	Ship Mag	112
Sinergia tra Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Università della Calabria		
24/03/2023	Stretto Web	113
"Il modello Gioia Tauro tra portualità e professioni marittime": l'importanza del retroporto		

Olbia Golfo Aranci

25/03/2023	La Nuova Sardegna Pagina 19	GAVINO MASIA 114
Ex Mercato ittico via libera al cantiere per la riqualificazione		

Cagliari

24/03/2023	FerPress	116
Grendi visita stabilimento Barilla di Parma. Consolidata la partnership logistica		
24/03/2023	Il Nautilus	117
Grendi visita stabilimento Barilla di Parma, consolidata la partnership logistica		
24/03/2023	Informatore Navale	118
Grendi visita stabilimento Barilla di Parma, consolidata la partnership logistica		
24/03/2023	Informazioni Marittime	119
Grendi e Barilla, un milione di colli spediti nel 2022		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/03/2023	LiveSicilia	120
Migranti, sbarchi a raffica a Lampedusa: circa 200 in poche ore		
24/03/2023	Messina Oggi	121
Molo Norimberga, sbarcati 258 migranti		
24/03/2023	Stretto Web	122
Messina: ennesimo sbarco, arrivati 258 migranti		
24/03/2023	TempoStretto	123
200 Kg di pesce putrefatto in ambienti malsani: sequestrata area di 3mila mq. Dieci denunciati		

Trapani

24/03/2023	LiveSicilia	124
Pantelleria, arrivati più di 150 migranti nelle ultime 24 ore		
24/03/2023	Trapani Oggi	126
Migranti, arrivi anche a Pantelleria		

Focus

24/03/2023	Ansa	127
Cosulich vara la prima di due bettoline per le navi a Lng		
24/03/2023	Informare	128
Accordo Maersk-SIPG per il bunkeraggio di metanolo verde nel porto di Shanghai		
24/03/2023	Informazioni Marittime	129
Egitto, Hutchison Ports investirà 700 milioni per due terminal container		
24/03/2023	Informazioni Marittime	130
Gnl, operativo in Germania il terzo terminale galleggiante		

24/03/2023	La Gazzetta Marittima iCat SVN Catamarans	131
24/03/2023	La Gazzetta Marittima Nuovo assetto a Milano	132
25/03/2023	La Gazzetta Marittima Logistica auto finite, ancora problemi	133
24/03/2023	Ship Mag Battezzata in Cina la Alice Cosulich, nave cisterna bunker Lng: un investimento di 45 milioni di dollari/La gallery e il video	135
24/03/2023	The Medi Telegraph Nuova vita in America per la "Costa Venezia"	136
24/03/2023	The Medi Telegraph Adriatic Sea Forum, appuntamento il 4 e 5 maggio	137
24/03/2023	The Medi Telegraph Ecco le griffe di lusso a bordo della "Explora I"	140
24/03/2023	The Medi Telegraph Posa della chiglia per la "Silver Ray"	141

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

la Lettura



Domani in edicola
Il seme dell'arte
cancella il potere
dialogo tra **Al Weiwei** ed **Emilio Isgrò**
nel supplemento **la Lettura** e oggi nell'App

LANCETTE AVANTI
Stanotte l'ora legale
Alle 2 le lancette dell'orologio dovranno essere portate sulle 3. L'ora solare tornerà nella notte tra il 28 e il 29 ottobre



SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Il vertice Ue
UN PICCOLO PASSO IN AVANTI

di **Massimo Franco**

Il mantra di Giorgia Meloni è il «cambio di passo» in materia di immigrazione. E come era inevitabile ognuno lo declina a proprio modo. Con dosi massicce e scontate di sarcasmo, le opposizioni; con soddisfazione quasi gridata, la maggioranza. Forse sarebbe meglio limitarsi a fotografare un Consiglio europeo per forza di cose dominato dalle ombre della guerra russa contro l'Ucraina, e da quelle dell'inflazione e delle crisi bancarie. E segnato, al di là dei comunicati ufficiali, da una resistenza generale a prendere misure operative.

continua a pagina 5

La guerra

COSÌ PUTIN MINACCIA TUTTI NOI

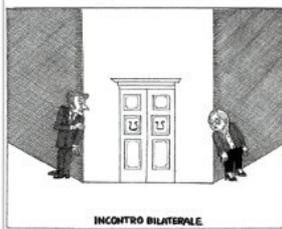
di **Danilo Taino**

Un Paese fascista alle porte sarebbe una tragedia e una minaccia mortale per l'Europa e per le società europee. Il dibattito italiano, sempre più acceso, sulle armi che servono a difendere l'Ucraina dovrebbe tenere conto delle conseguenze che avrebbe anche solo una semi-vittoria di Mosca. Perché la realtà triste è che Putin ha trasformato la Russia in un Paese che ha ormai praticamente tutte le caratteristiche che ne fanno una Nazione fascista. Il leader del Cremlino ha solo una possibilità di non perdere: che glielo permettiamo noi.

continua a pagina 34

GIANNELLI

FRANCIA - ITALIA



INCONTRO BILATERALE

Meloni «soddisfatta» sul piano per i migranti E ricuce con Macron: c'è voglia di collaborare

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Ecco il manuale per il nomine

Eccolo il manuale Cancelli delle Partecipate, la griglia che il governo ha adottato per il nomine.

continua a pagina 11

di **Francesca Basso**
e **Marco Galluzzo**

I summit europeo di Bruxelles tra i 27 capi di Stato e di governo si è concluso con una serie di impegni da realizzare a breve-medio termine. La premier Meloni torna «soddisfatta» riguardo al piano per l'emergenza migranti. E per la ricucitura con il presidente francese Macron: «C'è voglia di collaborare».

da pagina 2 a pagina 5
Santevechi

MATTARELLA E LA CITAZIONE DI DE GASPERI

Pnrr, il richiamo del Colle: l'Italia si metta alla stanga

di **Marzio Breda**

«È il momento, per tutti, a partire dall'attuazione del Pnrr, di mettersi alla stanga» il presidente Sergio Mattarella cita Alcide De Gasperi per spronare il Paese sugli impegni per il Piano di ripresa e resilienza. L'intervento alla Conferenza nazionale delle Camere di commercio a Firenze.

a pagina 11

Lagarde (Bce): «Pronti a intervenire, il sistema è solido». Il Cancelliere Scholz: «Nessun timore»

Borse a picco per le banche

Il crollo di Deutsche Bank trascina i mercati europei. Milano perde il 2,2%

di **Andrea Rinaldi**

Nuovo tonfo delle Borse europee. E la colpa è anche questa volta delle banche: tra le più bersagliate dalla giornata finanziaria c'è il gigante tedesco Deutsche Bank, il cui titolo ha chiuso in forte calo. Il crollo della maggiore banca tedesca ha ovviamente trascinato in negativo tutto il settore bancario europeo dopo i duri colpi già subiti per Credit Suisse e Svb.

a pagina 8 **Marvelli**

LO SCENARIO

Quella lezione (dimenticata) del crac Lehman

di **Federico Fubini**

Non ci sono complotti, né oscuri personaggi della finanza che tramano nell'ombra. Ma il crollo in Borsa di Deutsche Bank, che ha trascinato giù gli indici europei, è alimentato da un misto di ingredienti recentissimi e radicati negli anni.

continua a pagina 9

Napoli Parla l'amico del diciottenne ucciso per caso



Carlo Chiaro, amico del cuore di Francesco Pio Maimone (a destra), ucciso a Mergellina domenica sera, entrambi 18enni

«Ho visto morire Francesco Voleva andarsene da qui»

di **Fulvio Bufi**

«Mi ha chiamato due volte. Poi più niente». Gli ultimi istanti di vita di Francesco Pio, tra le braccia dell'amico Carlo. «Ucciso davanti a me, lui che voleva un futuro lontano da qui».

a pagina 18

LE SCELTE DI BERLUSCONI

Scossone in FI: via Cattaneo, Ronzulli ridimensionata

di **Tommaso Labate**

Silvio Berlusconi firma il documento che cambia il potere all'interno in Forza Italia. Un colpo alla gestione dei falchi guidati da Licia Ronzulli che resta capogruppo al Senato ma non più coordinatrice della Lombardia. Via anche il capogruppo alla Camera Alessandro Cattaneo.

a pagina 13

TORINO, «PRIMO AL MONDO»

Autotrapianto, torna a vedere dopo sei anni

di **Simona De Ciero**

Era cieco. È tornato a vedere. Grazie a un autotrapianto di cornea. Un intervento innovativo che ha dato il miracolo. È successo alle Molinette di Torino. «È stato come rinascere» ha detto Emiliano Bosca, 83 anni, quando — appena svegliato dopo l'anestesia — è tornato a vedere i contorni delle dita della propria mano.

a pagina 21

LUCIANO CANFORA

DANTE E LA LIBERTÀ

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ora è apparso che in America i fessi hanno un serio problema con le statue. Mentre i fessi progressisti le fanno abbattere, quelli reazionari fanno licenziare la preside che ha osato tenere una lezione d'arte sul David di Michelangelo. Siamo a Tallahassee, nella Florida di Ron DeSantis, la versione «light» di Donald Trump, ma sarebbe potuto succedere in qualsiasi altro Stato dell'Unione, eccetto forse in California e a New York e dintorni. Ad accendersi di sacro sdegno sono stati i genitori dei ragazzi. Immaginate la scena: gli studenti tornano a casa e mostrano ai loro cari l'immagine del capolavoro rinascimentale come se l'avessero appena trovata su Onlyfans. L'occhio di mamma e papà non indugia sull'armonia delle forme, ma va a cascare proprio

Il David in mutande



là, dove si aspetterebbe di trovare delle mutande di marmo, magari sponsorizzate. Le chat dei genitori prendono fuoco: si chiede e si ottiene la testa della professoressa reprobata, per propaganda e smercio di materiale pornografico. Come passa (male) il tempo. Cinque secoli fa Firenze ospitò un dibattito sul luogo più adatto a ospitare il David di Michelangelo a cui parteciparono, tra gli altri, Botticelli e Leonardo. Cinque secoli dopo, in Florida, si caccia da scuola chi lo mostra. Certo, quella era una élite di statura mondiale mentre costoro sono degli ignoranti. È proprio questo il problema: hanno censurato il David perché li disturbava, ma li disturba perché non sanno che è il David.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE

Memoria e concentrazione

BIOTON

Forza e vigore

#perunavitabuona

SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

Leggere attentamente le avvertenze e le modalità d'uso riportate nella confezione di vendita





Il Pnrr è pieno di buchi e ritardi: anche Mattarella sferza il governo Meloni. Che è certamente in affanno. Però siamo sicuri che Draghi abbia lasciato tutto a posto?



Sabato 25 marzo 2023 - Anno 15 - n° 83
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

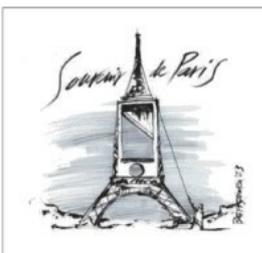
€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAM DI GUERRA
 Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CHE BOTTO Lagarde: "La Bce è pronta"

Le Borse affossate da Deutsche Bank

■ Panico da contagio: dopo i crac americani, la maggiore banca tedesca crolla in Borsa per timori di insolvenza. I maxi-utili non hanno fugato i dubbi: giù i listini. Usa e Ue tentano di fermare la fuga dei correntisti

● BORZI E SCIENZA A PAG. 6 - 7



VISITA A PARIGI RINVIATA

Francia in lotta: Macron perde pure re Carlo III



● DE MICCO A PAG. 15

REPORTAGE DA DONETSK

L'Onu: "Soldati prigionieri uccisi da russi e Kiev"



● GRAMAGLIA E VEZZOSI A PAG. 14

Uranio Fan Club

» Marco Travaglio

L'uranio sarà anche impoverito, ma il suo Fan Club non fa che arricchirsi. Dopo il duo Caprarica-Fubini, giovedì a Piazzapulita ne parlavano Vittorio Emanuele Parsi e Francesco Mannocchi. Invano Corrado Formigli ricordava la strage infinita di soldati in missione all'estero, mentre quelli dei civili possiamo soltanto immaginarle. Poi intervistava Sigfrido Ranucchi sui bombardamenti anglo-americani a Fallujah (Iraq) col fosforo bianco. E, con Padellaro e Negri, notava il doppiopesismo del Tribunale dell'Aja che vuole arrestare Putin dopo aver dormito sonni profondi sulle stragi occidentali da uranio impoverito e da fosforo bianco. Ma ora che l'uranio impoverito lo donano generosamente gli inglesi agli amici di Kiev non riesce proprio a indignare né Parsi né Mannocchi. Sì, certo, spiegava Parsi, agli ucraini va raccomandato di "non raccogliere queste cose (sic, ndr) senza cautela, perché potrebbero essere pericolose" e financo "avere delle controindicazioni", tipo l'aspirina. Ma "non hanno nessuna capacità di escalation", quindi "sta a noi decidere se vogliamo fare (sic, ndr) l'agenda dei russi o la nostra". Ovvio che è meglio la nostra, anche se è difficile distinguere da una cartella clinica di oncologia. Mica possiamo darla vinta a Putin rinunciando a sterminare un po' di ucraini con un po' d'uranio.

Padellaro osservava che la parola "uranio" allarma vieppiù l'opinione pubblica per un'escalation senza sbocchi né strategie. Ma Mannocchi metteva su l'arietta di Parsi: queste cose spettano ai "decisionari", non certo all'"opinione pubblica, che non ha la lucidità". A noi pare l'opposto, ma non essendo decisori non siamo lucidi. Invece il lucido Parsi spiegava che i giudici dell'Aja "applicano la legge in essequio alla separazione dei poteri, non all'opportunità politica": infatti hanno inviato "un segnale a Putin", che è proprio una scelta politica. E la lucida Mannocchi opinava che non si può chiedere a quei giudici perché non processano tutti i criminali di guerra, ma solo chi conviene alla Nato: "L'Iraq è una vergogna che ci portiamo dietro, ma è un fatto storico, mentre ora parliamo di Ucraina". E il milione di morti ammazzati da noi fra Iraq e Afghanistan è prescritto, sennò "c'è un pregiudizio antiamericano". Cose che capitano quando l'opinione pubblica poco lucida si ostina a non apprezzare le virtù tauturgiche dell'uranio impoverito che "si libera attraverso le urine con molta più facilità" (Fubini). Ed è meglio del saggio: vuoi mettere avere il vostro razzo a testata nucleare fosforescente che ti illumina a giorno la stanza da letto, così risparmi sull'abat jour? La preziosa sostanza è consigliata anche come profumo per ambiente e sale da bagno: la famosa essenza di geranio impoverito.

CASA&BOTTEGA GIAMBRUNO, COMPAGNO DI MELONI, AL CONVEGNO DI GOVERNO

Famigli d'Italia

DE MITA JR. CON ABODIE E L'AMICA DI FDI IN RAI

E IL RICORSO DI GENTILE
 FI VUOL CAMBIARE LE REGOLE PER IL TROMBATO CALABRESE

● BISIGLIA, PROIETTI, ROSELLI E VENDEMIALE A PAG. 3 - 4 - 5

DALL'UE ALL'ITALIA, NON NE AZZECCA UNA
 Euro-flop sui migranti, delitto di tortura e Fosse Ardeatine: giorno nero di Meloni

● GIARELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

I SOLDI DI CDP E BANKITALIA IN "21 INVEST"
 I fondi della Cassa depositi e prestiti investono nella società del Benetton

● DI FOGGIA A PAG. 7

» **NUOVE OSSessioni**

Salvini, piazzista di ponti, parte a caccia di lontre

» Tommaso Rodano

Salvini sembra coltivare una nuova ossessione per gli animali: parecchie a ostacolare l'opera di modernizzazione del Paese ci sia l'opposizione di implacabili gruppi faunistici.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Ziparo Il Ponte, costosa barzelletta a pag. 11
- Cannavò Macron e la VI Repubblica a pag. 15
- Esposito Il pm censore censurato a pag. 11
- Bosetti I complici italiani di Videla a pag. 17
- Valentini Meloni, il golpe mediatico a pag. 11
- Luttazzi Bestseller in poche battute a pag. 10

IL TEATRO È IN CHIUSURA

Colletta di comici per salvare "Zelig"

● MANNUCCI A PAG. 19



La cattiveria

Carlo Calenda dice che, a volte, può sentirsi più vicino alla destra che al Pd di Elly Schlein. Gli capita quando è sincero

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PANDEMIA E AFFARI

Sui vaccini profitti di Big Pharma con soldi pubblici

● MANTOVANI A PAG. 16



CHE C'È DI BELLO

"Succession" 4, Vera Gemma, Popolizio e Siti

● DA PAG. 20 A 23



IL FOGGIO

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - EL 383900 Con. L. 4038/04 Art. 1, L. 30/05/2003



ANNO XXVIII NUMERO 72 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 25 MARZO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 17

Meno burocrazia, più business, più spettacolo. Il capo della Serie A ci dice perché sugli stadi stato e comuni devono dare più fiducia ai privati

C'è la Nazionale, certo, ci sono i nuovi problemi di Roberto Mancini, ci sono le preoccupazioni rispetto al futuro dell'Italia calcistica, ci sono le incognite sul domani pallonaro del nostro paese...

proprietà dei comuni le cose non potranno cambiare. In Germania eravamo messi come voi, il Mondiale 2006 ci permise di superare questo ostacolo...

mi gradini della sua efficienza. Gli stadi, appunto. "L'Italia si trova in una situazione difficile, a tratti poco comprensibile per chi ci guarda dall'esterno..."

lamente: che cosa bisogna fare? "In Italia andrebbe cambiato il modo in cui lo stadio è percepito..."

Al Consiglio

Dall'Eurosummit arriva l'ultimatum all'Italia sul Mes

Il meccanismo serve per rispondere a un eventuale crisi bancaria e dovrà essere in funzione entro gennaio 2024

Le difficoltà di Meloni

Bruxelles. Il presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe, ieri ha lanciato un chiaro avvertimento a Giorgia Meloni sull'urgenza di ratificare il nuovo trattato del Meccanismo europeo di stabilità...

Emmanuel, non ami

Meloni si gode l'inedita intesa con Macron. Durarà? Nucleare e migranti: l'accordo obbligato

Bruxelles, dal nostro inviato. Sull'aereo che la riporta in Italia, Giorgia Meloni non fa che parlare dell'incontro con Emmanuel Macron...

Pnrr d'emergenza

Perché il governo valuta di chiedere a Bruxelles sei mesi di congelamento del Recovery

Roma. La prima a incapparvi è stata la Lituania: le nuove procedure di verifica sul Next Generation Eu hanno la prima vittima...

Andrea's Version

Mancavano giusto i giorni finiva. Cioè: Pensione alzata di 24 mesi per la prima volta dal 1789 a persona che due o trecento anni di speranza di vita le quali sfumano "marchion marchion" mentre si trasciano...

Il papello di Salvini

L'euroscettico Rinaldi al vertice di Eni. In esclusiva i candidati di Lega e FI per le partecipate

Roma. Alla presidenza di Enel vuole Paolo Scaroni, che tutti conoscono, mentre alla presidenza di Eni vuole un euro, un ammiratore del gilet giallo. Il nome è clamoroso. L'uomo a cui Matteo Salvini vuole affidare la presidenza di Eni...

MELONI EROINA D'UCRAINA

La fermezza della premier contro Putin (e il M5s), che sulla guerra ha un compito più arduo di quello di Draghi. L'entusiasmo di Kyiv per il suo discorso. Anche con le parole si combattono le guerre

Roma. Il video ha iniziato a circolare, sottotitolo in inglese o ucraino, sui social e nelle chat. Così come sui siti ucraini: "Il primo ministro italiano"



È RICORDIAMO QUESTI 335 MARTIRI RESTITUITI DA MIGRANTI ARMATI E POI TRUCI DATI SOLO PERCHÉ GLI UCRAINI LA BASTASSA? INVECE ZE BACERÒZZI TRITTI

una posizione semplice, dato che Meloni si trova - a differenza del governo Draghi - con un'opposizione in buona parte contraria (M5s e Verdiciani, Juventus, Sassusette, fotografate nel corpo)

che il presidente di Eni, Paolo Scaroni, è stato convalidato sui social dai vertici politici ucraini, dal consigliere del ministro dell'Interno Antonio Geraci...

Il David non binario

Il caso della censura in Florida mostra cosa succede quando i diritti avvilitosi i corpi

Facile parlare tutto il tempo del corpo delle donne, salvo quelle per gli allievi. Questi mutamenti non sono una novità, tutt'altro, ma nel presente contesto spiccano e spiegano molto...

Il parlarsi di violenza femminicida, di molestie e altre schifose, spesso in totale e beata autonomia dalla realtà delle cose...

mente perché è giusto farlo". In questo, la premier ucraina, la premier francese Emmanuel Macron che, sulla tanto contestata riforma pensionistica, ha detto: "Tra i sondaggi di breve termine e l'interesse del paese scelgo l'interesse del paese"

Serve un pompiere

Nel partito di Netanyahu si cerca chi possa sbloccare il paese. Il recalcitrante ministro Levin

Roma. Lunedì 8 è tenuta una riunione informale del Likud, il partito del premier israeliano Benjamin Netanyahu...



di spiegare cosa potrebbe succedere se la Corte suprema decidesse di ribaltare la norma che conferisce più potere alla maggioranza per nominare i giudici. Israele va incontro a un blocco giudiziario e politico...

L'asse dell'impunità

L'accordo fra Assad e Riad è lo schiaffo di Putin a Biden in Siria. Ucciso un contractor

Roma. Venerdì notte, vicino Haska, nel nord-est della Siria, un drone iracheno ha attaccato una base del governo siriano a guida americana...

Le baby galere 2015-18

Costo di sembrare ripetitivi, bisogna dire che c'è sempre qualcosa che non quadra, nel perenne allarme

che arrivano i fascisti. Che del resto la Meloni gli sta lì. E questa sua incapacità di dire la "cosa", come Fontzi non riusciva a dire "mi spiace"...

Thread da Kyiv

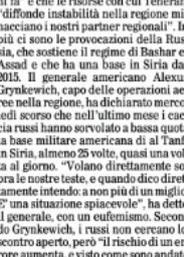
Meloni ha ragione, fermarsi ora aprirà al terzo episodio della guerra russo-ucraina

Se vogliamo essere onesti, quali sono gli scenari reali per negoziare la pace tra Russia e Ucraina? Cominciamo con Giorgia Meloni

Le bricche un'altra volta

Macron e Carlo II rimandano il loro incontro. I centi alla Bastiglia e il trionfo della sproporzione

Milano. E' meglio se ci vediamo in un altro momento, si sono detti Emmanuel Macron e Carlo, probabilmente in coro, a giudicare da come il comunicato sul rinvio della visita del monarca britannico a Parigi insiste sul fatto che è da tre anni deciso "di comune accordo"...



Da oggi è in edicola il numero 17 di Review, la rivista mensile del Foglio diretta da Annalena Benini. La copertina, "Giudila", è disegnata da Gianluca Pogli.



il Giornale



SABATO 25 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 71 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

POLEMICA SULLE FOSSE ARDEATINE

La sinistra spacca l'Italia Meloni commemora l'eccidio Ma l'Anpi la boccia lo stesso

La premier: «335 massacrati perché italiani». Ma i dem la attaccano: «No, perché erano antifascisti»

Pasquale Napolitano

a pagina 9



CLIMA INCANDESCENTE

Malumori di Bonaccini contro la Schlein E già pensa alla conta

Laura Cesaretti

Il voto sui capigruppo dem si profila incandescente: Schlein ha passato la giornata al telefono, chiamandosi uno a uno deputati e senatori, per fare scouting a favore dei due candidati. Bonaccini minaccia di andare alla conta.

a pagina 6

IL PAESE È PIÙ AVANTI

di Stenio Solinas

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ricordato, a settantannove anni da quel 24 marzo 1944, «i 335 italiani» vittime alle Fosse Ardeatine della rappresaglia tedesca all'indomani dell'attentato di via Rasella. Da sinistra si è levato un coro di proteste: «italiani» sia pure, ma prima e più di essere tali, antifascisti e partigiani... L'antifascismo in Italia è una sorta di prêt-à-porter, buono per tutte le stagioni e da indossare in mancanza di altro. Comporta una lettura consolatoria della nostra storia nazionale, secondo la quale il fascismo fu sconfitto dagli antifascisti, quelli italiani in questo caso, perché gli angloamericani che risalivano la penisola si ritrovavano lì per caso.

È in quest'ottica che a guerra appena finita lo scrittore e partigiano comunista Italo Calvino fece passare sull'Unità l'8 settembre per l'«Odissea», ovvero «il mito del ritorno a casa: il dover tornare a casa su mezzi di fortuna, per paesi irti di nemici. È la storia degli otto settembre, la storia di tutti gli Otto Settembre della Storia». Un'interpretazione suggestiva, non fosse che Ulisse e i suoi intraprendono il loro viaggio verso casa al termine di una guerra vittoriosa in terra altrui, il solo Ulisse si salva e di Otto Settembre, purtroppo, «la Storia» conosce solo il nostro. Anni dopo questa lettura sentimentale-consolatoria venne codificata da Luigi Comencini in un film magistrale che si chiamava *Tutti a casa*. Ricordate? «Colonello è successa una cosa incredibile, i tedeschi si sono alleati con gli americani e ci stanno sparando addosso» diceva concitato al telefono il tenente Innocenzi, con la faccia di Alberto Sordi. Per esorcizzare il dramma, ci andavamo specializzando nella farsa. Nel tempo è divenuta una seconda pelle. Questa vulgata storiografica, va detto con chiarezza mista a tristezza, non ha aiutato il Paese, non lo ha fatto crescere, lo ha lasciato nel limbo di chi suo malgrado si era ritrovato vittima di qualche cosa.

Non c'è mai stato un vero e proprio esame di coscienza rispetto alle responsabilità e/o alle colpe degli italiani rispetto al fascismo, trasformato in un oggetto misterioso con cui nessuno aveva mai avuto a che fare, tranne i fascisti, naturalmente, che tuttavia, stando alla vulgata di cui sopra, erano una trascurabile minoranza e però un'eterna minaccia... Di tutto ciò le classi politiche e intellettuali che si sono succedute da settant'anni a questa parte portano la gravissima responsabilità, responsabilità aggravata dal fatto che nessuna reale pacificazione nazionale è stata mai cercata in quel lungo arco di tempo, non dico in nome di una memoria condivisa, ma di memorie condivisibili, perché l'antifascismo usato a mo' di clava etico-politica faceva da discriminare e insieme legittimava quell'unico partito che per il totalitarismo insito nella sua storia e nella sua dottrina aveva tutto l'interesse ad annegarla in un abbraccio indistinto nel nome della democrazia e della lotta alla dittatura. Quella altrui, va da sé. Se oggi Giorgia Meloni è presidente del Consiglio, lei che proviene dalla cosiddetta «parte dei vinti», si capisce che quella vulgata ha fatto ormai il suo tempo e che il Paese è più avanti e più libero mentalmente del ceto politico-intellettuale che come un turibolo le sventola davanti ogni due per tre l'accusa di fascismo, a quasi ottant'anni ormai dalla sua scomparsa. Ma si capisce altresì come quel ceto politico-intellettuale conosca poco o niente il Paese che vorrebbe invece ostinarsi a governare.

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I COMUNI DI 15.000 ABITANTI E SUPERIORI, IL 1.1.2023 DIVENTA...

CAMBIO AL VERTICE

Mossa di Berlusconi: rivoluzione Forza Italia

Barelli capogruppo alla Camera. Cattaneo vice coordinatore nazionale, 7 nuovi responsabili regionali

GLI USA TRA MOVIMENTO WOKE E TRUMPIONI

Mostra il David: prof cacciata L'ultima deriva della cancel culture

di Luigi Mascheroni

a pagina 24



«È PORNOGRAFIA» Il celebre David di Michelangelo, custodito a Firenze

Fabrizio de Feo

Silvio Berlusconi ridisegna Forza Italia in vista delle Europee del 2024: Barelli capogruppo alla Camera, Cattaneo vice coordinatore nazionale, 7 nuovi responsabili regionali.

a pagina 7

LE PROPOSTE DI LEGGE

Reato di tortura e madri in cella: doppio fronte Fdi

Borgia a pagina 6

PIAZZA AFFARI MAGLIA NERA

Il caos banche spaventa l'Ue Meloni: nostro sistema solido

Adalberto Signore

Ancora un venerdì nero per la Borsa di Milano. Ad affossare i listini europei, questa volta, è stata Deutsche Bank. Ma Meloni rassicura gli italiani.

con Astorri e Parietti alle pagine 2-3

DOPO IL BILATERALE

Perché a Macron adesso serve l'asse con Giorgia

Micalessin a pagina 4

DOPO L'ALLARME DI PALAZZO CHIGI

Arrivano in 1.600 dalla Tunisia Esplode la bomba migranti

Biloslavo a pagina 4

COSTA FINO A 70 EURO AL CHILO

Non lievita ma è ricca di proteine Cosa c'è da sapere sulla farina di grillo

Cusmai a pagina 14

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte
le lancette
avanti di 1 ora

WTFAR



IL GIORNO

SABATO 25 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Milano, il caso Artem Uss. L'ipotesi del volo privato

La fuga dell'oligarca russo ripresa dalle telecamere Via in auto con il complice

Palma a pagina 11



Torture e violenze, la testimone

«Dentro la setta un inferno Sono scappata»

G.Moroni a pagina 18

V
VALLEVERDE

Le banche tedesche affossano le Borse

Crolla il titolo di Deutsche Bank e trascina al ribasso tutto il settore. Il Cancelliere Scholz rassicura, ma la Bce è pronta a intervenire Asse Meloni-Macron sui migranti. Intervista a Gilles Kepel, inviato di Parigi per il Mediterraneo: stabilità nel Nordafrica o è il caos

Servizi da p. 2 a p. 5

La premier e gli alleati

Armi e migranti Decide Meloni

Bruno Vespa

Giorgia Meloni è molto soddisfatta di aver ricevuto il rapporto con Macron. Racconta di aver trovato il presidente francese disponibile su tutti i fronti.

A pagina 2

I soldati congelano il seme

Così i caduti saranno padri

Viviana Ponchia

C'è una guerra dentro la guerra fra Russia e Ucraina: la corsa dei soldati a congelare il proprio seme per consentire a tante potenziali vedove di concepire.

A pagina 10

FLORIDA: LA PRESIDE MOSTRA LA STATUA, IRA DEI GENITORI. LICENZIATA



Lezione sul David, via la prof: è porno

Non è la prima volta nella storia che vengono messe le mutande alle nudità di Michelangelo. Ne sa qualcosa il Braghettoni, noto per aver coperto con panneggi

gli affreschi della Cappella Sistina. Ma era il 1565. Oggi, invece, in una scuola media pubblica della Florida, una preside è stata licenziata per avere mostrato il

David durante una lezione sul Rinascimento. I genitori degli alunni sono insorti: è pornografico.

Mugnaini a pagina 17

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Tecnologia e finanza Venti di crisi anche su Milano

A.Gianni nelle Cronache

Milano, denuncia di un genitore

Scuola a singhiozzo per i bimbi disabili «Ora mi incateno»

Anastasio nelle Cronache

Pavia

Abusi inventati Il papà assolto: nessun rancore

Marziani a pagina 18

TORNA L'ORA LEGALE



Ronzulli dimezzata

Il Cav ribalta Forza Italia

Polidori a pagina 9



Il record del film di Genovese

«Gli sconosciuti? I più imitati»

Bogani a pagina 24





Oggi su Alias

LE LAZZARELLE Reportage dalla Casa circondariale femminile di Pozzuoli dove in cooperativa si produce caffè e si impara un lavoro specializzato



Alias Domenica

DUBRAVKA UGREŠIĆ In ritratto della scrittrice croata morta il 17 marzo. E poi ancora: un trittico italiano: Pecoraro, Falco e Gennaro Serio



Culture

VALERIJ PANJUŠKIN Parla il giornalista russo autore di «L'ora del lupo» (e/o) che sarà oggi a Libri Come a Roma Guido Caldiron pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUES + EURO 2,30

SABATO 25 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 71

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Il mausoleo delle Fosse ardeatine foto di Francesco Ammendola/Ufficio stampa della Presidenza della repubblica



Memoria nera

Il 24 marzo del 1944, l'eccidio nazifascista delle Fosse Ardeatine. Giorgia Meloni da Bruxelles: uccisi «solo perché italiani». Dimenticando che in gran parte furono scelti perché antifascisti, militari resistenti, politici ed ebrei. Tanti i non italiani tra le vittime. La protesta di Anpi e opposizioni

pagina 5

Fosse Ardeatine Italiani e non, il revisionismo della premier

ALESSANDRO PORTELLI

Giorgio Leone Blumstein era nato nel 1895 a Leopoli, città dell'Ucraina. È morto il 24 marzo 1944, ammazzato alle Fosse Ardeatine. Non l'hanno ucciso perché era italiano. Non era italiano. L'hanno ucciso perché era ebreo. Blumstein non è un caso isolato. Gli stranieri uccisi alle Fosse Ardeatine sono una dozzina. Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni (così vuole essere chiamata) vanta giustamente la sua origine alla Garbatella, quartiere popolare di Roma. La Garbatella è direttamente contigua alle Fosse Ardeatine. Chi è cresciuto lì non può non aver sentito parlare di che cosa è successo.

— segue a pagina 15 —

Diritti Maternità surrogata, paternità putativa

GIANCARLA CODRIGNANI

Le solite situazioni che purtroppo hanno bisogno di una definizione giuridica per evitare equivoci e probabili abusi. Nel linguaggio politico si chiamano questioni sensibili e quando si votano secondo libertà di coscienza, a meno che i partiti non abbiano abbracciato posizioni ideologiche.

— segue a pagina 15 —

E CIRIELLI CHIEDE DI TOGLIERE LA PATRIA POTESTÀ ALLE DONNE IN CARCERE

Fdl vuole abolire il reato di tortura

Sembra proprio che imbarbarire questo Paese sia l'unico motivo per cui governano. Dopo l'attacco ai migranti e a chi li salva, dopo la scelta di tenere in prigione le mamme con figli, adesso la maggioranza di centrodestra vuole abolire il reato di tortura, faticosamente introdotto nel codice penale nel 2017. A farlo è una pattuglia di deputati di Fratelli d'Italia con una proposta di legge che prevede di cancellare due articoli, il 613 bis (tortura) e il 613 ter (istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura). Il testo è arrivato adesso in commissione Giustizia della Camera per essere discusso. «Sostenere che la tortura in Italia non esiste è una bugia. Far finta di niente e voltarsi dall'altra parte è già questa una violazione dei diritti umani e lo so perché l'ho provata sulla mia pelle», ha commentato Ilaria Cucchi, sorella di Stefano e senatrice di Sinistra-Verdi. E come se non bastasse ieri il viceministro Cirielli ha chiesto di togliere la patria potestà dei figli alle donne in carcere con sentenza definitiva.

È già questa una violazione dei diritti umani e lo so perché l'ho provata sulla mia pelle», ha commentato Ilaria Cucchi, sorella di Stefano e senatrice di Sinistra-Verdi. E come se non bastasse ieri il viceministro Cirielli ha chiesto di togliere la patria potestà dei figli alle donne in carcere con sentenza definitiva.

SERVIZI ALLE PAGINE 4,5

La proposta di Fratelli d'Italia Cancellarlo sarebbe un triste primato

PATRIZIO GONNELLA

Sembra quasi fatto apposta. Nello stesso giorno in cui è stato pubblicato il rapporto del Comitato europeo per la prevenzione della

tortura (Cpt) che aveva visitato l'Italia circa un anno fa, Fdi presenta una proposta di legge per abrogare il reato di tortura.

— segue a pagina 5 —

Lele Corvi



LO SCOSSONE Apicco il titolo di Deutsche Bank



La «crisi delle banche» diventa, di giorno in giorno, sempre più «sistemica». Il fuoco si è spostato in Germania. Ieri, il titolo della Deutsche Bank è arrivato a perdere fino al 15% (chiusura a -8,7%). Giù, a catena, tutte le borse europee, Milano di nuovo maglia nera. LUGI PANDOLFI A PAGINA 3

GUERRA UCRAINA Fucilazioni, l'Onu accusa Mosca e Kiev



L'Onu denuncia decine di esecuzioni sommarie sia della Russia che dell'Ucraina, e la notizia inattesa è che il triste primato della gara tra i boia spetta a Kiev. Intanto si apre la corsa a Xi Jinping: parte lo spagnolo Sanchez, poi toccherà a Macron e Von der Leyen. ANGIERI, SANTOPADRE A PAGINA 9

Migranti Le menzogne dell'ideologia securitaria

MARCO BASCETTA

Poche parole dal Consiglio europeo tanto atteso. Parole in libertà, formule vacue e stantie, (come «il diritto a non emigrare» dichiarato da Giorgia Meloni, controsenso che ignora la realtà prodotta da secoli di sfruttamento e sopraffazioni).

— segue a pagina 14 —

all'interno

Consiglio Ue Pressing sul Mes, Meloni prova a trattare

ANDREA COLOMBO PAGINA 2

Intervista Majorino (Pd): «No a più spese militari»

ANDREA CARUGATI PAGINA 3

Il marzo francese Cancellata la visita a Parigi di Carlo III

ANNA MARIA MERLO PAGINA 7

30325
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, § 10a/CRM/232103
9 7770025 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 83 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 40% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 25 Marzo 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GERA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GEPARD" € 1,80 L.33

La buona sanità

Recupera la vista con l'autotrapianto primo intervento alle Molinette
Erica Di Blasi a pag. 13



Parlo di me

Meterangelis, ex cestista e psicologa: i ragazzi di oggi così disamorati
Angelo Carotenuto a pag. 15



TORNA L'ORA LEGALE

Nella notte tra il 25 e il 26 marzo le lancette vanno spostate avanti di un'ora: dalle 2 alle 3.

WITHUB

L'analisi

Autonomia i timori di un Nord più forte

Andrea Bassi
Osvaldo De Paolini

Le perplessità che alcuni presidenti di regione del centrodestra hanno manifestato nei giorni scorsi sul progetto di riforma dell'autonomia differenziata, impongono alcune considerazioni, non fosse altro che per il fatto che proprio dal loro schieramento politico quella proposta proviene. A preoccupare quegli amministratori locali è, con ogni probabilità, una declinazione diversa del concetto di "autonomia differenziata" che viene disegnato nel progetto. *Continua a pag. 43*

Punto di Vespa

Se Giorgia tiene duro sul fronte dell'Ucraina

Bruno Vespa

Giorgia Meloni è molto soddisfatta di aver ricucito il rapporto con Macron. Racconta di aver trovato il presidente francese (che ha l'inferno in casa per una riforma delle pensioni che da noi sarebbe dolcissima) totalmente disponibile su tutti i fronti: da una reale collaborazione sull'immigrazione a una intesa sulla "neutralità tecnologica" (biocarburanti e nucleare) che per noi significa salvare il settore auto, mentre i tedeschi ci avevano mollato trovando un accordo separato sui carburanti sintetici. *Continua a pag. 43*

«Basta armi, mai più vite spezzate»

Fiaccolata degli amici di Francesco Pio, ucciso a Mergellina Sicurezza. De Luca attacca la sinistra

Un fiume di giovani ha preso parte alla fiaccolata in memoria di Francesco Pio Maimone, il 18enne ucciso dinanzi a un chalet di Mergellina. Pianura, il quartiere dove il giovane viveva, è scesa in strada per dire no alla violenza. E sulla sicurezza il governatore De Luca attacca la sinistra: «Sul tema demagogia di disinteresse».

Covella, Roano, Sabino
in Cronaca



Pianura, fiaccolata per dire "no alla violenza" nel nome di Francesco Pio. NEWFOTOSUDIA, DI LAURENZO

La riflessione

Perché bisogna ritrovare il senso della comunità

Guido Trombetti

La prima reazione di fronte al brutale omicidio di un ragazzino innocente è, oltre che di straziante commozione, di totale avvilito. Il mondo nel quale dobbiamo vivere, che abbiamo contribuito a creare, è questo e non c'è nulla da fare. Ci dobbiamo rassegnare. La vita di un ragazzo non vale nulla. E può essere cancellata senza neanche l'attenuante di una motivazione. Nulla possiamo fare per mutare le cose in un tempo ragionevole. *Continua a pag. 43*

Pnrr, richiamo di Mattarella

► Il Presidente cita De Gasperi per spronare il Paese. Meloni rassicura: fondi in arrivo
La ripresa del dialogo tra la premier e Macron dopo il gelo: intesa su nucleare e flussi

Il presidente della Repubblica parla del Pnrr sollecitando a muoversi: «È il momento per tutti, a partire dall'attuazione del Pnrr, di mettersi alla stanga», conclude Mattarella citando De Gasperi. Intanto la premier Meloni rientra dal Consiglio europeo «soddisfatta» sia per il lungo bilaterale con il francese Macron - «c'è voglia di collaborare», dice segnando il dispiego tra i due - sia per «il cambio di passo» dell'Ue sui migranti. Intesa con il presidente francese anche sul nucleare. Meloni torna a frenare sul Mes: «Ci sono strumenti più efficaci come l'unione bancaria»; sul Pnrr afferma: «Ho parlato con von der Leyen, non vedo rischi: fondi in arrivo», assicura.

Bulleri, Malfetano
e servizi alle pagg. 2 e 3



La nuova bufera sui mercati

Il venerdì nero delle Borse Deutsche Bank sotto tiro

Dimito e Rosana a pag. 4

La proposta del governatore calabro

Occhiuto: lavoro agli immigrati con le richieste ai singoli Stati

Nando Santonastaso

«Lavoro agli immigrati, le richieste direttamente dalle imprese ai singoli Stati» il governatore della Calabria Occhiuto pensa a contratti di lavoro regolari e ad un sistema organizzato che coinvolgerebbe ovviamente le imprese e le istituzioni pubbliche. «La migrazione di domanda - spiega - può diventare una grande opportunità per le aziende che vogliono investire nelle aree Zes». *A pag. 7*



Contratti regolari coinvolgendo anche le imprese Zes per il turismo

DeLa: resterà sulla panchina azzurra

Spalletti, l'unico a dover credere che lo scudetto non è già vinto

Pino Taormina

Prima regola: non siamo ancora campioni d'Italia. Seconda regola: lavoro, lavoro, lavoro. Terza regola: le feste scudetto si fare agli altri. Un incontro tra l'ultimo dei Mohicani e Totò nel Medico del Pazzi quando si gira attorno e dice: «In questo manicomio succedono cose da pazzi». Deve bendarsi gli occhi quando vede quel "3" disegnato sulle bandiere rifatte per l'occasione, gli deve venire un autentico brucore allo stomaco quando sente che per tutti il campionato è bello che finito. *Continua a pag. 42*
Servizio a pag. 18



1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MENTE

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

CON SERENO A REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti relativi alla categoria di prodotti per l'apparato urinario. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145.-N° 83 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Sabato 25 Marzo 2023 • Annunciazione di N.S.

IL GIORNALE IL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Da stanotte Lancette in avanti: più luce (e malumore)

Arcovio a pag. 13

Scatta l'ora legale

Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3

L'ora solare tornerà il 30 ottobre 2023

Dimesso dall'ospedale

Jerry Calà e l'infarto: «Io, travolto dall'amore Ora lavorerò di meno»

Satta a pag. 20



Doppio concerto Roma balla con i Maneskin Tra i fan in delirio anche Ilary Blasi

Marzi a pag. 21



Economia differenziata

L'autonomia e i sindaci che temono il grande Nord

Andrea Bassi
Osvaldo De Paolini

Le perplessità che molti sindaci e alcuni presidenti di regione del centrodestra hanno manifestato nei giorni scorsi sul progetto di riforma dell'autonomia differenziata, impongono alcune considerazioni, non fosse altro che per il fatto che proprio dal loro schieramento politico quella proposta proviene. A preoccupare gli amministratori locali è, con ogni probabilità, una declinazione diversa del concetto di "autonomia differenziata" che viene disegnato nel progetto: si chiama "economia differenziata", che altro non è che una definizione per descrivere quella che Adriano Giannola, presidente di Svimetz, ha definito (con toni allarmati) come «la svolta strutturale del sistema che da 30 anni si cerca di imporre al Paese».

Il riferimento di Giannola non è tanto all'indipendenza della Padania degli albori, quando la Lega Nord di Umberto Bossi si nutiva delle tesi di Gianfranco Miglio, quanto piuttosto all'idea di un "grande Nord" che gestisca in autonomia le molte risorse finanziarie derivanti dalla ricchezza delle sue imprese e dei suoi cittadini e si appropri di tutte le infrastrutture di cui il Settentrione è ben più dotato del Centro Sud perché per decenni gli investimenti pubblici sono stati orientati soprattutto verso quell'area che si riteneva dovesse fare da traino per l'intero Paese.

Da circa un decennio, la Lega ha capito che la prospettiva del "grande Nord" oggi può essere raggiunta per via costituzionale (...)

Continua a pag. 23

Il Pnrr e il richiamo del Colle: «Diamoci da fare»

►Meloni: la tranche in arrivo. Bruxelles segnala le criticità

ROMA Pnrr, Italia in ritardo. Bruxelles segnala nuove criticità. È molti progetti sono scature vuote. Sarà per questo che ieri il presidente Mattarella ha esortato il governo a velocizzare le pratiche: «Ora alla stanga...». Ma il premier Meloni rassicura: nessun rischio di perdere i fondi.

Bulleri e Malfetano a pag. 2

Nulla di fatto sulla garanzia Ue dei depositi

Finisce sotto tiro anche Deutsche Bank Lagarde rassicura ma Borse in perdita

ROMA Dall'Eurosummit non sono arrivate novità concrete sul progetto di Unione Bancaria. Ed è bastato che ieri mattina Deutsche Bank, primo istituto tedesco, riscattasse bond



AT2 subordinati per 1,5 miliardi di dollari con scadenza 2028, quindi in largo anticipo, per provocare un terremoto nei mercati.

Dimito e Rosana a pag. 4

Il caso delle chat tra assessore e occupanti

Roma, la beffa delle case popolari: le assegnazioni prima agli abusivi

Alessia Marani

A alloggi popolari a Roma, la beffa: entrano prima gli abusivi. Sanatorie e leggi ignorate, così gli irregolari tolgono il



posto a chi è in graduatoria da anni. La protesta degli inquilini: «Il Comune non ci ascolta, preferisce sedersi al tavolo con i Movimenti».

A pag. 11
Magliaro a pag. 11

Superbonus, il piano per i crediti

►Pronta la soluzione per aiutare le imprese: compensazione con l'F24 e Btp per le banche. Il governo dovrebbe varare l'emendamento entro lunedì. Confedilizia: «Si aprono spiragli»

«Lascero Bologna, ma non intendo rinunciare alla mia guida»



«Niente cani». Non vedente sfrattata

Camilla Di Pace, originaria di Cisterna (LT): da alcuni anni vive a Bologna

Paganelli a pag. 12

ROMA Superbonus, arriva la via d'uscita

Cifoni a pag. 5

Le vittime di Bochicchio raggirate due volte per recuperare i soldi

►Una fantomatica società inglese proponeva il recupero dei fondi. Il racconto di un truffato

Flaminia Savelli

Le vittime del broker Bochicchio di nuovo raggirate per recuperare i soldi. La disavventura del giornalista Mattioli: «Mi dissero "ci pensiamo noi", ma erano truffatori: spariti 5mila euro». E ancora: «Avevo già perso 350mila euro e quella telefonata da Londra mi ha illuso». La denuncia alla polizia postale.

A pag. 10

Il processo

Corinaldo, in aula il testimone Fedez «Strage annunciata»

ANCONA Strage di Corinaldo, Fedez al processo: «Cachet alto, biglietti bassi: la tragedia era prevedibile».

Serfilippi a pag. 10

Oscurantismo Usa

Mostra il David prof licenziata «È pornografia»



NEW YORK Mostra agli alunni la foto del David di Michelangelo, licenziata prof americana dopo le proteste dei genitori: «Un'immagine pornografica». Il caso in Florida.

Gualta a pag. 9

SPADA
ROMA
NEW COLLECTION

www.spadaroma.com

Il Segno di LUCA
SEGNO DEL CANCRO
NUOVA ENERGIA

Oggi Marte entra nel tuo segno e porta con sé una nuova carica di energia, rendendo tutto più urgente e favorendo l'impulsività. Sarà tuo ospite fino a metà maggio, avrete modo di fare amicizia. La sua presenza ti rende più combattivo ma anche più irritable. Si tratta di imparare come gestire il fuoco che il pianeta porta con sé, fuoco che non sempre puoi trasformare in azione. Opta per un'attività fisica, la salute ne trae beneficio.

MANTRA DEL GIORNO
Anche la spontaneità è appresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Carriera dello Sport-Studio € 1,40. In Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. Trasmonte Francese. Il vero volto di Calisto • € 6,90 (solo Roma) • grande libro dei destini di Roma • € 12,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 25 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Cesena, violenza a scuola

Preside picchiato dallo zio di un'alunna

Ira del ministro: «Basta»

Alessandrini a pagina 16



La strage di Corinaldo

Fedez in aula

«Era un caos prevedibile»

Verdenelli a pagina 13



Le banche tedesche affossano le Borse

Crolla il titolo di Deutsche Bank e trascina al ribasso tutto il settore. Il Cancelliere Scholz rassicura, ma la Bce è pronta a intervenire. Asse Meloni-Macron sui migranti. Intervista a Gilles Kepel, inviato di Parigi per il Mediterraneo: stabilità nel Nordafrica o è il caos Servizi da p. 2 a p. 5

La premier e gli alleati

Armi e migranti

Decide Meloni

Bruno Vespa

G iorgia Meloni è molto soddisfatta di aver ricevuto il rapporto con Macron. Racconta di aver trovato il presidente francese disponibile su tutti i fronti.

A pagina 2

I soldati congelano il seme

Così i caduti saranno padri

Viviana Ponchia

C' è una guerra dentro la guerra fra Russia e Ucraina: la corsa dei soldati a congelare il proprio seme per consentire a tante potenziali vedove di concepire.

A pagina 10

FLORIDA: LA PRESIDE MOSTRA LA STATUA, IRA DEI GENITORI. LICENZIATA



Lezione sul David, via la prof: è porno

Non è la prima volta nella storia che vengono messe le mutande alle nudità di Michelangelo. Ne sa qualcosa il Braghettoni, noto per aver coperto con panneggi

gli affreschi della Cappella Sistina. Ma era il 1565. Oggi, invece, in una scuola media pubblica della Florida, una preside è stata licenziata per avere mostrato il

David durante una lezione sul Rinascimento. I genitori degli alunni sono insorti: è pornografico.

Mugnaini a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, il caso di Camilla

Gara di solidarietà per la ragazza ipovedente che non trova casa

Rosato nel Qn

Bologna, allarme sicurezza

Due donne rapinate in pieno giorno

Tempera in Cronaca

Basket Eurolega, finisce 79-96

La Virtus affonda contro il Real

Addio ai playoff

Servizi nel Qs

TORNA L'ORA LEGALE



Ronzulli dimezzata

Il Cav ribalta Forza Italia

Polidori a pagina 9



Il record del film di Genovese

«Gli sconosciuti? I più imitati»

Bogani a pagina 23



FOSSATI AUTO
 VENDITA, ASSISTENZA,
 CARROZZERIA, GOMMISTA
 GENOVA
 Lungomare 1006, 13
 Tel. +39 010 4860211

SABATO 25 MARZO 2023

IL SECOLO XIX

FOSSATI AUTO
 VENDITA, ASSISTENZA,
 CARROZZERIA, GOMMISTA
 GENOVA
 Lungomare 1006, 13
 Tel. +39 010 4860211

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 70, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità sul sito: SECOLOXIXE.RADIO191.Tel. 010.5338.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'INIZIATIVA DI FRIENDS OF GENOVA
Camogli, Bellussi incanta
Una danza per il Gaslini
 MARCO MENDUNI / PAGINA 40



CLIMA E SMOG MOLTIPLICANO I CASI
Allergie lunghe 4 stagioni
Colpito il 20% dei liguri
 SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 15



Torna l'ora legale
 Stanno le lancette vanno spostate avanti di un'ora: dalle 2 alle 3
 WITHUB



CARCERI, RICHIAMO DELL'EUROPA
Fdi vuole abrogare il reato di tortura
Cucchi: «Grave, così si legittima»

Fratelli d'Italia presenta una proposta di legge per l'abrogazione tecnica dei reati di tortura e istigazione alla tortura, istituiti nel 2017. Immediata le proteste dell'opposizione. Ilaria Cucchi, senatrice di Verdi-Sinistra e sorella del giovane morto per le conseguenze di un pestaggio in una caserma dei carabinieri attacca: «Chi ha paura del reato di tortura la legittima. Questa legge non si tocca, abbiamo lottato duramente per ottenerla». Intanto il Consiglio d'Europa critica le condizioni delle carceri in Italia. «violente e sovraffollate». BRIGNETTI / PAGINA 13

I MESSAGGI A BUCCI («VANNO RISOLTI I CONTRASTI») E ALL'AUTHORITY («TOCCA A LEI DECIDERE»)

Rixi: «Il porto di Genova cresce se non c'è scontro»

Il viceministro: «Capisco la protesta del Ponente. Inutile spostare i petroli a Pra»

«Sul futuro del porto di Genova serve equilibrio, bisogna evitare le contrapposizioni». «Non serve spostare a Pra' il porto petroli». «Il ministero sta lavorando a ipotesi alternative per la fabbricazione dei cassoni della nuova diga». Il viceministro ai Trasporti Rixi interviene con un'intervista nel giorno della protesta degli abitanti del ponente genovese contro l'espansione del porto. E frena le proposte di Bucci. DE FAZIO / PAGINA 7

LA STRADA PER LE RIFORME

Ugo Magri / PAGINA 6

Pnrr, aumenta il ritardo
Mattarella: è il momento di mettersi alla stanga

Ritardi sul Pnrr, a rischio i finanziamenti Ue. «È il momento di mettersi alla stanga», esorta Mattarella.

NON BASTA LO SCUDO BCE

Giuliano Balestrieri / PAGINA 2

La Deutsche Bank affonda le Borse
Timori di contagio

Tonfo di Deutsche Bank, che perde l'8,5%, trascinando in negativo le Borse. Non basta lo scudo Bce.

IDIBATTITI

ATTRARRE I GIOVANI PER VALORIZZARE ARTE E TECNOLOGIA

FEDERICO DELFINO

Pensare al futuro porta in sé la suggestione del cambiamento. Se si ha l'accortezza di far percepire il mutamento come sviluppo di una qualcosa che già c'è e non come una rivoluzione stravolgente, Genova ci stupisce. L'ARTICOLO / PAGINA 16



La cultura fonte di ricchezza chiama i mecenati

Alessandra Rossi

«La cultura è il bene unico e imprescindibile per la nostra comunità. E anche un accumulatore di ricchezza economica». Lo ha detto Davide Livermore, direttore del Teatro Nazionale di Genova, nel corso del convegno «La cultura che crea economia», che ha messo al centro del dibattito anche la bellezza di Genova, città d'arte. L'ARTICOLO / PAGINA 37

ROLLI



L'ANPI: ERANO ANTIFASCISTI

Flavia Amabile

«Uccisi perché italiani»
Fosse Ardeatine, bufera sulla versione di Meloni

Nell'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, dalle dichiarazioni ufficiali della premier e dei ministri Lollobrigida e Sanguiliano scompare ogni riferimento all'antifascismo. «335 italiani massacrati solo perché italiani», scrive Meloni. L'Anpi ribatte: «Erano italiani, ma furono scelti fra antifascisti, oppositori ed ebrei». L'ANALISI DI GIOVANNI DE LUNA / PAGINA 16



INTERVISTA CON IL TECNICO. «STIAMO BENE, C'È ENTUSIASMO. MA DOBBIAMO MANTENERE I PIEDI PER TERRA»



Gilardino: «La forza del Genoa? Parlarsi e avere fame»

Alberto Gilardino. Con lui in panchina la squadra ha cambiato passo (foto Pecoraro) GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 50 E 51

LA SANITÀ

Nuovo Galliera, il Consiglio di Stato prende tempo

Guido Filippi

Da Roma arriva la richiesta di un supplemento di indagini sulle pratiche urbanistiche e si allungano i tempi: almeno altri sei mesi in più per il nuovo Galliera. È il parere del Consiglio di Stato sul ricorso presentato da Italia Nostra. L'ARTICOLO / PAGINA 24

BUONGIORNO

Hanno fatto bene a ricordare a Giorgia Meloni che i 335 delle Fosse Ardeatine non erano semplicemente italiani assassinati in quanto italiani, ma ebrei in quanto ebrei, antifascisti in quanto antifascisti, militari in quanto militari disobbedienti, e detenuti comuni per fare numero, e che alcuni italiani, in quanto fascisti, collaborarono all'eccidio. Fra di loro il questore Pietro Caruso e mi è tornato alla memoria in giorno in cui, nella Roma liberata, doveva aprirsi il processo a suo carico. Era il 18 settembre 1944. Una folla disperata e furente assediava il Palazzaccio e, quando seppe del rinvio dell'udienza, invase l'aula del tribunale. Lì c'era il direttore di Regina Coeli, Donato Carretta, testimone contro Caruso, e sulla cui rettitudine e collaborazione alla Resistenza aveva garantito Pietro Nenni, niente-

I tempi che furono | **MATTIA FELTRI**

meno. Una donna gli si piantò davanti e lo accusò della morte del marito. La folla gli si fece addosso. I carabinieri e i soldati inglesi cercarono vanamente di proteggerlo. Carretta fu trascinato fuori e cominciò il linciaggio. Già mezzo morto, venne adagiato sui binari perché il tram facesse il resto. Il tranviere si rifiutò, e scampò a medesima sorte esibendo la tessera del Pci. Allora Carretta fu scaraventato nel Tevere ma, siccome ancora boccheggiava, dei bagnanti presero un paio di gozzi e lo raggiunsero per finirlo a colpi di remi. Infine ne appesero il cadavere a testa in giù a Regina Coeli. Ci sono anche le immagini di un giovane Luciano Visconti, che girava un documentario dal titolo «Giorni di gloria». Le immagini del linciaggio furono scartate. Giusto per ricordare che i tempi furono quelli. —

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 Via Cornigliano n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C-So Sardegna 89/R
 ORARIO CONTINUITÀ: dal lunedì al sabato 8,30/19,30
 www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 Via Cornigliano n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C-So Sardegna 89/R
 ORARIO CONTINUITÀ: dal lunedì al sabato 8,30/19,30
 www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco e immobili
Bonus casa
e crediti bloccati,
le banche
provano a riaprire

Da oggi in edicola
Il caso Superbonus
E tutto quello
che è (ancora)
possibile ottenere



Latour e Parente
— a pag. 4



— Disponibile
per un mese
a 12,90 euro
oltre
il quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 25892,18 -2,23% | SPREAD BUND 10Y 186,80 +0,60 | BRENT DTD 73,59 -3,11% | ORO FIXING 1993,80 +0,80% | Indici & Numeri → p. 28-31

Borsa, il venerdì nero delle banche Fari accesi sul caso Deutsche Bank

La crisi del credito

L'istituto tedesco anticipa il riscatto di un bond Tier 2 e crolla a Francoforte

Sui mercati il timore di un rischio sistemico nel settore dopo i casi Svb e Credit Suisse

La crisi bancaria non è finita e penalizza le Borse. Ieri tutte in forte calo (-2,23% Milano). Protagonista è stata Deutsche Bank, che ha annunciato il riscatto in anticipo di un bond Tier 2 da 1,5 miliardi. La notizia è stata accolta da un crollo del 15% del titolo, che in serata ha limitato il passivo. Pesante il riflesso sui listed europei, con la paura di un rischio sistemico nel settore bancario dopo i casi Siliicon Valley Bank e Credit Suisse, la cui fusione con Ubs ha fatto salire la tensione anche sul mercato dei derivati.

Lops e Bufacchi — a pag. 3

LE CONSEGUENZE

Con l'acquisizione del Credit Suisse da parte di Ubs torna in primo piano l'allarme sui derivati

Isabella Bufacchi — a pag. 3

Lagarde rassicura i leader Ue: «Settore forte, pronti a interventi»

L'Euro summit

La presidente della Bce: determinati a portare l'inflazione al 2%

Nel giorno di caduta delle banche nelle Borse europee, la presidente della Bce Lagarde interviene a Bruxelles, durante l'incontro dei capi di Stato e di Governo, per spiegare che «il sistema del credito dell'area Euro è forte e solido». E che la Bce ha tutti gli strumenti per intervenire in caso di necessità. La presidente della Bce ha comunque sottolineato che per rendere ancora più resiliente il sistema è necessario procedere sulla strada dell'unione bancaria. E ha aggiunto: «Determinato a riportare l'inflazione al 2%». Romano — a pag. 2

FONDO SALVA STATI

Meloni sulla ratifica del Mes: «Unione bancaria più efficace»

Soddisfatta per i passi avanti sul tema migranti e per l'incontro con Macron, la presidente del Consiglio Meloni, a margine dell'Euro summit, è tornata sulla ratifica della riforma del fondo salva Stati. «L'unione bancaria è uno strumento più efficace». Flammeri — a pag. 2



Giorgia Meloni. La presidente del Consiglio ha partecipato all'Euro summit a Bruxelles

L'EUROPA E LE CRISI

UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

di Adriana Cerretelli — a pag. 2

UNA MISSIONE FONDAMENTALE



Rassicurazione. Il presidente brasiliano ammalato: «La polmonite non mi fermerà»

Lula in Cina per rilanciare export e investimenti

Luca Veronesi — a pag. 8

Invasione dell'Ucraina,
la Ue apre uno spiraglio
al piano di pace cinese

La guerra in Europa

Dopo che il segretario dell'Onu, Antonio Guterres, ha invitato i leader europei a non isolare la Cina, per portare a Xi una posizione comune, il presidente francese Emmanuel Macron ha chiesto a Ursula von der Leyen di accompagnarlo a Pechino nel viaggio del prossimo 4 aprile. I leader hanno discusso ieri il piano di pace di Xi nel corso del Consiglio. Già la settimana prossima partirà il primo ministro spagnolo, Pedro Sanchez, mentre il responsabile della politica estera europea, Josep Borrell, andrà in Cina a metà aprile.

— Servizio a pagina 9

OLTRE L'EMBARGO

Il boom del gas russo liquefatto imbarazza la Spagna

Sissi Bellomo — a pag. 9

MONTE DEI PASCHI

Conferma per Lovaglio, Maione presidente

Gianni Trovati — a pag. 20

LA CITAZIONE DI DE GASPERI

Mattarella sul Pnrr: «È il momento per tutti di mettersi alla stanga»

Lina Palmerini — a pag. 5



RECOVERY PLAN. Il Pnrr è il piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato con i fondi Ue

ENTI LOCALI

Nei Comuni ritmo di spesa da raddoppiare per utilizzare i fondi

Gianni Trovati — a pag. 5

SLOWEAR®



ENJOY FOR LONGER

PANORAMA

LA PROTESTA IN EUROPA

Germania a rischio paralisi: lunedì sciopero di treni, metro e aerei

Grande sciopero dei trasporti in Germania lunedì prossimo. Una protesta destinata a entrare nella storia: per la prima volta due grandi sindacati sono riusciti ad unire le forze in un'azione concertata per condizionare per un giorno la vita di tutti i cittadini tedeschi. — a pagina 10

RIFORMA DELLE PENSIONI

Francia, ancora proteste Re Carlo rinvia la visita

Continuano le proteste in Francia: tra giovedì e venerdì feriti 450 gendarmi e poliziotti. L'Eliseo ha chiesto a Carlo III d'Inghilterra di rinviare la sua visita in Francia. — a pagina 10

SARDEGNA

Energia pulita, Ep Produzione lascia il carbone

Davide Madeddu — a pag. 13

SOCIAL SOTTO TIRO

TikTok, pubblicità online nel mirino di Big Tech

Ci sono circa 7 miliardi di dollari messi sul piatto dagli investitori pubblicitari per comparire sull'app di TikTok, social network dominante nelle fasce d'età più giovani. — a pagina 12

UNIONCAMERE

Prete: in 10 anni chiuse 130mila imprese giovanili

In un decennio in Italia sono scomparse 130mila imprese guidate da under 35, soprattutto nel Centro-Sud. Lo dice il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. — a pagina 12

Motors 24

Hyundai sfida Tesla con la Ioniq 6

Massimo Mambretti — a pag. 16

Food 24

Pasqua, un mercato da 420 milioni

Maria Teresa Manuelli — a pag. 18

TORNA L'ORA LEGALE Da domani alle 12:00 lanciate avanti di un'ora. L'ora legale terminerà l'ultimo weekend di ottobre

ABBONATI AL SOLE 24 ORE 1 mese a 59,40€ e. Info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Sabato 25 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 83 - € 1,20
Annunciazione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Ecco il piano balneari

FdI ha pronta una proposta da portare a Bruxelles per «aggirare» la Bolkstein

Zucconi prepara il dossier «All'asta solo le spiagge concesse dal 2010 in poi»

Gli operatori non ci stanno «Tutelare tutte le imprese» Restano fuori 10mila aziende

Sanità

Liste d'attesa Via ai controlli

Rocca chiede alle Asl il monitoraggio degli interventi chirurgici

Sbraga a pagina 16

Ex provincia

Nuove scuole in arrivo

Città Metropolitana stanza 19 milioni per costruire altri plessi

Conti a pagina 18

Mafia

Pentito cinese incastra il clan

Con le sue dichiarazioni arrestate 47 persone tra Italia e Grecia

Sereni a pagina 20

Campidoglio

Gualtieri ricompra i palazzi occupati

Bozza di Piano casa con 100 milioni di euro da spendere in 3 anni



Zanchi a pagina 17

Il Tempo di Osho

Disgelo tra Macron e Meloni «Collaboriamo su migranti e Tunisia»



"Senti me li pijo io i migranti, così ce pagano le pensioni"

De Leo a pagina 4

Dichiarazioni al processo Open Arms: «Il barcone non era in pericolo» Ong smentite dai testimoni di Salvini

Deutsche Bank

Il rimborso delle obbligazioni manda in rosso le Borse

Zapponini a pagina 11

... I testimoni di Salvini, al processo Open Arms, sbugiardano la Ong che accusa l'ex ministro di sequestro di persona per aver tenuto in mare i migranti rifiutando l'ingresso in porto. Il comandante Oliva ha spiegato: «Un sommergibile interviene solo se non si può diffire il soccorso e la barca con i migranti non era in pericolo».

Frasca a pagina 7

... FdI ha pronta una proposta sui balneari da portare a Bruxelles per aggirare gli effetti della legge Bolkstein. Il deputato Zucconi: «Mettere all'asta solo le spiagge concesse dal 2010 in poi» ossia quelle date in gestione dopo l'ingresso della discussa normativa Ue. Ma i Balneari non ci stanno e chiedono di poter tutelare tutte le aziende: così ne resterebbero fuori diecimila.

Martini alle pagine 2 e 3

Ricatto del terrorista Cospito

«Smetto il digiuno se liberate altri detenuti al 41 bis»

Musacchio a pagina 6

Polemica in un istituto di Firenze

No al crocifisso in classe Sì all'aula del Ramadan

Campigli a pagina 6

Cuoco dei presidenti

Vita, storie e ricette di un marinaio in cucina al Quirinale



Fraja a pagina 21

COMMENTI

- **BENEDETTO**
Il «doppiopesismo» della morale su Fiorello e il premier in tv
- **MAZZONI**
Sulla crisi ucraina la lezione di Meloni contro l'ipocrisia del pacifismo

a pagina 13

ULTIMI GIORNI SCONTO 5€

6645 IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

www.6645.it

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/2023

scarica INTAXI

SANTI BAILOR

Immigrazione e la lentezza dell'Europa

Prima di fare un bilancio sull'ultimo Consiglio europeo, con consueto elenco di vincitori, di vinti e di pareggiatori, sarebbe cosa buona e giusta che le opposizioni al governo di centrodestra in Italia guardassero a una realtà radicalmente cambiata, perché con la guerra d'invasione russa in Ucraina nulla è più come prima. Questo conflitto ha stravolto ogni cosa, in Europa e nel Mondo. Dato che parliamo del vertice europeo, guardiamo a ciò che è cambiato nel Vecchio Continente. È mutata la politica energetica dell'Ue, con il gas che non arriva più dalla Russia (...)

Segue a pagina 13



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 28

**In Germania non sanno più dove alloggiare i profughi
Un paese deve ospitare 400 migranti su 500 abitanti**
Roberto Giardina a pag. 14

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
LA TREGUA FISCALE
IN EDICOLA E IN DIGITALE

CODICE DI CONDOTTA
Il Garante privacy vieta il telemarketing dopo cena o nei giorni festivi
Ciccio Messina a pag. 24

Occhio alla rottamazione 4

Tra errori di calcolo, carichi sgravati e cartelle decadute, il prospetto informativo dell'Agenzia delle entrate riscossione con i debiti rottamabili va preso con le molle

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

L'ho già scritto, ma vale ripeterlo, per capire come è nata l'alleanza attuale fra Cina e Russia.

Per decenni i due paesi comunisti sono stati in pessimi rapporti, come capita fra paesi con confini di migliaia di chilometri. È illuminante, per cominciare a capire, l'opinione del fondatore della nuova Cina, Deng Xiaoping, nell'intervista che organizzai per Oriana Fallaci, dopo che nel dicembre 1978 avevo intervistato il vicepresidente Deng (non ha mai voluto diventare presidente, pur avendo tutto il potere nelle sue mani).

Oriana, come nel suo stile, pone a Deng questa domanda provocatoria: «E se io le dicessi che in Occidente la chiamano il Krusciov cinese?». Risposta: (Ride) «Senta, in Occidente possono chiamarmi come vogliono, ma io Krusciov lo conosco bene, per 10 anni ebbi a che fare con lui, e le assicuro

continua a pag. 2

Tra errori di calcolo, carichi sgravati e cartelle decadute, il prospetto informativo dell'Agenzia delle entrate riscossione (Ader) con i debiti rottamabili va preso con le molle. Affidandosi al solo prospetto Ader infatti, soprattutto su posizioni debitorie complesse, è elevato il rischio per i contribuenti di pagare cartelle divenute inesigibili e già parzialmente o totalmente annullate. Inoltre si riscontrano problemi gestionali di accesso.

Mandolesi a pag. 26

LUNEDÌ IN EDICOLA

Italia Oggi
Il crowdfunding apre alle srl

Il Patto di stabilità rischia di allargare la forbice Ue
Valentini a pag. 6

IL RILANCIO DEL MASTONE

DIRITTO & ROVESCIO

Vuoi vedere che il Mezzogiorno esce dalla sua condizione delle promesse non mantenute? Questa settimana infatti il gruppo Webuild (che è una nuova nel settore delle grandi infrastrutture, non solo italiane) Webuild, dicevo, ha dato il via ai lavori della linea ferroviaria ad alta velocità Capua-Roma. Palermo-Catania Messina che unirà fra loro le due più grandi città siciliane per poi proiettarsi verso Messina sul Fondo sullo Stretto, inserendo così il profondo Sud nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo lautamente finanziato dalla Ue. Intanto, visto che in Italia non sorrono soltanto i collegamenti Nord-Sud, sempre Webuild sta lavorando intensamente sulla tratta ad Alta velocità Napoli-Barri e sul megaloprogetto della statale ionica che colleghi Calabria, Basilicata e Puglia. Da questa ragnatela di grandi opere di cui ancora la politica si è disinteressata, uscirà un'Italia diversa, più integrata. Capace di unire in rete le sue eccellenze per renderle sempre più diffuse. Era ora.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE
Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

* Con La nuova parata del marketing a € 12,90 in più - Con il dizionario dei bilanci 2023 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 25 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Il convegno Unioncamere a Firenze

Il monito di Mattarella
«Sul Pnrr è l'ora
di mettersi alla stanga»

Mugnaini a pagina 16



Prato, banda sgominata

**La prima volta
del pentito
cinese**

Natoli a pagina 18

V
VALLEVERDE

Le banche tedesche affossano le Borse

Crolla il titolo di Deutsche Bank e trascina al ribasso tutto il settore. Il Cancelliere Scholz rassicura, ma la Bce è pronta a intervenire. Asse Meloni-Macron sui migranti. Intervista a Gilles Kepel, inviato di Parigi per il Mediterraneo: stabilità nel Nordafrica o è il caos

Servizi
da p. 2 a p. 5

La premier e gli alleati

Armi e migranti Decide Meloni

Bruno Vespa

G iorgia Meloni è molto soddisfatta di aver ricevuto il rapporto con Macron. Racconta di aver trovato il presidente francese disponibile su tutti i fronti.

A pagina 2

I soldati congelano il seme

Così i caduti saranno padri

Viviana Ponchia

C' è una guerra dentro la guerra fra Russia e Ucraina: la corsa dei soldati a congelare il proprio seme per consentire a tante potenziali vedove di concepire.

A pagina 10

FLORIDA: LA PRESIDE MOSTRA LA STATUA, IRA DEI GENITORI. LICENZIATA



Lezione sul David, via la prof: è porno

Non è la prima volta nella storia che vengono messe le mutande alle nudità di Michelangelo. Ne sa qualcosa il Braghettoni, noto per aver coperto con panneggi

gli affreschi della Cappella Sistina. Ma era il 1565. Oggi, invece, in una scuola media pubblica della Florida, una preside è stata licenziata per avere mostrato il

David durante una lezione sul Rinascimento. I genitori degli alunni sono insorti: è pornografico.

Mugnaini a pagina 15

DALLE CITTÀ

Montespertoli

Uccide il cane per non pagare il veterinario E ferisce un uomo

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Viaggio choc per una ventenne «Molestata in treno»

Servizio in Cronaca

Empoli

Arrivano le telecamere con lettura targhe

Servizio in Cronaca

TORNA L'ORA LEGALE



Ronzulli dimezzata

Il Cav ribalta Forza Italia

Polidori a pagina 9



Il record del film di Genovese

«Gli sconosciuti? I più imitati»

Bogani a pagina 24



SCARPA
SHOP ONLINE



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

la Repubblica

SCARPA
SCARPA.COM



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Sabato 25 marzo 2023

Oggi con *Robinson e d*

Anno 69 N° 70 - In Italia € 3,00

FOSSE ARDEATINE

Meloni riscrive la storia

Il messaggio della premier nell'anniversario della strage non parla di antifascismo: "Furono massacri solo perché italiani". Le opposizioni: "Uccisi perché partigiani, ebrei e oppositori della dittatura". L'Anpi: dimentica la complicità degli uomini di Salò

Fdi vuole abrogare il reato di tortura. Ilaria Cucchi: giù le mani dalla legge

Il commento

L'occasione mancata

di **Simonetta Fiori**

Non è la prima volta che la premier Meloni s'incepia davanti alla parola antifascismo. Si potrebbe pensare a una forma di dislessia storica, a una patologia lessicale non ancora studiata, se non si trattasse di una faccenda seria. **a pagina 29**

di **Umberto Gentiloni**

Dove cercare le origini della strage delle Ardeatine? In quali vicende di allora? Nel perimetro conteso della città di Roma o nel quadro più ampio delle dinamiche del secondo conflitto mondiale? Partiamo dai fatti spesso stravolti o strumentalizzati nei racconti dei decenni successivi. Il 24 marzo 1944 a Roma le Ss naziste uccisero 335 uomini nelle cave di Pozzolana sulla via Ardeatina, più tardi conosciute col nome di Fosse Ardeatine.

a pagina 4 con i servizi di De Cicco, Giannoli, Milella e Vecchio alle pagine 2, 3 e 16

Altan

LE BANCHE NON HANNO LIQUIDITA', ERGO, SONO SOLIDE.



Contestata la gestione Bce di Lagarde

Deutsche Bank affonda e trascina giù le Borse

Dopo il caso Credit Suisse, ora è il colosso bancario tedesco Deutsche Bank a spaventare i mercati. Giù le Borse europee, con Milano maglia nera che chiude a -2,2%. La Bce: "Pronti a intervenire se necessario". **a pagina 6 con un'intervista di Occorsio**

L'analisi

Come resistere alla tempesta

di **Carlo Bastasin**

In due settimane, Deutsche Bank e Commerzbank, le due banche simbolo della finanza tedesca, hanno perso un terzo del loro valore di Borsa. L'effetto della crisi di Credit Suisse ha creato un allarme che è difficile prevenire. **a pagina 28**

Il caso

Quanto è fragile il gigante tedesco

dalla nostra corrispondente **Tonia Mastrobuoni**

BERLINO Nel 2008 milioni di persone scoprirono che esistevano, nascosti nei bilanci delle banche come piccole bombe a orologeria, dei "mutui subprime", titoli speculativi legati al settore immobiliare. **a pagina 7**

La Corte dei Conti

Pnrr, sotto accusa il ministero di Salvini "I progetti in ritardo"

Forza Italia

Sul partito la scure di Marta e Marina

di **Emanuele Lauria** **a pagina 10**

Non è stata spesa neanche la metà delle risorse programmate. Così la relazione della Corte dei Conti sull'attuazione del Pnrr tra il 2020 e il 2022. La situazione peggiore riguarda gli oltre 30 miliardi di investimenti complementari: in ritardo. I progetti in capo al ministero guidato ora da Matteo Salvini. **di Amato e Ciriaco a pagina 8**

Mappamondi

Guerra in Ucraina missione europea per convincere la Cina a mediare

dalla nostra corrispondente **Claudio Tito a pagina 12**

La New York del Donbass nel mirino russo



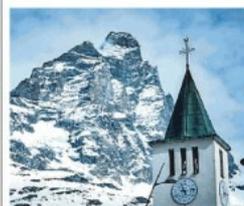
dalla nostra inviata **Brunella Giovara a pagina 13**

I tumulti di Parigi avvelenano la democrazia

di **Bernard-Henri Lévy**

Machiavelli, inventore dell'ars politica e delle scienze politiche moderne, dice che esistono due tipi di tumulti. Quello che nell'Antica Roma vedeva contrapposti gli altolocati e la plebe fu il meccanismo propulsore della Repubblica. **a pagina 15**

La montagna



Dal Rosa al Cervino è scontro sulla funivia record

di **Cravero e Ferro a pagina 19**



FOR SMILING PEOPLE

MANUEL RITZ

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir € 11,90

NZ



LA SCIENZA
Chi sceglie di mangiare gli insetti deve stare attento alle allergie
GIORGIO CALABRESE - PAGINA 23

TORINO
Emilio e il trapianto degli occhi
"Ero cieco, ora torno nell'orto"
ALESSANDRO MONDO - PAGINA 21

tuttolibri
Umberto Eco: il mio Hugo Pratt
Quentin Tarantino: i miei film
UMBERTO ECO, QUENTIN TARANTINO - NELL'INSERTO



LA STAMPA



SABATO 25 MARZO 2023

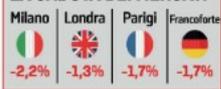
QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 157 | N. 82 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

L'ECONOMIA

Il contagio del credito arriva in Germania la crisi Deutsche Bank mette paura alle Borse
BALESTRERI, GORIA, LEPRI, SPINI

LA CADUTA DEI MERCATI



IL COMMENTO

ORMAI È IL DEBITO IL VERO SOVRANO

MASSIMO CACCIARI

Può aiutarci una riflessione non costretta nei tempi della cronaca a decifrare il senso della "grande trasformazione" in corso nei rapporti economici, negli equilibri geopolitici, negli assetti istituzionali? In politica l'arte della tattica e della strategia è sempre fondamentale, ma temo sia alla fine inefficace se non comprende in che contesto epocale si colloca, così come storia e scienza politica diventano un pallido pensiero se non si coniugano a prassi, a volontà, a invenzione di nuovi mezzi per aggredire e risolvere i problemi. La crisi del 2007-2008 sembra ripetersi. Dunque, pure le crisi finanziarie sembrano aver perduto la periodicità di un tempo per risolversi anche in perenne emergenza. Gli interventi degli Stati attraverso i diversi organismi cui hanno dato vita si sono rivelati di un'efficacia incomparabile rispetto al passato, riuscendo a isolare le zone rosse ed evitare che scoppi la pandemia. Sarà così anche ora probabilmente. Ma a che prezzo? Gli Stati pompano risorse immense all'interno del sistema economico-finanziario e più sono politicamente potenti più ne pompano, alla faccia delle retoriche liberiste su interventi, aiuti pubblici e sacralità delle "leggi di mercato".

CONTINUA A PAGINA 29

IL CONSIGLIO D'EUROPA BACCHETTA L'ITALIA SULLE CARCERI: "SOVRAFFOLLATE E VIOLENTE. STOP AL REGIME DEL 41 BIS"

Crociata della destra contro il reato di tortura

FdI presenta una proposta di legge: "Ostacola la polizia". Il no di Ilaria Cucchi che si appella al Quirinale

FRANCESCO GRIGNETTI

Era un reato che a quelli di FdI non è mai andato a genio. E ora che sono al governo, ecco che provvedono a cancellarlo. Il reato di tortura è stato introdotto nell'ordinamento nel 2017. Un passaggio obbligato, per via di una Convenzione internazionale contro la tortura che l'Italia ha ratificato da tempo. Ma la destra, FdI come Lega, ha ostacolato in tutti i modi questo reato.

BERLINGUERE E ZOLA - PAGINE 14-15



L'ANALISI

SE QUESTO GOVERNO VUOLE LO STATO ETICO

LUIGI MANCONI

Individuare un nesso filosofico tra Giorgia Meloni, Matteo Salvini e la categoria hegeliana di "Stato etico" può risultare impresa talmente ardua da determinare una vertigine intellettuale. - PAGINA 29

IL RACCONTO

IO CON I BIMBI IN CELLA E QUELLE VITE TRADITE

LORENZO MARONE

Io ci sono stato in un Istituto a custodia attenuata per detenute madri, ci sono stato in un giorno di primavera del 2021, ho trascorso con i bambini di Lauro, in provincia di Avellino, qualche ora. - PAGINA 15

IL PRESIDENTE CITA DE GASPERI: "IL PAESE DEVE METTERSI ALLA STANGA". MA TREMILA COMUNI NON RIESCONO A SPENDERE

Ritardi Pnrr, Mattarella dà la scossa

Meloni: "Siamo soddisfatti del Consiglio Ue". Ma su migranti e Mes nessun accordo con Bruxelles

LA SANITÀ

Ecco il decreto Schillaci arrivano 15mila medici

PAOLO RUSSO

I pasdaran di Schillaci e Giorgetti insieme a quelli delle regioni sono già a lavoro per affrontare l'emergenza sanità, fatta di liste d'attesa interminabili, pronto soccorsi intasati, letti degli ospedali in overbooking. - PAGINA 7

LE NOMINE

Scaroni, l'eterno ritorno tra Berlusconi e Putin

ALESSANDRO BARBERA

Il prologo di questo racconto è preistorico. Mosca, 15 novembre 2006. In una rigida mattina d'autunno l'allora amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni atterra nella capitale russa per incontrare il suo omologo di Gazprom Alexej Miller. - PAGINA 13

PER LA PREMIER I MARTIRI ALLE FOSSE SONO "ITALIANI", NON ANTIFASCISTI

Il ricordo e l'oltraggio



LE ARDEATINE E LA STORIA CANCELLATA

GIOVANNI DE LUNA

A questo punto è meglio che stiano zitti. L'Italia della Resistenza è chiaramente un passato ostico per la destra. - PAGINA 9

ALESSANDRO SEPRIANO / AGF

LA CULTURA

Quei 50 anni del Regio sempre vissuti all'Opera

MASSONE, MATTIOLIE ZONCA



LA SOCIETÀ

Edoardo Leo, star Netflix con le ore che ci sfuggono

ASSIA NEUMANN DAYAN



BUONGIORNO

Hanno fatto bene a ricordare a Giorgia Meloni che i 335 delle Fosse Ardeatine non erano semplicemente italiani assassinati in quanto italiani, ma ebrei in quanto ebrei, antifascisti in quanto antifascisti, militari in quanto militari disubbidienti, e detenuti comuni per fare numero, e che alcuni italiani, in quanto fascisti, collaborarono all'eccidio. Fra di loro il questore Pietro Caruso e mi è tornato alla memoria in giorno in cui, nella Roma liberata, doveva aprirsi il processo a suo carico. Era il 18 settembre 1944. Una folla disperata e furiosa assediava il Palazzaccio e, quando seppe del rinvio dell'udienza, invase l'aula del tribunale. Lì c'era il direttore di Regina Coeli, Donato Carretta, testimone contro Caruso, e sulla cui rettitudine e collaborazione alla Resistenza aveva garantito Pietro Nenni,

I tempi che furono

MATTIA FELTRI

nientemeno. Una donna gli si piantò davanti e lo accusò della morte del marito. La folla gli si fece addosso. I carabinieri e i soldati inglesi cercarono vanamente di proteggerlo. Carretta fu trascinato fuori e cominciò il linciaggio. Già mezzo morto, venne adagiato sui binari perché il tram facesse il resto. Il tranviere si rifiutò, e scampò a medesima sorte esibendo la tessera del Pci. Allora Carretta fu scaraventato nel Tevere ma, siccome ancora boccheggiava, dei bagnanti presero un paio di gozzi e lo raggiunsero per finirlo a colpi di remi. Infine ne appesero il cadavere a testa in giù a Regina Coeli. Ci sono anche le immagini di un giovane Luciano Visconti, che girava un documentario dal titolo "Giorni di gloria". Le immagini del linciaggio furono scartate. Giusto per ricordare che i tempi furono quelli.



JEANTET
CANESTRELLI
JEANTET
BIELLA

Ordina su www.jeantet.it



**MUTUI CAMBIATE COSÌ
LA RATA SALITA DEL 30% IN ALLEGATO**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 5,50* Sabato 25 Marzo 2023 Anno XXXIV - Numero 60

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Class

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4609, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Class a € 3,50

CONTAGI NUBI SU DEUTSCHE BANK

**Dopo Usa e Svizzera
tocca alla Germania?**

CONFRONTI CHI GARANTISCE MEGLIO

Banche vs Poste

La sfida della fiducia

ALLARME *La crisi bancaria spaventa le borse. Ma è l'unica? Dalla tecnologia fino al mattone, ecco le altre potenziali insidie sui mercati legate al violento rialzo dei tassi d'interesse*

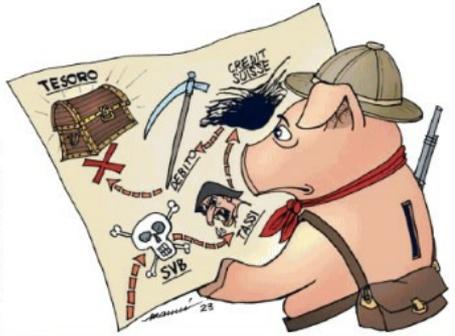
La mappa del rischio

*Come evitare le mine nascoste
E dove mettere i vostri soldi*

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

L'ho già scritto, ma vale ripeterlo, per capire come è nata l'alleanza attuale fra Cina e Russia. Per decenni i due paesi comunisti sono stati in pessimi rapporti, come capita fra paesi con confini di migliaia di chilometri. È illuminante, per cominciare a capire, l'opinione del fondatore della nuova Cina, Deng Xiaoping, nell'intervista che organizzai per Oriana Fallaci, dopo che nel dicembre 1978 avevo intervistato io

il vicepresidente Deng (non ha mai voluto diventare presidente, pur avendo tutto il potere nelle sue mani). Oriana, come nel suo stile, pone a Deng questa domanda provocatoria: «E se io le dicessi che in Occidente la chiamano il Krusciov cinese?». Risposta: (Ride) «Senta, in Occidente possono chiamarmi come vogliono, ma io Krusciov lo conosco bene, per 10 anni ebbi a che fare con lui, e le assicuro che paragonarmi a Krusciov è una bestialità. Krusciov ha fatto solo del male a noi cinesi. Stalin dopo la fondazione della Repubblica popolare ci aiutò a costruire i complessi industriali... Non ci aiutò gratis, d'accordo, dovemmo pagare: ma ci aiutò. Ma quando Krusciov andò al potere, tutto cambiò. Krusciov strappò tutti gli accordi fatti con la Cina...». È sulla scia di questa opinione inequivocabile di Deng, per decenni i



I CONTI DI PIAZZA AFFARI

**Ricavi, utili e mol da record
I bilanci 2022 delle quotate**

PARLA L'AD FOLGIERO

**Così rilancio Fincantieri
e la porto in acque tranquille**

SPECIALE PRIVATE BANKING E WM

**Le ricette dei banchieri top
per difendere i patrimoni**

QUADRIVIO & PAMBIANCO

- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle. Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund.com

Quadrivio Group & Pambianco lanciano il secondo fondo di Private Equity dedicato al mondo del Lifestyle e alle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo avrà un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento sarà finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidarne il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

xtraWine
Enoteca Online

GHÖUD

AUTRY

DONDUP
MADE IN ITALY

GCDS

pa

ROUJ+

PROSIT
COLLEGE WINE AFFILIATE

mohd

120% LINO
NATURAL LIQUOR

Aziende partecipate da Made in Italy Fund I

Ancona: Paolo Giampaoli sarà nominato dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Pensavo la lettera fosse un fake"

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Paolo Giampaoli sarà nominato dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Pensavo la lettera fosse un fake" Il 2 Giugno Paolo Giampaoli riceverà l'onorificenza dalle mani del Presidente Sergio Mattarella. A proporlo per meriti nei campi dello sport e del sociale il Presidente del Coni Marche Fabio Luna. Giampaoli: "Siate voi stessi e crede in quello che fate, i risultati arrivano" «Quando mi è arrivata la lettera del Prefetto non ero sicuro fosse vero. Dovevo incontrare Valeria Mancinelli e le ho chiesto "ma secondo te è vera?"». Tanta è stata la sorpresa di Paolo Giampaoli nel ricevere la lettera con cui il Prefetto di Ancona Darco Pellos gli comunicava che avrebbe ricevuto la nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Si tratta del più alto degli ordini della Repubblica italiana e viene conferito il 2 giugno dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in persona, per "ricompensare benemerite acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari". A

proporre Giampaoli, senza dire nulla al diretto interessato, il presidente del CONI Marche Fabio Luna. Un'onorificenza che Paolo si è conquistato in anni di servizio allo sport come giornalista e comunicatore, seguendo la squadra del cuore e di casa, l'Ancona e al servizio di realtà come L'AIAC (Associazione Italiana Allenatori Calcio) e tante realtà sportive e sociali. Nel seguire le sue passioni con determinazione e professionalità Paolo è stato un esempio per tanti, diventando un riferimento cittadini nello sport, ma anche nel mondo del sociale e della politica. «Bisogna saper essere sé stessi, credere nei propri valori e nei propri ideali. Se si crede in quello che si pensa e in quello che si fa, poi i risultati arrivano». Una determinazione che Giampaoli ha dimostrato anche contro il covid «Sono stato il primo caso covid di Ancona. Sono stato ricoverato per 25 giorni e con la mia condizione fisica non è stato facile». A sostenere Paolo e seguirlo nel racconto delle sue passioni, tanti anconetani che non hanno mancato di gioire con lui alla notizia della prestigiosa nomina: «Ho ricevuto tanti messaggi di amici e conoscenti. È un'emozione rappresentare così la nostra città a cui sono molto legato. Sono tante anche i rappresentanti delle istituzioni che mi hanno fatto i complimenti, a partire dall'amico Fabio Luna che mi ha proposto, ma anche la sindaca Valeria Mancinelli, l'assessora Ida Simonella e il Presidente della Provincia Daniele Carnevali, il presidente dell'AIAC Ulivieri e il presidente di **Assoporti** Giampieri. A farmi piacere anche le chiamate dell'imprenditore Alberto Rossi, che è stato nominato a sua volta Cavaliere lo scorso anno e Michele Caporossi, il quale verrà nominato anche lui Cavaliere e con cui ci siamo scambiati i complimenti». Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

Gomarche

Ancona: Paolo Giampaoli sarà nominato dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Pensavo la lettera fosse un fake"



03/24/2023 08:01

- PAOLO GIAMPAOLI

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Paolo Giampaoli sarà nominato dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Pensavo la lettera fosse un fake" Il 2 Giugno Paolo Giampaoli riceverà l'onorificenza dalle mani del Presidente Sergio Mattarella. A proporlo per meriti nei campi dello sport e del sociale il Presidente del Coni Marche Fabio Luna. Giampaoli: "Siate voi stessi e crede in quello che fate, i risultati arrivano" «Quando mi è arrivata la lettera del Prefetto non ero sicuro fosse vero. Dovevo incontrare Valeria Mancinelli e le ho chiesto "ma secondo te è vera?"». Tanta è stata la sorpresa di Paolo Giampaoli nel ricevere la lettera con cui il Prefetto di Ancona Darco Pellos gli comunicava che avrebbe ricevuto la nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Si tratta del più alto degli ordini della Repubblica italiana e viene conferito il 2 giugno dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in persona, per "ricompensare benemerite acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari". A proporre Giampaoli, senza dire nulla al diretto interessato, il presidente del CONI Marche Fabio Luna. Un'onorificenza che Paolo si è conquistato in anni di servizio allo sport come giornalista e comunicatore, seguendo la squadra del cuore e di casa, l'Ancona e al servizio di realtà come L'AIAC (Associazione Italiana Allenatori Calcio) e tante realtà sportive e sociali.

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità

RAVENNA Dopo aver aderito, nel 2021 al Patto per la parità di genere, che rientra nel più ampio progetto Women in Transport-the challenge for Italian Ports, promosso da **Assoport**, il presidente Daniele Rossi ha firmato la Delibera con la quale l'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e procede alla conseguente designazione dei componenti. Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione europea, dall'Agenda dello sviluppo sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal Pnrr per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'**AdSp** ha contribuito a realizzare negli ultimi anni. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è composto da rappresentanti dell'ente portuale e delle Organizzazioni sindacali che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. Un ente moderno, efficiente, dinamico e produttivo -ha dichiarato Rossi- deve garantire una reale parità di genere e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e sono certo che l'attività del Comitato contribuirà a migliorare in tal senso, e nell'interesse di tutti, le condizioni di coloro, uomini e donne, che lavorano in Autorità portuale.

Messaggero Marittimo.it
24 Marzo 2023 - Redazione

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità

RAVENNA - Dopo aver aderito, nel 2021 al "Patto per la parità di genere", che rientra nel più ampio progetto "Women in Transport-the challenge for Italian Ports", promosso da Assoport, il presidente Daniele Rossi ha firmato la Delibera con la quale l'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e procede alla conseguente designazione dei componenti.

Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione europea, dall'Agenda dello sviluppo sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal Pnrr per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'AdSp ha contribuito a realizzare negli ultimi anni.

Il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" è composto da rappresentanti dell'ente portuale e delle Organizzazioni sindacali che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro.

"Un ente moderno, efficiente, dinamico e produttivo -ha dichiarato Rossi- deve garantire una reale parità di genere e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e sono certo che l'attività del Comitato contribuirà a migliorare in tal senso, e nell'interesse di tutti, le condizioni di coloro,

<https://www.messaggeromartino.it/comitato-unico-di-garanzia-per-le-pari-opp-ortunita/> | 24 Marzo 2023 - Redazione

Informatore Navale

Trieste

Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht torna a Dubrovnik giovedì 4 e venerdì 5 maggio 2023

Nell'ambito della sesta edizione del forum, dieci gli appuntamenti di incontro e discussione dedicati al presente e futuro delle formule di turismo via mare in Adriatico. Tra gli speaker attesi, il Ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Croazia, il Presidente di ESPO - European Sea Port Organisation, la direttrice tourism, proximity and digitalisation per la DG GROW della Commissione Europea ed il CEO della European Travel Commission. Appuntamento a Dubrovnik giovedì 4 e venerdì 5 maggio per Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht 2023, l'evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo, la cui sesta edizione si svolgerà in partnership con la Dubrovnik Port Authority ed il Comune di Dubrovnik. Lanciato nel 2013, il forum è diventato negli anni l'appuntamento di riferimento per tutti gli operatori dei settori crociere, traghetti e nautica e sarà nuovamente occasione di incontro e confronto con partecipanti già confermati da oltre 15 diversi Paesi. Ad oggi sono già accreditati oltre 200 operatori provenienti dai sette paesi che si affacciano sull'Adriatico (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro e Slovenia) e professionisti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Montecarlo, Spagna, Svizzera e Regno Unito. Presso gli spazi congressuali del Royal Ariston di Dubrovnik, imprenditori e manager di compagnie armatoriali, agenzie marittime, terminal portuali, tour operator, agenzie di viaggio, marine e porticcioli, società di charter nautico, cantieri ed altre realtà, così come referenti di Governi, Amministrazioni Pubbliche, enti ed associazioni nazionali e internazionali, si incontreranno in una due giorni di business networking, confronto e dibattito sulle opportunità ancora da cogliere in Adriatico e nuovi percorsi di crescita per il turismo via mare nell'area. Le dichiarazioni di Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo «Siamo lieti di tornare ad incontrarci a Dubrovnik dopo l'edizione del 2015. In questi anni il turismo via mare ha visto alcune forti accelerazioni e cambiamenti, dalla diffusione del digitale all'affacciarsi di nuovi segmenti di domanda solo per citarne due. Mentre altri, uno su tutti la notorietà e l'appeal del brand Adriatico come destinazione turistica, sono ambiti su cui si può ancora incidere molto e intervenire per essere sempre più competitivi rispetto ad altre aree del Mediterraneo e del mondo» dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo» «Apriremo Adriatic Sea Forum - prosegue di Cesare - presentando i risultati della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report con le statistiche e le informazioni aggiornate da Risposte Turismo per tutti i comparti del maritime tourism. Presenteremo nel dettaglio i dati e le tendenze di un Adriatico già capace nel 2022 di registrare 22 milioni di persone movimentate in oltre 50 porti per i soli comparti crociere e ferry, e con una articolata e capillare offerta per la nautica composta da 330 strutture, con una disponibilità



Informatore Navale

Trieste

complessiva di oltre 200 posti barca per gli yacht di oltre 50 metri. Ma porremo anche l'accento su dinamiche che, già prima della pandemia, vedevano e vedono tuttora quest'area mostrare alcuni segnali di rallentamento, o quantomeno di mancata accelerazione, che meritano di essere esaminati per capire come impostare le future scelte». «Anche quest'anno abbiamo scelto tematiche che riteniamo al centro del futuro dell'Adriatico e tra esse la necessità di trovare formule per bilanciare crescita economica e sostenibilità dei territori e delle loro comunità e sulle quali si confronteranno i protagonisti del mondo delle crociere, dei traghetti, della nautica e delle destinazioni turistiche adriatiche» conclude di Cesare. I commenti dei partner «È un grande onore e piacere per noi ospitare l'evento internazionale sul maritime tourism Adriatic Sea Forum nuovamente a Dubrovnik dopo otto anni. Adriatic Sea Forum offre numerose opportunità di dialogo e networking, scambio di conoscenze ed esperienze, idee e strategie con i principali stakeholder internazionali - dichiara Bla Pezo - General Manager dell'Autorità Portuale di Dubrovnik - Per due giorni Dubrovnik sarà la capitale del turismo crocieristico, traghettistico e nautico. Adriatic Sea Forum si terrà a Dubrovnik la prima settimana di maggio, 10 anni dopo la prima edizione. Durante l'evento, saremo felici di presentare il nostro progetto multidisciplinare e strategico di destination management "Respect The City". Adriatic Sea Forum porterà l'attenzione dei comparti crociere, traghetti e nautica di tutta l'Europa e del mondo su Dubrovnik» «Siamo lieti di accogliervi ad Adriatic Sea Forum a Dubrovnik, tra queste mura difensive lunghe 1940 metri, in questo sito UNESCO Patrimonio dell'Umanità ma anche famosa destinazione turistica - dichiara Mato Frankovi, Sindaco della Città di Dubrovnik - Per proteggere il nostro prezioso patrimonio e apprezzare lo spazio pubblico, così come preservare l'integrità della popolazione locale, abbiamo deciso di concentrare il nostro turismo sullo sviluppo sostenibile. Per coloro che sono interessati al settore nautico e del turismo, questo forum è un'occasione per aggiornare le proprie conoscenze, impararne di nuove e condividerle. Sono certo che Dubrovnik vi ispirerà ad agire nel miglior modo possibile, con un focus sulla sostenibilità e la protezione del Mare Adriatico» I temi e gli speaker della sesta edizione Tra i principali temi al centro delle tavole rotonde, degli interventi e delle presentazioni che animeranno l'Adriatic Sea Forum 2023, le modalità e formule con cui bilanciare gli interessi degli operatori, la sostenibilità dei territori e la crescita economica ed occupazionale, come e dove trovare domanda per l'offerta addizionale in arrivo grazie ai nuovi progetti di investimento nella nautica, il rilancio della vacanza via ferry, le potenzialità del brand "Adriatico", lo spazio per crescere nel segmento dei grandi yacht, il futuro della crocieristica nell'area. Nel programma di quest'anno spazio per la nuova sessione "What's New in Adriatic" dove verranno presentate alcune novità per il prossimo futuro, e per un focus di chiusura dedicato al turismo via mare in Croazia, con gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni alla luce dei numerosi progetti di sviluppo in via di realizzazione o recentemente completati. Il forum sarà occasione per ascoltare la prospettiva della Commissione Europea sul turismo via mare in Adriatico con Valentina Superti - Director, Tourism, proximity and digitalisation, DG Grow - European Commission. Tutti in presenza gli oltre

Informatore Navale

Trieste

40 speaker, tra i quali: Oleg Butkovi, Ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Croazia, Eduardo Santander, CEO - European Travel Commission; Valentina Superti, direttrice tourism, proximity and digitalisation per la DG GROW della Commissione Europea; Kristijan Pavic, CEO - ACI Marinas; Marie-Caroline Laurent, Director General - CLIA Europe, **Zeno D'Agostino** Presidente di ESPO - European Sea Port Organisation e dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale, Ajka Matijevic, Founder di A+ Yachting, Athanasios Porfirys, CEO del Porto di Igoumenitsa, e David Sopta, Presidente e CEO della compagnia ferry Jadrolinija, Roberto Perocchio, Presidente di ASSOMARINAS, Spyridon Almpertis, Vice President Port Ops, Itinerary Planning & Fuel Management di Crystal Cruises, Frédérique Patry, Senior Manager Itinerary Design di Silversea, Elisabetta De Nardo, Vice President Port Development di MSC Crociere.

Assarmatori a Bruxelles sul CIL

Nella foto (da sx): Stefano Beduschi, board member Assarmatori e deputy senior vice president Italia Marittima; Achille Onorato, vicepresidente Assarmatori e ceo Moby; Stefano Messina, presidente Assarmatori e vice presidente esecutivo Ignazio Messina & C.; Matteo Catani, board member Assarmatori e ceo GNV; Mariaceleste Lauro, board member Assarmatori e ceo Alilauro; Niels Wammen-Jensen, Group vice president, Government Affairs (Europe) MSC Group; Alberto Rossi, segretario generale Assarmatori.

BRUXELLES - "Gli armatori italiani sono in prima linea per fare la loro parte sui tanti dossier aperti a livello europeo e internazionale, a partire da quelli legati alla decarbonizzazione, e anche la nostra costante e qualificata presenza nei luoghi dove si prendono le decisioni a livello continentale lo evidenzia. Nell'ultimo anno, con l'apertura dell'ufficio a Bruxelles, abbiamo portato il nostro contributo di esperienza e conoscenza delle realtà in cui operiamo, promuovendo lo sviluppo dei traffici marittimi in Italia, Paese che anche grazie all'operato del Governo e dei nostri Europarlamentari è tornato protagonista in Europa. Fatto che ci è stato ribadito in questi giorni di incontri ai più alti livelli delle Istituzioni dell'Unione e ulteriore dimostrazione è che anche la Commissione è pronta a sostenere

la nostra richiesta di rivedere la metrica del CII (Carbon Intensity Indicator) dell'IMO". È il commento del presidente di Assarmatori Stefano Messina al termine della 'due giorni' che ha portato i vertici dell'associazione armatoriale italiana a incontrare a Bruxelles autorevoli esponenti delle Istituzioni dell'Unione europea. "Abbiamo rappresentato le specificità dell'Italia in questo comparto - ha aggiunto Messina - ricordando che gli armatori italiani sono leader a livello mondiale per la flotta ro-ro/pax, connettendo la più ampia comunità insulare d'Europa, e primi nel Mediterraneo nei servizi delle Autostrade del Mare. Anche per questo siamo preoccupati dal nuovo CII dell'IMO, del quale è urgente cambiare la metrica. Così come è pensato oggi porta a effetti opposti rispetto a quelli di salvaguardia ambientale, penalizzando proprio il naviglio italiano che ogni giorno toglie migliaia di camion dalla strada: in tal senso, come detto, sono arrivati segnali incoraggianti anche dalla Commissione. Per quanto riguarda il pacchetto Fit for 55, e in particolare l'ingresso dello shipping nel sistema ETS, abbiamo ottenuto importanti misure per salvaguardare principi garantiti dalla Costituzione come la continuità territoriale, tutelando i collegamenti con le Isole Minori, e altrettanto bisogna fare per Sardegna e Sicilia al fine di scongiurare un netto aumento dei costi del trasporto. Questo è importante anche in vista del negoziato finale di trilogia sulla proposta di regolamento FUEL EU Maritime che si terrà domani proprio qui a Bruxelles". "Occorre ora che i proventi del regime ETS che provengono dai servizi marittimi nei porti italiani siano assegnati al trasporto marittimo del Paese per finanziare interventi di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie



La Gazzetta Marittima

Trieste

e al fine di assicurare la disponibilità sul mercato, a costi accessibili, dei nuovi fuels alternativi nei prossimi anni e relativi investimenti infrastrutturali. Ancora, abbiamo ribadito come tali carburanti siano purtroppo ad oggi lontani dall'essere una realtà percorribile, sia perché non ancora disponibili su larga scala sia per la mancanza di un'adeguata rete di distribuzione e stoccaggio nei porti. Gli armatori sono pronti ad utilizzarli, non appena effettive queste opzioni saranno effettive", ha concluso Messina. La prima giornata di lavoro si è sviluppata in una visita presso il Servizio Europeo per l'Azione Esterna (EEAS) con l'incontro con Giovanni Cremonini, head of Maritime Security Sector, in un meeting con il World Shipping Council, Associazione internazionale dei liners, quindi in una riunione alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea con i diplomatici e i funzionari italiani che presidiano a Bruxelles tavoli e negoziati strategici per lo shipping. In serata è stata organizzata la cena "Assarmatori meets the EU" alla presenza di Deputati del Parlamento europeo, alti dirigenti di diverse Direzioni Generali della Commissione, esponenti di primo piano del cluster marittimo e portuale europeo come il presidente di ESPO **Zeno D'Agostino**, vertici del sistema politico, istituzionale, militare, diplomatico e industriale italiano a Bruxelles. In tale occasione si sono tenuti discorsi introduttivi del presidente di Assarmatori Stefano Messina, di Fotini Ioannidou, deputy director of Waterborne Transport and head of the Maritime Safety Unit (Commissione Europea, DG MOVE), e dell'Ambasciatore Stefano Verrecchia, rappresentante permanente aggiunto d'Italia presso l'Unione Europea. Nel corso della seconda giornata, i componenti del Consiglio Direttivo hanno incontrato Walter Goetz, capo di Gabinetto della Commissaria europea ai Trasporti Adina Vlean, e Roxana Lesovici, membro del Gabinetto con delega allo Shipping. A seguire, hanno potuto confrontarsi con diversi Deputati in un pranzo di lavoro all'interno del Parlamento europeo. Entrambe le circostanze sono state occasione preziosa per fare il punto sulle più attuali tematiche che coinvolgono da vicino il trasporto marittimo. A concludere il ciclo di riunioni, l'evento "Call for action to implement the EU Mission Restore Our Ocean and Waters: the role of the European shipping", con Kestutis Sadauskas, deputy director General DG MARE, ed Elisabetta Balzi, head of Unit, Healthy Ocean & Seas, DG R&I.

Zona Logistica Semplificata Venezia-Rodigino: Zaia, importante occasione di sviluppo

Dopo un lungo percorso, durato oltre due anni, è stato pubblicato sul sito dell'Agencia per la Coesione Territoriale il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri istitutivo della Zona Logistica Semplificata per il Veneto. Un risultato al quale abbiamo lavorato da tempo, che ora apre una prospettiva nuova per questo territorio della nostra Regione. Sono le parole del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che annuncia il decreto firmato dal Governo. La legge n. 205 del 2017, oltre a prevedere benefici fiscali, altre agevolazioni e semplificazioni in favore delle imprese, già esistenti e di nuova istituzione, che operano nella ZLS, prevede che possano fruire del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi. Possono beneficiare del credito d'imposta le imprese che effettuano investimenti in strutture produttive ubicate nelle aree della ZLS ammissibili agli aiuti a finalità regionale, nella misura massima del 20 per cento per le piccole imprese, del 15 per cento per le medie e del 10 per cento per le grandi. Si tratta un ulteriore passo importante verso la piena operatività della ZLS del Veneto sottolinea il Presidente Zaia un percorso che ha richiesto un forte impegno da parte della

Regione. Sono orgoglioso di questo ulteriore risultato, che il Veneto aspettava da tempo. La ZLS Porto di Venezia Rodigino rappresenta una grande opportunità per lo sviluppo regionale; ricordo che si tratta della prima ZLS operativa in Italia. Il percorso verso la nascita della ZLS ha coinvolto in questi due anni Regione, Comuni sul cui territorio la ZLS ricade, Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, Autorità Portuale, Città metropolitana di Venezia, Provincia di Rovigo, principali associazioni di categoria e associazioni sindacali attive sul territorio. È stato fatto un intenso lavoro, continua il Presidente che ha tenuto conto dei contributi di tutti e che permette di condividere oggi questo importante traguardo. È necessario ora riprendere l'iter che porterà all'adozione del DPCM che disciplina il funzionamento e la governance delle zone logistiche semplificate al fine di consentire in tempi rapidi l'insediamento del Comitato d'indirizzo, l'organo politico ed amministrativo della ZLS. Ad esso spetterà il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS veneta, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. L'obiettivo - commenta l'assessore allo Sviluppo Economico, Energia e Legge Speciale per Venezia, Roberto Marcato è quello di attrarre investimenti, attraverso una drastica semplificazione amministrativa e la possibilità di accedere al credito d'imposta, oltre che ad un piano di interventi regionali finanziati con le risorse del PR FESR 2021-2027. La ZLS rappresenta un progetto sul quale credo fortemente, un progetto che è stato portato avanti con l'obiettivo di dare al Veneto uno strumento in grado di fungere da volano di sviluppo per tutta l'economia regionale continua l'Assessore. Tutte le informazioni necessarie alla fruizione del



FerPress

Venezia

credito d'imposta sono riportate sul portale dell'Agenzia delle Entrate ([link](#)). Per l'accesso all'agevolazione è necessario che l'investimento sostenuto dall'impresa sia localizzato all'interno delle particelle catastali individuate dal Piano di sviluppo strategico della ZLS. L'elenco completo delle particelle è consultabile sul portale dell'Agenzia per la Coesione territoriale ([link](#)) dove sono pubblicati anche i contatti degli Uffici regionali per avere conferma della localizzazione della propria impresa all'interno dell'area coperta dal credito d'imposta

VENEZIA VERSO UN NUOVO MODELLO DI TURISMO CROCIERISTICO

Numeri, qualità e sostenibilità: nel 2023 cresce il traffico crocieristico nello scalo lagunare con 243 toccate, 550 mila turisti gestiti al 90% in modalità homeporte un potenziale aumento del +42% dei servizi portuali dedicati alle navi bianche **Venezia** e il suo **porto** continuano il loro percorso verso l'adozione di un modello di crocieristica sempre più sostenibile per il contesto urbano della città storica e per l'ecosistema lagunare **Venezia**, 23 marzo 2023 - Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che - avviata a partire da agosto 2021 e con la collaborazione preziosa di tutta la comunità portuale e delle istituzioni cittadine - procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal governo con il DL 103/21. Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area **Porto** Marghera (banchine Liguria e Lombardia), si è favorito il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia nel segmento delle crociere luxury. Si è concluso inoltre lo studio di accessibilità nautica del canale Malamocco-Marghera e si è avviata la progettazione di fattibilità per l'attrezzamento dei due approdi in Canale Nord e per la nuova stazione passeggeri. Ottima la risposta dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che porteranno in laguna 550 mila crocieristi, gestiti per il 90% circa in modalità homeport. Grazie alle prenotazioni effettuate quest'anno da 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), si prevede nel 2023 un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere. Nel 2023 la struttura commissariale avvierà e approverà la progettazione di manutenzione dei canali, approverà la progettazione degli accosti Canale Nord e della nuova stazione e affiderà il progetto definitivo di quest'ultima, avvierà inoltre la progettazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia e verranno consegnati i lavori per il primo accosto temporaneo in Canale Nord. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "L'industria crocieristica continua a volere e a scegliere **Venezia** e punta oltre che sui numeri - che continuano a crescere con l'obiettivo 2027 di riportare in Laguna 1 milione di turisti - anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, stiamo lavorando per adeguare il nostro approccio da un lato ai mega trend del turismo post pandemico e, dall'altro, a un pieno rispetto di **Venezia**, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Stiamo costruendo insieme ad alcune



Informatore Navale

Venezia

compagnie un nuovo modo di accompagnare il turismo all'avvicinamento a Venezia; in collaborazione con il sistema universitario veneziano, lanceremo una forma di "anticipazione della destinazione" con narratori qualificati che saliranno a bordo delle navi per far comprendere ai crocieristi l'unicità dell'ambiente naturale, culturale, architettonico e paesaggistico che stanno per incontrare. Stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti. Sul fronte ambientale, studi di altissimo valore tecnico - quale il progetto Channeling - forniranno una base scientifica allo sviluppo sostenibile di tutta la portualità veneziana. Continua infine l'impegno condiviso con il Comune di Venezia, e ora anche con quello di Chioggia, per rinnovare e potenziare il protocollo Blue Flag sulla riduzione delle emissioni in accordo con le compagnie crocieristiche che scalano in tutti gli approdi lagunari". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara: "Stiamo per dare avvio alla stagione 2023 con una dotazione operativa che può contare su 4 banchine disponibili in alcuni giorni specifici della settimana in base agli accordi presi con i terminal di Marghera oltre che su Marittima e San Basilio. Rispetto al 2022 possiamo contare su 2 accosti a Fusina (anziché 1) resi operativi anche grazie ai lavori di infrastrutturazione gestiti e sostenuti da VTP e su un ulteriore ormeggio al terminal Tiv (Banchina Lombardia) il lunedì. Confidando nel proseguo positivo dell'iter autorizzativo, continueremo a lavorare per completare il set up del terminal di Fusina con l'obiettivo di assicurare due accosti operativi per l'home port già dal 2024. La costruzione del nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci pertanto prosegue ma, ancora oggi, non è interamente completato. Rispetto al 2022 quindi, la stagione che sta per iniziare vedrà una generalizzata crescita del numero di compagnie (+14%) e navi posizionate (+46%) e il raddoppio dei passeggeri attesi confermando la percentuale di home port (86%) che resta determinante per la crescita di un turismo crocieristico sostenibile e capace di generare benefici per il territorio e l'occupazione. Il 'nuovo' modello crocieristico non sarà più guidato dalla domanda ma dall'offerta puntando alla sostenibilità e alla compatibilità con la città e i suoi flussi turistici. Sta a noi disegnare un crocierismo che rispetti queste caratteristiche, che certamente non ci riporterà ai numeri del 2019, ma dovrà necessariamente salvaguardare l'home port, fare i conti con una nuova accessibilità e tenere conto anche di un nuovo equilibrio economico e occupazionale che sia sostenibile per VTP e per tutto l'indotto". L'Amm. Isp. Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante Della Capitaneria di porto di Venezia, dichiara: "Il programma crocieristico del 2023 si inquadra in una cornice di sicurezza ben precisa che discende da un lavoro in continuo aggiornamento condotto in collaborazione con i servizi tecnico nautici e l'Autorità di Sistema Portuale al fine di assicurare le migliori procedure e soluzioni per l'arrivo delle navi negli approdi temporanei. Le procedure sono state regolamentate con un'ordinanza dedicata che interessa tutta l'attività portuale e va a integrare tutti gli accorgimenti già comunicati circa la gestione dei fenomeni atmosferici, dalla nebbia al vento, e le procedure che definiscono le modalità d'ingresso e di uscita delle navi in laguna in concomitanza

Informatore Navale

Venezia

con l'attivazione delle paratie del MoSE. La regolamentazione adottata è supportata anche dalle analisi dei rischi e dai test realizzati negli ultimi due anni dal Danish Hydraulic Institute attraverso modalità di simulazione delle manovre con la tipologia di navi interessate a scalare a Venezia". Andrea Tomaello, Vicesindaco di Venezia, dichiara: "Un'importante occasione per rilanciare la stagione crocieristica a Venezia, che punta a tornare home port principale del Mediterraneo. Sono soddisfatto per i numeri registrati nel 2022 e per quelli previsti per i prossimi anni, considerando che partivamo da zero nel 2021: puntiamo ad accogliere turisti di qualità, che possono fermarsi più giorni nella nostra città e consentire a tante attività e imprese dell'indotto di continuare a lavorare. È fondamentale il progetto avviato per sensibilizzare e responsabilizzare i turisti che arrivano a Venezia per illustrare loro, a bordo delle navi, le caratteristiche e peculiarità della città con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'ambiente. Un progetto in cui crediamo, che verrà realizzato con una molteplicità di soggetti, in rete".

Informazioni Marittime

Venezia

Turismo crocieristico, a Venezia il punto sull'attività commissariale

Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area **Porto** Marghera Sistema crocieristico lagunare sotto la lente di operatori portuali e istituzioni. **Venezia** e il suo **porto** continuano infatti il loro percorso verso l'adozione di un modello di crocieristica sempre più sostenibile per il contesto urbano della città storica e per l'ecosistema lagunare. Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che - avviata a partire da agosto 2021 e con la collaborazione preziosa di tutta la comunità portuale e delle istituzioni cittadine - procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal governo con il DL 103/21. Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area **Porto** Marghera (banchine Liguria e Lombardia), si è favorito il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia nel segmento delle crociere luxury. Si è concluso inoltre lo studio di accessibilità nautica del canale Malamocco-Marghera e si è avviata la progettazione di fattibilità per l'attrezzamento dei due approdi in Canale Nord e per la nuova stazione passeggeri. Ottima la risposta dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che porteranno in laguna 550 mila crocieristi, gestiti per il 90% circa in modalità homeport. Grazie alle prenotazioni effettuate quest'anno da 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), si prevede nel 2023 un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere. Nel 2023 la struttura commissariale avvierà e approverà la progettazione di manutenzione dei canali, approverà la progettazione degli accosti Canale Nord e della nuova stazione e affiderà il progetto definitivo di quest'ultima, avvierà inoltre la progettazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia e verranno consegnati i lavori per il primo accosto temporaneo in Canale Nord. Il commissario straordinario crociere e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "L'industria crocieristica continua a volere e a scegliere **Venezia** e punta oltre che sui numeri - che continuano a crescere con l'obiettivo 2027 di riportare in Laguna 1 milione di turisti - anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, stiamo lavorando per adeguare il nostro approccio da un lato ai mega trend del turismo post pandemico e, dall'altro, a un pieno rispetto di **Venezia**, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Stiamo costruendo insieme ad alcune compagnie un nuovo



Informazioni Marittime

Venezia

modo di accompagnare il turismo all'avvicinamento a **Venezia**; in collaborazione con il sistema universitario veneziano, lanceremo una forma di "anticipazione della destinazione" con narratori qualificati che saliranno a bordo delle navi per far comprendere ai crocieristi l'unicità dell'ambiente naturale, culturale, architettonico e paesaggistico che stanno per incontrare. Stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti. Sul fronte ambientale, studi di altissimo valore tecnico - quale il progetto Channeling - forniranno una base scientifica allo sviluppo sostenibile di tutta la portualità veneziana. Continua infine l'impegno condiviso con il Comune di **Venezia**, e ora anche con quello di Chioggia, per rinnovare e potenziare il protocollo Blue Flag sulla riduzione delle emissioni in accordo con le compagnie crocieristiche che scalano in tutti gli approdi lagunari". Fabrizio Spagna, presidente e ad di **Venezia Terminal Passeggeri S.p.A**, ragiona sui dati: "Stiamo per dare avvio alla stagione 2023 con una dotazione operativa che può contare su 4 banchine disponibili in alcuni giorni specifici della settimana in base agli accordi presi con i terminal di Marghera oltre che su Marittima e San Basilio. Rispetto al 2022 possiamo contare su 2 accosti a Fusina (anziché 1) resi operativi anche grazie ai lavori di infrastrutturazione gestiti e sostenuti da VTP e su un ulteriore ormeggio al terminal Tiv (Banchina Lombardia) il lunedì. Confidando nel proseguo positivo dell'iter autorizzativo, continueremo a lavorare per completare il set up del terminal di Fusina con l'obiettivo di assicurare due accosti operativi per l'home port già dal 2024. La costruzione del nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci pertanto prosegue ma, ancora oggi, non è interamente completato. Rispetto al 2022 quindi, la stagione che sta per iniziare vedrà una generalizzata crescita del numero di compagnie (+14%) e navi posizionate (+46%) e il raddoppio dei passeggeri attesi confermando la percentuale di home port (86%) che resta determinante per la crescita di un turismo crocieristico sostenibile e capace di generare benefici per il territorio e l'occupazione. Il 'nuovo' modello crocieristico non sarà più guidato dalla domanda ma dall'offerta puntando alla sostenibilità e alla compatibilità con la città e i suoi flussi turistici. Sta a noi disegnare un crocierismo che rispetti queste caratteristiche, che certamente non ci riporterà ai numeri del 2019, ma dovrà necessariamente salvaguardare l'home port, fare i conti con una nuova accessibilità e tenere conto anche di un nuovo equilibrio economico e occupazionale che sia sostenibile per VTP e per tutto l'indotto". L'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto e comandante della Capitaneria di **porto di Venezia**, inquadra la situazione dal punto di vista normativo. "Il programma crocieristico del 2023 - spiega - si inquadra in una cornice di sicurezza ben precisa che discende da un lavoro in continuo aggiornamento condotto in collaborazione con i servizi tecnico nautici e l'Autorità di Sistema Portuale al fine di assicurare le migliori procedure e soluzioni per l'arrivo delle navi negli approdi temporanei. Le procedure sono state regolamentate con un'ordinanza dedicata che interessa tutta l'attività portuale e va a integrare tutti gli accorgimenti già comunicati circa la gestione dei fenomeni atmosferici, dalla nebbia al vento, e le procedure che definiscono le

Informazioni Marittime

Venezia

modalità d'ingresso e di uscita delle navi in laguna in concomitanza con l'attivazione delle paratie del MoSE. La regolamentazione adottata è supportata anche dalle analisi dei rischi e dai test realizzati negli ultimi due anni dal Danish Hydraulic Institute attraverso modalità di simulazione delle manovre con la tipologia di navi interessate a scalare a **Venezia**". Andrea Tomaello, vicesindaco di **Venezia**, tira le somme: "Un'importante occasione per rilanciare la stagione crocieristica a **Venezia**, che punta a tornare home port principale del Mediterraneo. Sono soddisfatto per i numeri registrati nel 2022 e per quelli previsti per i prossimi anni, considerando che partivamo da zero nel 2021: puntiamo ad accogliere turisti di qualità, che possono fermarsi più giorni nella nostra città e consentire a tante attività e imprese dell'indotto di continuare a lavorare. È fondamentale il progetto avviato per sensibilizzare e responsabilizzare i turisti che arrivano a **Venezia** per illustrare loro, a bordo delle navi, le caratteristiche e peculiarità della città con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'ambiente. Un progetto in cui crediamo, che verrà realizzato con una molteplicità di soggetti, in rete". Condividi Tag porti **veneziana** crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Venezia

Porto di Venezia: un milione di crocieristi nel 2027

L'ex secondo scalo italiano del turismo crocieristico sta risalendo la china. I dati dell'apparato commissariale guidato da Fulvio Lino Di Blasio Nei prossimi quattro anni il porto di Venezia potrebbe tornare ai livelli pre-pandemia nel turismo crocieristico: se quest'anno la previsione è di 500 mila passeggeri movimentati (contro i 238 mila del 2021), nel 2027 sono previsti un milione di passeggeri. Sono le stime pubblicate nei giorni scorsi a Venezia dall'apparato commissariale per la realizzazione degli approdi, che vede a capo il presidente dell'autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio. Quest'anno le compagnie che scalano quello che fino al 2019 era il secondo porto italiano crocieristico dopo Civitavecchia saranno 24, in aumento del 14 per cento. Crescono anche le navi in scalo, 47, quindici in più dell'anno scorso. Il piano di emergenza del polo industriale di Porto Marghera, a Venezia, è stato aggiornato a febbraio includendo gli ormeggi provvisori delle grandi navi da crociera, che si sono spostate lì da quando ad agosto del 2021 non possono più transitare nel canale di San Marco e in quello di Giudecca per non turbare l'ecosistema e rendere meno esposta alle manovre portuali il centro storico della città. Condividi Tag [venezias](#) Articoli correlati.



Immagine
non disponibile

Venezia, cerimonia di battesimo dei rimorchiatori "Maru C" e "Vita C"

VENEZIA (ITALPRESS) - Giornata di festa, questa mattina, alla Banchina Ovest Ca' Brentella, a **Porto** Marghera, per la cerimonia del battesimo dell'acqua, e di entrata in servizio ufficiale, di due nuovi rimorchiatori della flotta Panfido: il "Maru C" e il "Vita C". Presente alla cerimonia, in rappresentanza della città, il sindaco, Luigi Brugnaro, accompagnato dal vicesindaco Tomaello e dall'assessore comunale alle Attività produttive, Sebastiano Costalonga. "E' un momento importante e significativo - ha sottolineato nel suo intervento di saluto Brugnaro - per il **porto**, ma anche per l'intera città, di cui esso da sempre è una delle strutture economiche trainanti. Non è facile garantire in maniera efficiente e puntuale viste anche le caratteristiche del nostro scalo, un servizio complesso ed essenziale come quello fornito dai rimorchiatori: un doveroso grazie quindi a questa azienda per quanto ha fatto in tanti anni, in cui ha sempre lavorato, con i suoi uomini, con dedizione, professionalità e amore per **Venezia**. Un lavoro che ora potrà essere fatto in maniera ancora migliore grazie a queste due imbarcazioni, all'avanguardia tecnologica, in grado di operare sia all'interno della laguna che in mare aperto". Al battesimo dei due rimorchiatori presenti, tra gli altri, anche il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio, il comandante del **Porto** di **Venezia**, l'ammiraglio Piero Pellizzari, e il sacerdote don Natalino Bonazza, che ha impartito la benedizione. La "Maru C" e la "Vita C" sono due imbarcazioni simili ma con caratteristiche differenti, realizzate tra l'altro in due Paesi diversi: la prima in Giappone e la seconda in Spagna. Quest'ultima ha una capacità di tiro (80 tonnellate, contro le 75 della prima), un pescaggio (7 metri contro poco più di 6) ed una stazza maggiori. Per il suo funzionamento sono necessari due propulsori della potenza complessiva di 7.400 cavalli, che consumano circa 400 kg di gasolio all'ora. La "Vita C" è inoltre l'unica ad essere dotata di un sistema di antinquinamento, che consente la raccolta in mare di liquidi nocivi, come oli o carburanti. A fare gli onori di casa, questa mattina, il presidente della Panfido, Davide Calderan, che ha espresso tutta la sua soddisfazione sia per l'entrata in funzione delle due nuove imbarcazioni, per cui sono stati fatti investimenti importanti, che per l'accordo, oramai quasi raggiunto, per l'affidamento per altri 15 anni alla sua società del servizio dei rimorchiatori nel **porto** veneziano.(ITALPRESS). Photo Credits: ufficio stampa Comune di **Venezia** Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Ligabue per il Welfare del personale

VENEZIA - Il Gruppo Ligabue, ultracentenario leader mondiale del catering e dell'approvvigionamento marittimo e industriale, dopo le innovazioni sul versante della formazione, punta al miglioramento del benessere organizzativo e alla fidelizzazione dei dipendenti con un nuovo piano Welfare rivolto ai collaboratori in Italia. Un credito annuale per ogni dipendente che quest'anno ammonterà a 500 euro e che potrà crescere nei prossimi anni, da utilizzare attraverso strumenti e convenzioni innovative selezionate dall'azienda, per assicurare ai lavoratori un aumento del proprio potere di spesa in tutti settori: dai trasporti alla cultura, dallo sport e benessere alla sanità, dallo shopping al food, dai viaggi alla formazione, rispondendo alle diversificate esigenze personali o familiari. "Siamo consapevoli che la situazione per i lavoratori e le famiglie italiane non è facile in questo momento di forti aumenti dei prezzi al consumo" spiega Inti Ligabue presidente del Gruppo. "Questo piccolo ma significativo intervento, oltre a quelli già sostenuti per tentare di adeguare le situazioni salariali, è volto a rafforzare la capacità di spesa della nostra risorsa più importante: quella umana. Uno sforzo che ci auguriamo venga apprezzato, dato il contesto estremamente complicato dal quale esce il Gruppo Ligabue, e che prevediamo di rafforzare nei prossimi anni". L'impresa veneziana ha sempre riconosciuto nei propri collaboratori la forza e la qualità dell'azienda e ha costruito la propria mission intorno al benessere delle persone. L'impegno al quale punta il Piano Triennale del Gruppo con il piano formativo e con il programma #BetterCareBetterWelfare# è trovare un equilibrio e un adeguato bilanciamento tra impegno lavorativo, crescita professionale e vita privata.



Venezia, nel 2023 cresce il traffico crocieristico nello scalo lagunare con 243 toccate

Sono previsti 550 mila turisti gestiti al 90% in modalità homeport **Venezia** e il suo porto continuano il loro percorso verso l'adozione di un modello di crocieristica sempre più sostenibile per il contesto urbano della città storica e per l'ecosistema lagunare. Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che - avviata a partire da agosto 2021 e con la collaborazione preziosa di tutta la comunità portuale e delle istituzioni cittadine - procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal governo con il DL 103/21. Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), si è favorito il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia nel segmento delle crociere luxury. Si è concluso inoltre lo studio di accessibilità nautica del canale Malamocco-Marghera e si è avviata la progettazione di fattibilità per l'attrezzamento dei due approdi in Canale Nord e per la nuova stazione passeggeri. Ottima la risposta dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che porteranno in laguna 550 mila crocieristi, gestiti per il 90% circa in modalità homeport. Grazie alle prenotazioni effettuate quest'anno da 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), si prevede nel 2023 un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere. Nel 2023 la struttura commissariale avvierà e approverà la progettazione di manutenzione dei canali, approverà la progettazione degli accosti Canale Nord e della nuova stazione e affiderà il progetto definitivo di quest'ultima, avvierà inoltre la progettazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia e verranno consegnati i lavori per il primo accosto temporaneo in Canale Nord. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "L'industria crocieristica continua a volere e a scegliere **Venezia** e punta oltre che sui numeri - che continuano a crescere con l'obiettivo 2027 di riportare in Laguna 1 milione di turisti - anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, stiamo lavorando per adeguare il nostro approccio da un lato ai mega trend del turismo post pandemico e, dall'altro, a un pieno rispetto di **Venezia**, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Stiamo costruendo insieme ad alcune compagnie un nuovo modo di accompagnare il turismo all'avvicinamento a **Venezia**; in collaborazione con il sistema universitario veneziano, lanceremo una forma



Ship Mag

Venezia

di "anticipazione della destinazione" con narratori qualificati che saliranno a bordo delle navi per far comprendere ai crocieristi l'unicità dell'ambiente naturale, culturale, architettonico e paesaggistico che stanno per incontrare. Stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti. Sul fronte ambientale, studi di altissimo valore tecnico - quale il progetto Channeling - forniranno una base scientifica allo sviluppo sostenibile di tutta la portualità veneziana. Continua infine l'impegno condiviso con il Comune di Venezia, e ora anche con quello di Chioggia, per rinnovare e potenziare il protocollo Blue Flag sulla riduzione delle emissioni in accordo con le compagnie crocieristiche che scalano in tutti gli approdi lagunari". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara: "Stiamo per dare avvio alla stagione 2023 con una dotazione operativa che può contare su 4 banchine disponibili in alcuni giorni specifici della settimana in base agli accordi presi con i terminal di Marghera oltre che su Marittima e San Basilio. Rispetto al 2022 possiamo contare su 2 accosti a Fusina (anziché 1) resi operativi anche grazie ai lavori di infrastrutturazione gestiti e sostenuti da VTP e su un ulteriore ormeggio al terminal Tiv (Banchina Lombardia) il lunedì. Confidando nel proseguo positivo dell'iter autorizzativo, continueremo a lavorare per completare il set up del terminal di Fusina con l'obiettivo di assicurare due accosti operativi per l'home port già dal 2024. La costruzione del nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci pertanto prosegue ma, ancora oggi, non è interamente completato. Rispetto al 2022 quindi, la stagione che sta per iniziare vedrà una generalizzata crescita del numero di compagnie (+14%) e navi posizionate (+46%) e il raddoppio dei passeggeri attesi confermando la percentuale di home port (86%) che resta determinante per la crescita di un turismo crocieristico sostenibile e capace di generare benefici per il territorio e l'occupazione. Il 'nuovo' modello crocieristico non sarà più guidato dalla domanda ma dall'offerta puntando alla sostenibilità e alla compatibilità con la città e i suoi flussi turistici. Sta a noi disegnare un crocierismo che rispetti queste caratteristiche, che certamente non ci riporterà ai numeri del 2019, ma dovrà necessariamente salvaguardare l'home port, fare i conti con una nuova accessibilità e tenere conto anche di un nuovo equilibrio economico e occupazionale che sia sostenibile per VTP e per tutto l'indotto".

Firmato l'accordo di collaborazione tra la Marina Militare e il Porto dei Piccoli

Ogni anno sono oltre 20 mila i bambini seguiti dall'associazione nata a Genova nel 2005 Roma - Si è svolta nel Salone dei Marmi di Palazzo Marina, a Roma, la cerimonia di firma dell'accordo triennale di collaborazione stipulato tra la Marina Militare e l'associazione genovese Il Porto dei piccoli. La finalità dell'accordo - firmato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino e dalla fondatrice e direttore generale del Porto dei piccoli, Gloria Camurati Leonardi - è stabilire un programma di attività per la conoscenza e la tutela dell'ambiente marino e portuale a partire dall'infanzia, e rivolto a bambini, famiglie e scolaresche alle quali il Porto dei piccoli si ispira e rivolge nello svolgimento delle sue attività.

"La Marina Militare non lascia indietro nessuno - ha commentato il Capo di Stato Maggiore della Marina -. Siamo sempre attenti ai bisogni dei bambini meno fortunati". Tra la Marina Militare e Il Porto dei piccoli vi è una stretta collaborazione fin dal 2013 e da questa sinergia sono nati progetti e attività a tema "il mare e la cultura del porto" , come l'iniziativa che nel 2015 ha permesso ad un gruppo di bambini allora in cura presso l'Ospedale Giannina

Gaslini di Genova, di diventare marinai per un giorno visitando la nave Maestrale ormeggiata presso la base navale della Spezia. "Nulla succede per caso - ha dichiarato la fondatrice e direttore generale del Porto dei piccoli, Gloria Camurati Leonardi -. Abbiamo siglato questo importante documento, che sancisce e rinnova la nostra collaborazione con la Marina Militare, grazie alle comuni finalità che ispirano e legano le nostre organizzazioni al mare, all'accoglienza, alla tutela delle persone in difficoltà e all'ambiente in cui viviamo e operiamo". "In questa occasione ci tengo a ringraziare l'ammiraglio, la Marina Militare e tutte le persone che ci hanno aiutato, ospitato e supportato nella nostra navigazione, permettendoci oggi di progettare il futuro per garantire il nostro costante supporto a tutti i bambini in difficoltà che seguiamo - ha aggiunto Camurati Leonardi -. Grazie a questi aiuti riusciamo a seguire, con i nostri professionisti, più di 20 mila bambini fragili all'anno, tra l'ospedale Gaslini di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Torino, le case di accoglienza, la domiciliarità e l'attività online da remoto. Riusciamo a permettere a tutti questi bambini in difficoltà, e alle loro famiglie, di vivere alcuni momenti di spensieratezza in una fase complicata della loro vita".



Il treno a idrogeno, la visione di Alstom per il futuro del settore

Un nuovo stabilimento a Valmadrera, nuove assunzioni e un order-book di ampio raggio. Quali sono le strategie di Alstom per l'Italia? "Alstom ha inaugurato in provincia di Lecco, a Valmadrera, il nuovo stabilimento per la produzione di componenti per la trasmissione dell'energia elettrica per le linee ferroviarie, metropolitane e tramvie", afferma Valter Alessandria Business Development & Public Affairs Director di Alstom. "Il sito di Valmadrera è dedicato alla progettazione e alla costruzione di componenti di "catenaria", il sistema di alimentazione a cavi aerei, di 'rotaia conduttrice' e 'rotaia Aps', per la cosiddetta alimentazione a 'terza rotaia'. L'impianto si sviluppa su una superficie di 9.800 metri quadrati, suddivisi tra gli 8.500 mq del fabbricato e 1.300 del magazzino. Lo stabilimento unifica la produzione che in precedenza era suddivisa in due siti più piccoli a Pescate e Olginate, entrambi alle porte di Lecco. L'impianto conferma la nostra leadership nel mercato delle infrastrutture ferroviarie e dell'elettrificazione a livello italiano e internazionale, infatti il nostro mercato è per il 70% estero e per il resto in Italia". "Abbiamo lavorato con progetti e applicazioni a Sidney, Losail, Rio De Janeiro, Istanbul, oltre che con Rfi, nostro principale cliente italiano. Per Terna produciamo morsetteria per sottostazioni elettriche. L'investimento di Valmadrera ha una forte rilevanza industriale per Alstom in Italia e di sviluppo per tutto il territorio lecchese; tecnologicamente avanzato e più spazioso, il nuovo sito permetterà all'azienda di realizzare la produzione in modo ancora più ottimale, senza tralasciare la storia industriale che da più di 110 anni lo contraddistingue sul territorio. Alstom è leader mondiale nella mobilità. In Italia, con 9 siti distribuiti sul territorio nazionale e più di 3.600 dipendenti si posiziona sul mercato come il leader globale e innovativo di una mobilità intelligente e sostenibile". "Nel corso del 2023, abbiamo l'obiettivo di assumere circa 400 talenti", prosegue ancora Alessandria. "Tra questi principalmente profili Junior e Senior provenienti dalle facoltà di Ingegneria elettronica, ingegneria informatica, ma anche ingegneria dell'automazione e dei Sistemi, ingegneria delle telecomunicazioni, Matematica, Fisica, Istituti Tecnici Superiori elettronici e meccanici della mobilità". L'idrogeno è indicato come il carburante del futuro per tutte le parti del mondo del trasporto, ma Alstom sta già lavorando ai nuovi treni a idrogeno. Come funzioneranno e quali tratte seguiranno? "Alstom è il primo costruttore di treni al mondo ad aver realizzato un rotabile ad idrogeno. Nel 2016 abbiamo presentato a Innotrans il treno Coradia iLint, il primo e unico treno al mondo a essere alimentato da una cella a combustibile, pertanto un treno a zero emissioni. Ilint ha prestato servizio commerciale in Germania e in Austria ed è stato soggetto a campagne di prova in Polonia Svezia e Paesi Bassi. Ha percorso dal 2018 oltre duecentomila km, dimostrando che le prestazioni del treno

Ship Mag

Il treno a idrogeno, la visione di Alstom per il futuro del settore



09/25/2023 03:48

- LEONARDO PARIGI

Un nuovo stabilimento a Valmadrera, nuove assunzioni e un order-book di ampio raggio. Quali sono le strategie di Alstom per l'Italia? "Alstom ha inaugurato in provincia di Lecco, a Valmadrera, il nuovo stabilimento per la produzione di componenti per la trasmissione dell'energia elettrica per le linee ferroviarie, metropolitane e tramvie", afferma Valter Alessandria Business Development & Public Affairs Director di Alstom. "Il sito di Valmadrera è dedicato alla progettazione e alla costruzione di componenti di "catenaria", il sistema di alimentazione a cavi aerei, di 'rotaia conduttrice' e 'rotaia Aps', per la cosiddetta alimentazione a 'terza rotaia'. L'impianto si sviluppa su una superficie di 9.800 metri quadrati, suddivisi tra gli 8.500 mq del fabbricato e 1.300 del magazzino. Lo stabilimento unifica la produzione che in precedenza era suddivisa in due siti più piccoli a Pescate e Olginate, entrambi alle porte di Lecco. L'impianto conferma la nostra leadership nel mercato delle infrastrutture ferroviarie e dell'elettrificazione a livello italiano e internazionale. Infatti il nostro mercato è per il 70% estero e per il resto in Italia". "Abbiamo lavorato con progetti e applicazioni a Sidney, Losail, Rio De Janeiro, Istanbul, oltre che con Rfi, nostro principale cliente italiano. Per Terna produciamo morsetteria per sottostazioni elettriche. L'investimento di Valmadrera ha una forte rilevanza industriale per Alstom in Italia e di sviluppo per tutto il territorio lecchese; tecnologicamente avanzato e più spazioso, il nuovo sito permetterà all'azienda di realizzare la produzione in modo ancora più ottimale, senza tralasciare la storia industriale che da più di 110 anni lo contraddistingue sul territorio. Alstom è leader mondiale nella mobilità. In Italia, con 9 siti distribuiti sul territorio nazionale e

Ship Mag

Savona, Vado

idrogeno sono le stesse di un treno a gasolio inclusa anche l'autonomia. Ha stabilito il record di 1175 km percorsi con un solo rifornimento. In Italia, partendo dell'esperienza del Coradia Stream elettrico, abbiamo sviluppato la sua versione a idrogeno, per il quale è stato annunciato a fine 2020 il primo contratto per la Valcamonica. Il progetto prevede la sostituzione degli attuali treni a motore diesel con 6+8 nuovi treni alimentati a idrogeno, che dal 2024 inizieranno il servizio commerciale sulla linea non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo. Il treno a idrogeno proposto in Italia è di stretta derivazione dal Coradia Stream che nella sua attuale versione elettrica viene già prodotto e consegnato ai clienti italiani dallo stabilimento di Savigliano. Anche per la soluzione a idrogeno, Savigliano si conferma quindi il sito di sviluppo ed integrazione per l'Italia. Il sito di **Vado** Ligure sarà coinvolto nella produzione delle "power cars" per i futuri treni a idrogeno in Italia. Il sito di Bologna fornirà l'impianto di segnalamento e lo stabilimento di Sesto San Giovanni si occuperà della componentistica ed elettronica". Il mondo ferroviario è in forte espansione, e richiede specializzazioni e manodopera sempre più segmentata. Quali sono i piani aziendali per la formazione specifica in questo senso? "Per quanto riguarda gli ingegneri, siamo in diretto contatto con le più importanti istituzioni universitarie italiane, in particolare il Politecnico di Torino e di Milano. Inoltre, l'azienda si avvale di una complessa struttura interna di esperti che, una volta raggiunto il giusto livello di competenza ed esperienza, vengono certificati come formatori interni, e incaricati di mettere a disposizione il loro know-how a vantaggio dei colleghi. Lo scopo è di mettere a frutto le esperienze comuni e le competenze chiave, per formare i giovani ingegneri ed allo stesso tempo supportare tutto il processo di sviluppo. Per gli operai specializzati, collaboriamo con le scuole professionali del nostro territorio e offriamo noi stessi percorsi di formazione all'interno dell'azienda, sia in Italia che all'estero. A Savigliano in particolare abbiamo allestito una "Scuola dei mestieri", dove gli operai con maggiore esperienza insegnano ai giovani le principali attività che si svolgono nelle linee di produzione e una "Scuola di formazione per la manutenzione" per formare esperti nel settore della manutenzione del materiale rotabile, settore decisamente in crescita sia in Italia che all'estero. Come dicevamo prima, il nostro obiettivo è quello di assumere nel corso di quest'anno circa 400 persone". I piani nazionali ed europei di sviluppo del mondo ferroviario delineano un futuro che sarà sempre più improntato su questo segmento. A che punto siamo e che ruolo sta ricoprendo e vuole ricoprire Alstom? "Siamo di fronte a una profonda trasformazione che con gli accordi di Parigi firmati durante la COP 21 nel dicembre 2015 e l'European Green Deal sta cercando di trasformare l'Europa nel primo continente climaticamente neutro entro il 2050. Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dai governi in tutto il mondo, si devono adottare nuove soluzioni neutre a livello ambientale. Oggi l'idrogeno rappresenta una delle risorse che potranno contribuire, in un percorso che prevede diversi step, a decarbonizzare alcuni settori industriali. Secondo il Rapporto " Hydrogen Roadmap Europe: A sustainable pathway for the European Energy Transition ", l'idrogeno può infatti diventare un elemento essenziale per accelerare la transizione

Ship Mag

Savona, Vado

energetica e generare importanti vantaggi socioeconomici e ambientali arrivando a coprire il 24% della domanda finale di energia e creando 5,4 milioni di posti di lavoro entro il 2050, oltre a contribuire alla riduzione totale di 560 milioni di tonnellate di CO2. Oggi in Europa circa il 40% delle linee ferroviarie non sono elettrificate e in Italia la percentuale si attesta intorno al 30%. Il traffico su queste linee è assicurato da treni o locomotive diesel, che consumano 1,4 miliardi di litri di carburante all'anno (pari al 25% del consumo totale di energia del trasporto ferroviario sulle linee principali). Il treno a idrogeno è quindi una valida alternativa per abbandonare combustibili fossili più inquinanti, siamo convinti che l'idrogeno porterà il cambiamento nel trasporto su strada e su rotaia - verso un sistema energetico pulito e privo di emissioni". Leonardo Parigi.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Studenti a bordo del traghetto per Fabbriche Aperte 2023

A bordo del traghetto per scoprirne i segreti e per trovare un potenziale sbocco professionale. L'iniziativa Fabbriche Aperte 2023, organizzata dall'Unione industriali di Savona, è sbarcata al terminale Forship di Vado-Bergeggi. Ad accompagnare il gruppo è stato il comandante d'armamento, Matteo Giannelli. Il responsabile dell'intera flotta di Corsica Sardinia Ferries incarna l'esempio perfetto di chi ha trasformato la passione e gli studi in una professione, nella quale ha scalato tutti i gradini fino ad arrivare a un ruolo apicale. Giannelli infatti si è avvicinato al mondo delle navi studiando all'istituto Nautico Leon Pancaldo di Savona: "Il nostro settore offre prospettive di lavoro sotto diversi profili - spiega Cristina Pizzutti, responsabile Promozione della compagnia italo-corsa -, perché a bordo serve personale con qualifiche prettamente marittime, come gli ufficiali di coperta e di macchina e così via con lo staff che gestisce la nave, ma anche molto personale con qualifiche di tipo alberghiero, dagli addetti alle cabine alle figure impegnate in cucina e per il servizio ai tavoli nei ristoranti". L'iniziativa Fabbriche Aperte è organizzata proprio per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, in modo che ognuno possa programmare un percorso in base alla vocazione o alle aspettative per essere più preparato al momento di intraprendere una professione. Lo scorso anno ha coinvolto oltre 1.200 studenti di 17 istituti scolastici savonesi, per un totale di 57 classi.



Blue skills, incontro di orientamento al lavoro tra gli studenti Unige e Gnv

I ragazzi hanno scoperto le tecnologie e le competenze richieste da Grandi navi veloci e hanno sostenuto colloqui individuali e di orientamento. L'assessore al Porto Francesco Maresca, commenta con soddisfazione l'incontro di orientamento al lavoro con Grandi navi veloci organizzato dal Genova Blue District, in collaborazione con l'Università di Genova, nell'ambito di Blue skills, l'iniziativa inserita nel percorso "Blue Vision verso The Ocean Race Genova The Grand final", con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e di Fondazione Carige. Cinquantacinque giovani, tra i 18 e i 32 anni, in prevalenza di studenti e laureati di Unige, ma anche diplomati e studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, hanno appreso gli aspetti organizzativi legati alle nuove tecnologie e alle competenze richieste all'interno di Gnv direttamente da chi oggi lavora all'interno dell'azienda. Inoltre, 47 ragazzi hanno avuto colloqui individuali e di orientamento all'interno della presentazione per eventuali prossimi inserimenti professionali. «Il percorso Blue Skills - commenta l'assessore Maresca - si conferma molto performante perché avvicina i giovani alle opportunità crescenti della Blue economy, li orienta ai cambiamenti legati alla maggior attenzione all'ambiente e all'uso delle nuove tecnologie. Nelle prossime settimane ci saranno altri incontri, a partire dal 29 marzo con protagoniste le aziende InRail, Fuorimuro e Metrocarga Italia». LASCIA UNA RISPOSTA.

BizJournal Liguria

Blue skills, incontro di orientamento al lavoro tra gli studenti Unige e Gnv



03/24/2023 11:00

I ragazzi hanno scoperto le tecnologie e le competenze richieste da Grandi navi veloci e hanno sostenuto colloqui individuali e di orientamento. L'assessore al Porto Francesco Maresca, commenta con soddisfazione l'incontro di orientamento al lavoro con Grandi navi veloci organizzato dal Genova Blue District, in collaborazione con l'Università di Genova, nell'ambito di Blue skills, l'iniziativa inserita nel percorso "Blue Vision verso The Ocean Race Genova The Grand final", con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e di Fondazione Carige. Cinquantacinque giovani, tra i 18 e i 32 anni, in prevalenza di studenti e laureati di Unige, ma anche diplomati e studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, hanno appreso gli aspetti organizzativi legati alle nuove tecnologie e alle competenze richieste all'interno di Gnv direttamente da chi oggi lavora all'interno dell'azienda. Inoltre, 47 ragazzi hanno avuto colloqui individuali e di orientamento all'interno della presentazione per eventuali prossimi inserimenti professionali. «Il percorso Blue Skills - commenta l'assessore Maresca - si conferma molto performante perché avvicina i giovani alle opportunità crescenti della Blue economy, li orienta ai cambiamenti legati alla maggior attenzione all'ambiente e all'uso delle nuove tecnologie. Nelle prossime settimane ci saranno altri incontri, a partire dal 29 marzo con protagoniste le aziende InRail, Fuorimuro e Metrocarga Italia». LASCIA UNA RISPOSTA.

Il Gruppo Grendi consolida la partnership logistica con Barilla

Ad aprile sarà operativo un nuovo magazzino del Gruppo a Cagliari che permetterà di raddoppiare la superficie di stoccaggio portandola a 20 mila mq. Gruppo Grendi e Barilla rinnovano e consolidano la partnership logistica. Una delegazione Grendi si è recata in visita all'head quarter Barilla di Parma: oltre che per visitare gli impianti produttivi e il magazzino automatico prodotti finiti, l'incontro è stata l'occasione per fare il punto sulle attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti della multinazionale italiana del settore alimentare in Sardegna. Grendi gestisce l'hub con deposito per la distribuzione in Sardegna dei prodotti della multinazionale alimentare. Ad aprile sarà operativo un nuovo magazzino del Gruppo a Cagliari che permetterà di raddoppiare la superficie di stoccaggio portandola a 20 mila mq. L'intesa lega da tempo le due società all'insegna della sostenibilità, nella costante ricerca di efficienza di sistema lungo tutta la filiera logistica mare-terra con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. Il progetto è nato nel 2016 ed è stato reso operativo da ottobre 2018. A febbraio 2022 è stato raggiunto un accordo di rinnovo fino a febbraio 2026. Da maggio 2020, a seguito di uno specifico tender, si sono aggiunti i servizi di trasporto primario dagli stabilimenti del Nord Italia alla Sardegna. «Oggi il sistema produttivo italiano ha bisogno di velocità e certezza e a questo dovrebbe mirare una logistica integrata e portata avanti con criterio di responsabilità», commenta Costanza Musso, amministratrice delegata di M.A. Grendi dal 1828 Società Benefit. «Anche nel rapporto di collaborazione con Barilla perseguiamo questo principio, lo stesso che ci ha visto diventare primo operatore marittimo società benefit nel 2021 e avanzare nel miglioramento continuo di servizi e soluzioni in piena corrispondenza con le richieste del mercato». Nel 2022 le consegne effettuate da Grendi per Barilla dal magazzino di Cagliari nel quale sono stoccate merci per circa 3.000 pallet sono state 36.000 con oltre 1 milione di colli pari a 7 milioni di chili mentre il trasporto primario dai magazzini del Nord Italia alla Sardegna ha registrato quasi 800 viaggi. Il direttore logistica Italia Barilla Gianluigi Mason ha dichiarato: «in M.A. Grendi Società Benefit troviamo un partner che condivide i nostri stessi valori aziendali e che è attivo in progetti a impatto positivo in termini sociali e ambientali. Dal punto di vista logistico, Grendi offre un servizio integrato di trasporto su gomma, nave e distribuzione, con controllo diretto degli asset (terminal, navi e magazzini); queste caratteristiche consentono di tutelare il servizio e l'accesso alla capacità verso una Regione che è contraddistinta da elevata stagionalità dei volumi di vendita. Costruire rapporti di partnership con interlocutori affidabili e capaci diventa, dal nostro punto di vista, un elemento di crescente importanza all'interno dell'attuale contesto logistico». Grendi nasce come impresa familiare a Genova nel 1828, operativa nell'ambito dei trasporti e della



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

logistica. Oggi conta 157 dipendenti diretti e 400 di indotto diretto e nel 2022 ha registrato un fatturato consolidato pari a 88 milioni di euro. Grendi offre soluzioni logistiche integrate per tutte le isole, il centro e Sud Italia utilizzando magazzini di raccolta e di distribuzione e un'ampia tipologia di mezzi: dall'autotreno al furgone, terminal portuali e linee marittime; tutto sempre sotto il suo diretto controllo. Una logistica ritagliata sulle esigenze del cliente e pensata solo per le necessità della merce. È il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare Società Benefit nel 2021, aggiungendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l'impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e comunità. L'offerta del gruppo prevede: Trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; Collettame Sud Italia con proprie filiali e network di distribuzione di terze parti; Linee marittime Sardegna: da Marina di Carrara (MS) a Cagliari e Olbia con proprie navi. Terminal portuali in concessione a Marina di Carrara, Olbia e Cagliari. Magazzino di stoccaggio a Cagliari delle dimensioni di 10 mila mq edificato nelle immediate vicinanze del **porto** canale di Cagliari, punto di attracco delle navi Grendi. Ad aprile 2023 sarà inaugurato un nuovo edificio di dimensioni analoghe che porterà la superficie di stoccaggio disponibile a 20 mila mq. La compagnia dispone di un sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system) che ottimizza lo spazio sulle navi e riduce i tempi di scarico e scarico anche per merce pesante non in containers (marmo, legname). Un sistema di logistica sostenibile ed efficiente che fa leva su unità di carico, percorsi intermodali (via terra e via mare) e processi di carico della nave ottimizzati e a basso impatto ambientale.

Al via a Genova CapLab, centro di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione

24 Mar, 2023 **GENOVA** - Presentato a **Genova** CapLab, il centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione, situato in porto presso il Molo Giano, centro di eccellenza e frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato. Per un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro è gestito da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di **Genova**. Il centro è destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo. Ecospray, società fondata del Gruppo Carnival dal 2013 tramite la partecipazione di Costa Crociere, opera a livello globale, ed è specializzata in soluzioni integrate per la riconversione sostenibile delle industrie marittime e terrestri, nonché per la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. "Siamo orgogliosi di poter presentare una struttura di eccellenza come il CapLab, un progetto chiave nelle nostre strategie di sviluppo, a cui abbiamo dedicato molte risorse" ha dichiarato il presidente di Ecospray Maurizio Archetti - "Crediamo fortemente nella collaborazione con un soggetto pubblico come l'Università di **Genova**, solo mettendo a fattor comune le nostre conoscenze e le capacità di ricerca possiamo accompagnare le aziende nel percorso di transizione energetica che consentirà loro di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dalle organizzazioni mondiali, a cominciare dall'IMO-International Maritime Organization. Oggi è un giorno importante ma è solo un punto di partenza, ci aspettiamo presto i primi risultati concreti frutto di questa partnership". Presenti all'evento di lancio molti rappresentanti del cluster marittimo e delle istituzioni, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il sindaco di **Genova** Marco Bucci. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di **Genova** vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: cattura della CO produzione di energia pulita produzione e uso di idrogeno applicazioni nel settore navale applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie) integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol) Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio

Corriere Marittimo

Al via a Genova CapLab, centro di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione



03/24/2023 16:38

24 Mar, 2023 **GENOVA** - Presentato a Genova CapLab, il centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione, situato in porto presso il Molo Giano, centro di eccellenza e frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato. Per un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro è gestito da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova. Il centro è destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo. Ecospray, società fondata del Gruppo Carnival dal 2013 tramite la partecipazione di Costa Crociere, opera a livello globale, ed è specializzata in soluzioni integrate per la riconversione sostenibile delle industrie marittime e terrestri, nonché per la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. "Siamo orgogliosi di poter presentare una struttura di eccellenza come il CapLab, un progetto chiave nelle nostre strategie di sviluppo, a cui abbiamo dedicato molte risorse" ha dichiarato il presidente di Ecospray Maurizio Archetti - "Crediamo fortemente nella collaborazione con un soggetto pubblico come l'Università di Genova, solo mettendo a fattor comune le nostre conoscenze e le capacità di ricerca possiamo accompagnare le aziende nel percorso di transizione energetica che consentirà loro di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dalle organizzazioni mondiali, a cominciare dall'IMO-International Maritime Organization. Oggi è un giorno importante ma è solo un punto di partenza, ci aspettiamo presto i primi risultati concreti frutto di questa partnership". Presenti all'evento di lancio molti rappresentanti del cluster marittimo e delle istituzioni, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di Genova vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: cattura della CO produzione di energia pulita produzione e uso di idrogeno applicazioni nel settore navale applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie) integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol) Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

informatico per la modellizzazione delle celle, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, partecipazione a bandi attingendo a finanziamenti per la ricerca) e della formazione (svolgimento di tesi e tirocini formativi, attivazione di assegni di ricerca, svolgimento di studi, ricerche e attività didattiche, organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria). Carbon capture con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC) La tecnologia con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC-Molten Carbonate Fuel Cells) sviluppata da Ecospray in collaborazione col DICCA permette la cattura della CO₂ e, come effetto secondario, la contemporanea produzione di energia. Viene perciò considerata strategica nel contesto della transizione energetica proprio per la capacità di trattenere l'anidride carbonica da fumi esausti e generare energia pulita addizionale. E' una soluzione tecnologicamente complessa, ma che garantisce elevati risultati in termini di riduzione di emissioni e, alle aziende del settore marittimo, un forte contenimento delle spese operative. Il suo ambito applicativo non si limita ad un tipo particolare di nave, può essere infatti utilizzata su tutti i tipi di motore e con tutti i combustibili. L'applicazione delle fuel cell a carbonati fusi può promuovere efficacemente la transizione da un presente basato sui combustibili fossili a un futuro CO-free. I primi prototipi di fuel cell verranno prodotti nel CapLab nei prossimi mesi e i primi test a bordo di navi sono previsti nel 2024. Le altre due tecnologie di carbon capture di Ecospray L'assorbimento di CO₂ tramite ammine è basato su un approccio già consolidato in altri settori industriali, che Ecospray rende utilizzabile in ambito navale, riducendo il footprint e il consumo di energia. L'assorbimento di CO₂ tramite idrossido di calcio, è invece una soluzione innovativa che consentirà inoltre un investimento di capitali più contenuto. E' imminente l'installazione di entrambe le tecnologie a bordo nave per una fase di test in ambiente reale. Secondo Barbara Bosio, professore di Chimica Fisica Applicata dell'Università degli Studi di **Genova**, "Oggi l'Università trova in Ecospray il partner ideale per mettere a frutto gli oltre 20 anni di attività di ricerca che hanno consentito di maturare competenze scientifiche d'eccellenza sulle celle a carbonati a livello internazionale. La collaborazione permetterà di intensificare la ricerca di base e al contempo avviare il passaggio fondamentale da ricerca a sviluppo industriale. Siamo entusiasti dell'iniziativa CapLab e confidiamo possa essere una opportunità preziosa sia a livello locale, penso ai nostri studenti e al nostro territorio, sia a livello globale, promuovendo una soluzione tecnologica innovativa e strategica nell'attuale contesto mondiale di transizione energetica". "Siamo di fronte ad un'ulteriore eccellenza che arricchisce la città, la regione e soprattutto il principale sistema portuale del Paese, che a transizione ecologica, nuove tecnologie, carburanti del futuro, riduzione delle emissioni deve dare un contributo importante, dato che ha un ruolo di primo piano nello shipping e nella logistica", ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Post correlati PIOMBINO - La nave di stoccaggio e rigassificazione (FSRU) Golar Tundra, partita da Singapore 20 giorni fa dopo avere attraversato [] VERONA- Snam4Mobility, la controllata del gruppo Snam cambia nome e logo, la società dedicata alla

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

distribuzione di combustibili green tra [].

Genova Today

Genova, Voltri

Corteo a ponente contro i cassoni e l'ampliamento del porto: orari, percorso, richieste dei comitati

L'appuntamento è sabato 25 marzo alle 10,30 davanti alla stazione di Pra', per sfilare sulla strada fino a Pegli: probabile blocco traffico I comitati del ponente uniti - da Sampierdarena a Voltri - si preparano per la manifestazione di domani, sabato 25 marzo, per dire "no" alla fabbrica di cassoni al porto di Pra' e all'ampliamento del porto di cui si sta parlando molto negli ultimi giorni, con una bozza di progetto giudicata troppo impattante dai cittadini. L'appuntamento è alle 10,30 davanti alla stazione di Pra': da qui il corteo sfilerà fino a Pegli. Per tutta la durata della manifestazione è probabile che il traffico venga bloccato per far passare il corteo di protesta. A organizzare la protesta, i comitati Pegli Bene Comune, Lido di Pegli, Noi di Pra', Val Varenna, Lungomare Canepa, Palmaro, circolo culturale Norberto Soprani, ComiCrava e altri riuniti nel coordinamento "Comitati del ponente uniti". "Mentre a levante - scrivono nella convocazione ufficiale della manifestazione - i nostri amministratori sfilano celebrando il nuovo Waterfront della parte 'buona' della città, a ponente vediamo scorrere davanti ai nostri occhi scenari orribili di nuove servitù portuali e industriali. Basta: abbiamo già dato! Manifestiamo in corteo insieme da Pra' a Pegli. Non vi prenderete quel che resta del nostro mare, della nostra quiete e dei nostri figli, cambio delle solite insufficienti prospettive occupazionali, di ridicoli contentini e promesse che non manterrete come è sempre accaduto". I comitati dicono "no" in particolare a una serie di punti: alla fabbrica di cassoni a Pegli Lido, "inquinante, impattante, devastante", all'ampliamento del porto di Pra' con nuovi tombamenti sul mare, al peggioramento della qualità delle acque e della vivibilità per i cittadini, al pericolo della svalutazione delle proprietà, ai nuovi ribaltamenti a mare di cantieristica navale a Multedo e al porto petroli a Pra'. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Genova Today

Corteo a ponente contro i cassoni e l'ampliamento del porto: orari, percorso, richieste dei comitati



03/24/2023 10:44

- Valentina Rocchino

L'appuntamento è sabato 25 marzo alle 10,30 davanti alla stazione di Pra', per sfilare sulla strada fino a Pegli: probabile blocco traffico I comitati del ponente uniti - da Sampierdarena a Voltri - si preparano per la manifestazione di domani, sabato 25 marzo, per dire "no" alla fabbrica di cassoni al porto di Pra' e all'ampliamento del porto di cui si sta parlando molto negli ultimi giorni, con una bozza di progetto giudicata troppo impattante dai cittadini. L'appuntamento è alle 10,30 davanti alla stazione di Pra': da qui il corteo sfilerà fino a Pegli. Per tutta la durata della manifestazione è probabile che il traffico venga bloccato per far passare il corteo di protesta. A organizzare la protesta, i comitati Pegli Bene Comune, Lido di Pegli, Noi di Pra', Val Varenna, Lungomare Canepa, Palmaro, circolo culturale Norberto Soprani, ComiCrava e altri riuniti nel coordinamento "Comitati del ponente uniti". "Mentre a levante - scrivono nella convocazione ufficiale della manifestazione - i nostri amministratori sfilano celebrando il nuovo Waterfront della parte 'buona' della città, a ponente vediamo scorrere davanti ai nostri occhi scenari orribili di nuove servitù portuali e industriali. Basta: abbiamo già dato! Manifestiamo in corteo insieme da Pra' a Pegli. Non vi prenderete quel che resta del nostro mare, della nostra quiete e della salute nostra e dei nostri figli, cambio delle

Informatore Navale

Genova, Voltri

Presentato a Genova CapLab, centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione

Il nuovo laboratorio di Molo Giano è frutto della collaborazione tra Ecospray e l'Università di **Genova**: qui si studieranno le soluzioni di "carbon capture" con fuel cell da applicare in ambito navale, ma non solo. Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo: questo, in sintesi, è il nuovo CapLab presentato oggi a Molo Giano, nel cuore del **porto di Genova**. La struttura sarà gestita da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di **Genova**, ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. All'evento hanno preso parte diverse autorità, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il sindaco di **Genova** Marco Bucci. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di **Genova** vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: cattura della CO produzione e uso di idrogeno applicazioni nel settore navale applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie) integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol) Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio informatico per la modellizzazione delle celle, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, partecipazione a bandi attingendo a finanziamenti per la ricerca) e della formazione (svolgimento di tesi e tirocini formativi, attivazione di assegni di ricerca, svolgimento di studi, ricerche e attività didattiche, organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria). Carbon capture con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC) La tecnologia con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC-Molten Carbonate Fuel Cells) sviluppata da Ecospray in collaborazione col DICCA permette la cattura della CO e, come effetto secondario, la contemporanea produzione di energia. Viene perciò considerata strategica nel contesto della transizione energetica proprio per la capacità di trattenerne l'anidride carbonica da fumi esausti e generare energia pulita addizionale. E' una soluzione tecnologicamente complessa, ma che garantisce elevati risultati in termini di riduzione di emissioni e, alle aziende

Informatore Navale

Presentato a Genova CapLab, centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione



03/24/2023 18:20

- GIOVANNI TOTI

Il nuovo laboratorio di Molo Giano è frutto della collaborazione tra Ecospray e l'Università di Genova: qui si studieranno le soluzioni di "carbon capture" con fuel cell da applicare in ambito navale, ma non solo. Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo: questo, in sintesi, è il nuovo CapLab presentato oggi a Molo Giano, nel cuore del porto di Genova. La struttura sarà gestita da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova, ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. All'evento hanno preso parte diverse autorità, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di Genova vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: • cattura della CO₂ • produzione di energia pulita • produzione e uso di idrogeno • applicazioni nel settore navale • applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie) • integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol)

Informatore Navale

Genova, Voltri

del settore marittimo, un forte contenimento delle spese operative. Il suo ambito applicativo non si limita ad un tipo particolare di nave, può essere infatti utilizzata su tutti i tipi di motore e con tutti i combustibili. L'applicazione delle fuel cell a carbonati fusi può promuovere efficacemente la transizione da un presente basato sui combustibili fossili a un futuro CO-free. I primi prototipi di fuel cell verranno prodotti nel CapLab nei prossimi mesi e i primi test a bordo di navi sono previsti nel 2024. Le altre due tecnologie di carbon capture di Ecospray L'assorbimento di CO tramite ammine è basato su un approccio già consolidato in altri settori industriali, che Ecospray rende utilizzabile in ambito navale, riducendo il footprint e il consumo di energia. L'assorbimento di CO tramite idrossido di calcio, è invece una soluzione innovativa che consentirà inoltre un investimento di capitali più contenuto. E' imminente l'installazione di entrambe le tecnologie a bordo nave per una fase di test in ambiente reale. "Siamo orgogliosi di poter presentare una struttura di eccellenza come il CapLab, un progetto chiave nelle nostre strategie di sviluppo, a cui abbiamo dedicato molte risorse. Crediamo fortemente nella collaborazione con un soggetto pubblico come l'Università di **Genova**, solo mettendo a fattor comune le nostre conoscenze e le capacità di ricerca possiamo accompagnare le aziende nel percorso di transizione energetica che consentirà loro di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dalle organizzazioni mondiali, a cominciare dall'IMO-International Maritime Organization. Oggi è un giorno importante ma è solo un punto di partenza, ci aspettiamo presto i primi risultati concreti frutto di questa partnership" ha dichiarato Maurizio Archetti, presidente di Ecospray. Secondo Barbara Bosio, professore di Chimica Fisica Applicata dell'Università degli Studi di **Genova**, "Oggi l'Università trova in Ecospray il partner ideale per mettere a frutto gli oltre 20 anni di attività di ricerca che hanno consentito di maturare competenze scientifiche d'eccellenza sulle celle a carbonati a livello internazionale. La collaborazione permetterà di intensificare la ricerca di base e al contempo avviare il passaggio fondamentale da ricerca a sviluppo industriale. Siamo entusiasti dell'iniziativa CapLab e confidiamo possa essere una opportunità preziosa sia a livello locale, penso ai nostri studenti e al nostro territorio, sia a livello globale, promuovendo una soluzione tecnologica innovativa e strategica nell'attuale contesto mondiale di transizione energetica". "Siamo di fronte ad un'ulteriore eccellenza che arricchisce la città, la regione e soprattutto il principale sistema portuale del Paese, che a transizione ecologica, nuove tecnologie, carburanti del futuro, riduzione delle emissioni deve dare un contributo importante, dato che ha un ruolo di primo piano nello shipping e nella logistica", ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Grande vela ma anche elettricità

GENOVA - Anche la grande nautica sposa ormai la propulsione elettrica ausiliaria. È il caso dell'SW96 Nyumba. Massimo Gino di Nauta Design analizza più in dettaglio il design dello yacht che è stato appositamente studiato per soddisfare i desideri dell'armatore in linea con la filosofia "Smart Custom" di Southern Wind Shipyard. "Nonostante questo sia il quarto scafo della serie SW96, Nyumba è straordinariamente speciale", esordisce Massimo Gino, co-fondatore di Nauta Design a Milano e da lunga data partner nei progetti per Southern Wind Shipyard. "Non solo è il primo yacht di Southern Wind con propulsione elettrica ibrida progettata con BAE Systems per essere conforme alle normative IMO Tier III. Le linee slanciate e semplici della sua coperta costituiscono un'importante evoluzione del concept di coperta GT che abbiamo introdotto per la prima volta sull'SW105 Taniwha". L'esperto armatore desiderava uno yacht da crociera veloce ed efficiente per navigare intorno al mondo con un equipaggio ridotto e che al contempo potesse anche partecipare alle regate dei maxi yacht. La sua preferenza era per un profilo slanciato e dinamico, con un ponte sgombro e le manovre posizionate ergonomicamente per facilitarne l'uso, ma che garantisse anche sicurezza e comfort per gli ospiti. Queste richieste hanno portato a diverse innovazioni estetiche e pratiche.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Porti container, un 2022 con molti "meno"

ROTTERDAM - Dalle statistiche pubblicate in questi giorni a cura di CEMIL (Center for Maritime & Inland Logistics), comprensive dal confronto con gli anni precedenti, si può fare un'analisi - sia pure generale - del settore portuale europeo nell'anno appena trascorso, per quanto riguarda il traffico dei contenitori. Dal grafico risulta evidente che i più importanti scali europei hanno registrato una diminuzione dei traffici, in alcuni scali (vedi Pireo ma anche Bremerhaven e Sines) in percentuali sensibili. Gli aumenti di traffico più consistenti sono, sempre in percentuale, per Gdansk (Polonia) dove sbarcano molti degli aiuti destinati all'Ukraina in guerra, ma anche per Gioia Tauro, che nell'orbita di MSC registra un +10% significativo e scala tre posizioni verso l'alto. Tra i porti italiani nella classificati primi quindici ce n'è solo altro, **Genova**, che però ha il segno negativo. Pesante caduta anche per il Pireo, che è la bocca Sud-Est del Mediterraneo per i traffici provenienti dal Far-East, e risente della chiusura dei mercati dell'area europea più coinvolta, direttamente o indirettamente con la guerra tra Russia a Ukraina.

La Gazzetta Marittima

Porti container, un 2022 con molti "meno"



03/24/2023 23:32

ROTTERDAM - Dalle statistiche pubblicate in questi giorni a cura di CEMIL (Center for Maritime & Inland Logistics), comprensive dal confronto con gli anni precedenti, si può fare un'analisi - sia pure generale - del settore portuale europeo nell'anno appena trascorso, per quanto riguarda il traffico dei contenitori. Dal grafico risulta evidente che i più importanti scali europei hanno registrato una diminuzione dei traffici, in alcuni scali (vedi Pireo ma anche Bremerhaven e Sines) in percentuali sensibili. Gli aumenti di traffico più consistenti sono, sempre in percentuale, per Gdansk (Polonia) dove sbarcano molti degli aiuti destinati all'Ukraina in guerra, ma anche per Gioia Tauro, che nell'orbita di MSC registra un +10%, significativo e scala tre posizioni verso l'alto. Tra i porti italiani nella classificati primi quindici ce n'è solo altro, Genova, che però ha il segno negativo. Pesante caduta anche per il Pireo, che è la bocca Sud-Est del Mediterraneo per i traffici provenienti dal Far-East, e risente della chiusura dei mercati dell'area europea più coinvolta, direttamente o indirettamente con la guerra tra Russia a Ukraina.

Genova, sversamento sostanza al porto: risolta dai pompieri

di Au. B. Non è una sostanza infiammabile quella trovata a calata Olli Minerali, nel porto di Genova dove questa mattina è scattato l'allarme per uno sversamento di una sostanza chimica sconosciuta. A segnalare l'emergenza alcuni lavoratori. Sul posto è così intervenuto il nucleo NBCR, Nucleare - Biologico - Chimico - Radiologico, che ha prima constatato che non si trattasse di una sostanza infiammabile. A quel punto hanno sparso una sostanza assorbente nella zona interessata così da raccogliere il prodotto e smaltirlo.



PrimoCanale.it

Genova, sversamento sostanza al porto: risolta dai pompieri



03/24/2023 16:18

di Au. B. Non è una sostanza infiammabile quella trovata a calata Olli Minerali, nel porto di Genova dove questa mattina è scattato l'allarme per uno sversamento di una sostanza chimica sconosciuta. A segnalare l'emergenza alcuni lavoratori. Sul posto è così intervenuto il nucleo NBCR, Nucleare - Biologico - Chimico - Radiologico, che ha prima constatato che non si trattasse di una sostanza infiammabile. A quel punto hanno sparso una sostanza assorbente nella zona interessata così da raccogliere il prodotto e smaltirlo. ARTICOLI CORRELATI: Sabato 18 Dicembre 2021 Capisco le ragioni formale per le quali il giudice dell'udienza preliminare del processo Morandi ha escluso dal risarcimento danni il Ministero dei Trasporti (che poi ha cambiato nome) e ANAS. Quelle due parti del processo non avevano assistito come vuole la procedura agli incidenti probatori decisi Mercoledì 20 Aprile 2022. I ragazzi dell'Istituto Marsano faranno delle visite guidate gratuite per spiegare al pubblico il significato dei fiori e dei loro colori Venerdì 15 Settembre 2022 Assistito da un tutor aveva in casa materiali esplosivi potenzialmente pericolosi sequestrati e subito fatti brillare da polizia e pompieri in una cava.

Presentato CapLab, centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione

Il nuovo laboratorio di Molo Giano è frutto della collaborazione tra Ecospray e l'Università di **Genova Genova** - Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo: questo, in sintesi, è il nuovo CapLab presentato a Molo Giano, nel cuore del **porto di Genova**. La struttura sarà gestita da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di **Genova**, ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. All'evento hanno preso parte diverse autorità, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il sindaco di **Genova** Marco Bucci. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di **Genova** vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. "Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: cattura della CO, produzione di energia pulita, produzione e uso di idrogeno, applicazioni nel settore navale e nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie) e integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol)", si legge nella nota stampa. Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio informatico per la modellizzazione delle celle, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, partecipazione a bandi attingendo a finanziamenti per la ricerca) e della formazione (svolgimento di tesi e tirocini formativi, attivazione di assegni di ricerca, svolgimento di studi, ricerche e attività didattiche, organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria):.



Citta della Spezia

La Spezia

Sabato a Le Grazie il confronto tra i candidati, ma il centrodestra non ha ancora scoperto le carte

Domani, sabato 24 marzo, alle 16.30 nella palestra della Forza e Coraggio ci sarà il secondo confronto tra i candidati a sindaco. Mentre oggi si è assistito alla discesa in campo ufficiale di Fabio Carassale, che diventa così il quarto nome in lizza, ancora non si hanno notizie riguardo al centrodestra e al sindaco uscente Matteo Cozzani. Sembra dunque impossibile che all'incontro tra i candidati sarà presente un esponente della maggioranza uscente ad affiancarsi a Carassale, Marco Vignudelli, Francesca Sacconi e Paolo Negro. "Domani - affermano proprio dalla Lista Civica "Fezzano, Le Grazie, Porto Venere" - ci saranno molte questioni da affrontare. La più gravosa sarà la lottizzazione di Piazza Caduti, che costerà quasi 2,4 milioni di euro comunali senza che i grazioti abbiano partecipato alla scelta (nonostante le promesse elettorali) e senza alcuna presentazione del progetto, insostenibile dal punto di vista manutentivo. La Lista Civica, per onorare la memoria dei paesani che lottarono per commemorare i propri cari defunti in guerra, si opporrà fermamente alla lottizzazione, destinando la somma alla manutenzione ordinaria (assente in questi 10 anni) e alla creazione di uno spazio unico da

Via dei Calafati al pontile Esperia, come una piccola Piazza Caricamento. Un'altra oscenità è l'area del campo sportivo, nonostante i lavori effettuati anche dalla Segnalvara e i 680mila euro stanziati dal governo Conte per la bonifica. La Lista Civica sosterrà il progetto Pegazzano/Maggiani, con l'aggiunta di una palestra all'aperto come nelle principali località turistiche, al posto del campo da padel previsto. Sempre in Via Lungomare, l'**Autorità Portuale** ha stanziato 5 milioni per palme e banchine, grazie all'incontro dell'aprile scorso tra l'associazione Posidonia ed il presidente Sommariva. La Lista Civica pianificherà un'attenta manutenzione per evitare nuovamente un danno economico e l'assenza di decoro come negli ultimi anni". "Sui pontili, la Lista Civica ringrazia l'**Autorità Portuale** per aver accolto la richiesta del 2014 di Borgata e Forza e Coraggio, ma anche in questo caso la lista Toti prende meriti non suoi, mentre abbandona i pontili dei residenti con l'intento di privatizzarli e non è capace a costituire un comitato ormezzi, come per le altre due frazioni. In tema scolastico, il Pnrr ha finanziato per il 90% l'adeguamento sismico ed energetico delle scuole elementari, come per altre 2179 scuole italiane. La Lista Civica durante i lavori trasferirà le classi nell'ex scuola di Fezzano, chiusa dalla lista Toti. Sempre in ambito scolastico, un altro tema è il ritardo nei lavori di messa in sicurezza del canale Ria sotto le scuole medie, finanziato con contributo ministeriale secondo graduatorie puramente tecniche e quindi non per merito degli attuali amministratori. La Lista Civica sta seguendo i lavori e garantirà la fine dei lavori nel minor tempo possibile per non avere ulteriori disagi. Un ultimo tema sarà la sede di Protezione Civile, inaugurata due volte nelle scorse tornate elettorali. L'intervento

Citta della Spezia

Sabato a Le Grazie il confronto tra i candidati, ma il centrodestra non ha ancora scoperto le carte



03/24/2023 14:49

Domani, sabato 24 marzo, alle 16.30 nella palestra della Forza e Coraggio ci sarà il secondo confronto tra i candidati a sindaco. Mentre oggi si è assistito alla discesa in campo ufficiale di Fabio Carassale, che diventa così il quarto nome in lizza, ancora non si hanno notizie riguardo al centrodestra e al sindaco uscente Matteo Cozzani. Sembra dunque impossibile che all'incontro tra i candidati sarà presente un esponente della maggioranza uscente ad affiancarsi a Carassale, Marco Vignudelli, Francesca Sacconi e Paolo Negro. "Domani - affermano proprio dalla Lista Civica "Fezzano, Le Grazie, Porto Venere" - ci saranno molte questioni da affrontare. La più gravosa sarà la lottizzazione di Piazza Caduti, che costerà quasi 2,4 milioni di euro comunali senza che i grazioti abbiano partecipato alla scelta (nonostante le promesse elettorali) e senza alcuna presentazione del progetto, insostenibile dal punto di vista manutentivo. La Lista Civica, per onorare la memoria dei paesani che lottarono per commemorare i propri cari defunti in guerra, si opporrà fermamente alla lottizzazione, destinando la somma alla manutenzione ordinaria (assente in questi 10 anni) e alla creazione di uno spazio unico da Via dei Calafati al pontile Esperia, come una piccola Piazza Caricamento. Un'altra oscenità è l'area del campo sportivo, nonostante i lavori effettuati anche dalla Segnalvara e i 680mila euro stanziati dal governo Conte per la bonifica. La Lista Civica sosterrà il progetto Pegazzano/Maggiani, con l'aggiunta di una palestra all'aperto come nelle principali località turistiche, al posto del campo da padel previsto. Sempre in Via Lungomare, l'Autorità Portuale ha stanziato 5 milioni per palme e banchine, grazie all'incontro dell'aprile scorso tra l'associazione Posidonia ed il presidente Sommariva. La Lista Civica pianificherà un'attenta manutenzione per evitare nuovamente un danno economico e l'assenza di decoro come negli ultimi anni". "Sui pontili, la Lista Civica ringrazia l'Autorità Portuale per aver accolto la richiesta del 2014 di Borgata e Forza e Coraggio, ma anche in questo caso la lista Toti prende meriti non suoi, mentre abbandona i pontili dei residenti con l'intento di privatizzarli e non è capace a costituire un comitato ormezzi, come per le altre due frazioni. In tema scolastico, il Pnrr ha finanziato per il 90% l'adeguamento sismico ed energetico delle scuole elementari, come per altre 2179 scuole italiane. La Lista Civica durante i lavori trasferirà le classi nell'ex scuola di Fezzano, chiusa dalla lista Toti. Sempre in ambito scolastico, un altro tema è il ritardo nei lavori di messa in sicurezza del canale Ria sotto le scuole medie, finanziato con contributo ministeriale secondo graduatorie puramente tecniche e quindi non per merito degli attuali amministratori. La Lista Civica sta seguendo i lavori e garantirà la fine dei lavori nel minor tempo possibile per non avere ulteriori disagi. Un ultimo tema sarà la sede di Protezione Civile, inaugurata due volte nelle scorse tornate elettorali. L'intervento

Citta della Spezia

La Spezia

fu obbligatorio per non sopprimere l'indispensabile squadra comunale, perché la vecchia sede diventò inadeguata dopo le nuove norme del Dipartimento presso la presidenza del Consiglio dei ministri. La Lista Civica sosterrà gli encomiabili sforzi dei volontari, che in questo periodo stanno effettuando un fondamentale lavoro di prevenzione antincendio tra Castellana e Muzzerone. Per il confronto di domani hanno dato la disponibilità Sacconi, Carassale e Vignudelli, speriamo sia presente anche la candidata Sturlese della lista Toti, perché nascondersi ancora dopo 5 anni sarebbe un brutto gesto verso i residenti elettori", concludono dalla Lista Civica.

L'AdSP del Mar Adriatico Centro Settentrionale istituisce il comitato unico di garanzia per le pari opportunità

L'Autorità Portuale nel 2021 aveva già aderito al "Patto per la Parità di Genere" Ravenna - Il Presidente **Daniele Rossi** ha firmato la Delibera con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia e procede alla conseguente designazione dei componenti. "Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione Europea, dall'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal PNRR per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'Autorità Portuale di Ravenna ha contribuito a realizzare negli ultimi anni", si legge nella nota stampa. Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" è composto da rappresentanti dell'Autorità Portuale e delle Organizzazioni sindacali che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. L'Autorità Portuale nel 2021 ha già aderito al "Patto per la Parità di Genere", una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio progetto "Women in Transport -the challenge for Italian Ports", promosso dall'Associazione dei Porti Italiani, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro femminile e di contribuire alla generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per superare le disuguaglianze, così come riportato anche nel Bilancio di Sostenibilità 2021 dell'Autorità Portuale di Ravenna. "Un Ente moderno, efficiente, dinamico e produttivo - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi** - deve garantire una reale parità di genere e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e sono certo che l'attività del Comitato contribuirà a migliorare in tal senso, e nell'interesse di tutti, le condizioni di coloro, uomini e donne, che lavorano in Autorità Portuale".

Ship Mag

L'AdSP del Mar Adriatico Centro Settentrionale istituisce il comitato unico di garanzia per le pari opportunità



03/24/2023 16:38

L'Autorità Portuale nel 2021 aveva già aderito al "Patto per la Parità di Genere" Ravenna - Il Presidente Daniele Rossi ha firmato la Delibera con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia e procede alla conseguente designazione dei componenti. "Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione Europea, dall'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal PNRR per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'Autorità Portuale di Ravenna ha contribuito a realizzare negli ultimi anni", si legge nella nota stampa. Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" è composto da rappresentanti dell'Autorità Portuale e delle Organizzazioni sindacali che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. L'Autorità Portuale nel 2021 ha già aderito al "Patto per la Parità di Genere", una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio progetto "Women in Transport -the challenge for Italian Ports", promosso dall'Associazione dei Porti Italiani, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro femminile e di contribuire alla generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per superare le

Agenparl

Livorno

Torna il Vivicittà. La manifestazione presentata a Palazzo Comunale

(AGENPARL) - ven 24 marzo 2023 DOMENICA 2 APRILE 2023 A LIVORNO IL VIVICITTÀ: SARÀ LA CORSA DEI DIRITTI Torna l'appuntamento con la manifestazione podistica internazionale targata UISP, giunta alla sua 38° edizione. La competitiva, sulla distanza di 10 km., attraverserà i luoghi simbolici, con partenza dal Campo Scuola. L'evento si svolgerà in 39 città italiane e 4 estere. Non c'è primavera che inizi a Livorno, ormai, senza l'appuntamento con il VIVICITTÀ. La manifestazione podistica internazionale promossa dalla UISP giunge alla sua 38° edizione e si svolgerà domenica 2 aprile 2023. Quest'anno sarà La Corsa dei Diritti, questo il sottotitolo scelto per l'edizione 2023, «a cominciare dai diritti per la pace, per la dignità di tutte le persone, anche per coloro che si trovano a scontare una pena detentiva», come sottolinea il presidente nazionale UISP Tiziano Pesce. Anche la grafica di VIVICITTÀ2023 rappresenta la riappropriazione degli spazi urbani da parte della cittadinanza, una periferia urbana e sociale che ritorna al centro, per diventare il luogo dove i diritti di tutte e di tutti trovano accoglienza. L'evento, nel complesso, coinvolgerà ben 39 città in Italia, 4 all'estero (Tuzla in Bosnia Herzegovina, Yokohama, Ohsakaka e Ohtu in Giappone), ma si svolgerà anche in una ventina di istituti penitenziari del nostro Paese. A Livorno la manifestazione si svolge sotto l'egida del Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche, con i patrocini del Comune di Livorno e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nonché in collaborazione con l'Asd Atletica Amaranto e con la partnership di Conad, Decathlon e +Watt. L'anno scorso furono oltre 400 i partecipanti ai nastri di partenza, tra la competitiva, la passeggiata ludico-motoria e Nordic walking. Con il tempo di 32:49, il vincitore assoluto dell'edizione 2022 fu Giacomo Barontini, atleta della società livornese Sempredicorsa, mentre tra le donne si impose Claudia Dardini del G. S. Lammari con il tempo di 38:36. «Siamo giunti alla 38° edizione di Vivicittà - dichiara il sindaco Luca Salvetti - una manifestazione bella e avvincente che quest'anno è dedicata ai diritti e in un momento delicato come quello che stiamo attraversando con la guerra, l'immigrazione, le discriminazioni non poteva essere scelto titolo migliore. Ringrazio la Uisp per il grande lavoro e l'accuratezza nell'organizzazione della manifestazione e spero che in molti decidano di partecipare, sia per spirito agonistico, sia per godere di una giornata in compagnia di tante persone nei luoghi più suggestivi della città». «Il Vivicittà è un appuntamento che viviamo con particolare emozione e attenzione - afferma Daniele Bartolozzi, presidente del Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche -, sia perché cade nel cuore della stagione sportiva per il nostro Comitato, sia perché attraversa i punti più belli di Livorno, rappresentando pertanto una significativa occasione di riappropriazione degli spazi urbani da parte della cittadinanza. In un momento storico caratterizzato



Agenparl

Livorno

da crisi ed eventi che mettono a dura prova la società civile, anche un evento come il Vivicittà può diventare occasione per ribadire il bisogno di vivere insieme i territori e la comunità. Trentotto edizioni sono tante, vuol dire che questa manifestazione ha fatto breccia in città e tra la gente, che pertanto invitiamo a partecipare al Vivicittà, iscrivendosi alla manifestazione oppure seguendolo lungo il percorso. Ringraziamo l'Amministrazione comunale, la Polizia municipale, la cittadinanza e tutti i volontari che, come sempre, daranno il loro contributo per la riuscita dell'evento». **IL PROGRAMMA.** Domenica 2 aprile il ritrovo è fissato per le 7.30 al Campo Scuola di via dei Pensieri, dove la partenza scatterà alle 9.30. Come successo nelle precedenti edizioni, anche stavolta VIVICITTÀ si articola in tre proposte: gara competitiva di 10 km, valida come 3° tappa del Criterium Podistico Toscano 2023, nonché per il Campionato regionale Uisp Corsa su strada 10 km; passeggiata ludico-motoria con tragitto da 5 km e Nordic Walking non competitiva sulla distanza di 5 km. Anche quest'anno, la corsa competitiva si inoltrerà nel cuore della città passando dal centro fino a raggiungere il quartiere Venezia ed entrare in Fortezza Vecchia, per un passaggio suggestivo che farà da giro di boa per un tragitto che poi proseguirà verso sud sul lungomare di Livorno, per arrivare al traguardo presso il Campo Scuola. Il percorso sarà regolarmente presidiato da personale qualificato e volontario come da accordi che verranno presi con la Polizia Municipale. Il Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche rivolge a tutti, professionisti, runner appassionati e dilettanti di ogni età, l'invito a partecipare al VIVICITTÀ 2023, per dire sì alla promozione dei sani stili di vita, ma anche alla difesa dei diritti. **ISCRIZIONI.** Entro venerdì 31 marzo è possibile iscriversi (al costo di 10 euro), sia per la gara competitiva che per la non competitiva, sul sito www.endu.net. Il giorno della gara saranno accettate solo le iscrizioni per la non competitiva. **CATEGORIE E PREMI.** Saranno premiati, al termine della gara, i primi 3 uomini e le prime 3 donne assoluti, più le Categorie Donne (15 cat. 18-39, 15 cat. 40-49, 15 cat. 50-59, 10 cat. 60 e oltre) e le Categorie Uomini (20 cat. 18-39; 20 cat. 40-49, 20 cat. 50-59; 15 cat. 60-69; 5 cat. 70 e oltre). Saranno premiate anche le 5 società più numerose. Tutti i partecipanti riceveranno un pacco gara. --.

Il Nautilus

Livorno

Presidio di Pronto Soccorso in Darsena Toscana, l'AdSP MTS rinnova la convenzione

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha rinnovato, per tutto il 2023, la Convenzione con le Associazioni del Terzo Settore (SVS Pubblica Assistenza Livorno, Croce Rossa Italiana Livorno e Misericordia Livorno) per l'apprestamento di un presidio fisso di emergenza e soccorso da dislocare in area "Darsena Toscana". La Convenzione era stata già stipulata, ma soltanto in via sperimentale, ad Ottobre del 2022 e al termine di questa sperimentazione, in considerazione dei positivi risultati ottenuti e del favorevole riscontro avuto sia dai lavoratori che dalle Istituzioni locali, è stata implementata e resa maggiormente aderente alle esigenze del porto. Durante il periodo di vigenza dell'accordo, dalle 8 alle 20 dei giorni lavorativi (dalle 8 alle 18.00 durante il weekend) e dalle 8.00 alle 22.00 di tutti i giorni della settimana per il periodo compreso tra metà maggio e fine settembre, un'ambulanza dotata di personale paramedico, dispositivi per rianimazione, rilevazione parametri e attrezzature per traumi, oltre che di un defibrillatore, stazionerà alla radice della Darsena Toscana, sponda Ovest, servendo anche la parte Est con due soccorritori di livello avanzato delle associazioni di volontariato aderenti. "La predisposizione di questo presidio riveste un ruolo di fondamentale importanza nella gestione di possibili scenari di natura infortunistico-incidentale ed emergenziale, soprattutto nell'area della Darsena Toscana e della Darsena Petroli, anche alla luce degli importanti interventi per la realizzazione della Darsena Europa, che faranno sicuramente registrare un notevole aumento delle attività lavorative e del traffico mezzi che insistono sulla viabilità della zona della Darsena Toscana" ha dichiarato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli.

Il Nautilus

Presidio di Pronto Soccorso in Darsena Toscana, l'AdSP MTS rinnova la convenzione



03/24/2023 14:06

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha rinnovato, per tutto il 2023, la Convenzione con le Associazioni del Terzo Settore (SVS Pubblica Assistenza Livorno, Croce Rossa Italiana Livorno e Misericordia Livorno) per l'apprestamento di un presidio fisso di emergenza e soccorso da dislocare in area "Darsena Toscana". La Convenzione era stata già stipulata, ma soltanto in via sperimentale, ad Ottobre del 2022 e al termine di questa sperimentazione, in considerazione dei positivi risultati ottenuti e del favorevole riscontro avuto sia dai lavoratori che dalle Istituzioni locali, è stata implementata e resa maggiormente aderente alle esigenze del porto. Durante il periodo di vigenza dell'accordo, dalle 8 alle 20 dei giorni lavorativi (dalle 8 alle 18.00 durante il weekend) e dalle 8.00 alle 22.00 di tutti i giorni della settimana per il periodo compreso tra metà maggio e fine settembre, un'ambulanza dotata di personale paramedico, dispositivi per rianimazione, rilevazione parametri e attrezzature per traumi, oltre che di un defibrillatore, stazionerà alla radice della Darsena Toscana, sponda Ovest, servendo anche la parte Est con due soccorritori di livello avanzato delle associazioni di volontariato aderenti. "La predisposizione di questo presidio riveste un ruolo di fondamentale importanza nella gestione di possibili scenari di natura infortunistico-incidentale ed emergenziale, soprattutto nell'area della Darsena Toscana e della Darsena Petroli, anche alla luce degli importanti interventi per la realizzazione della Darsena Europa, che faranno sicuramente registrare un notevole aumento delle attività lavorative e del traffico mezzi che insistono sulla viabilità della zona della Darsena Toscana" ha dichiarato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli.

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno, un presidio sanitario in Darsena Toscana

Da maggio a settembre un'ambulanza alla radice dell'area, a tutela degli infortuni sul lavoro. Convenzione tra autorità portuale e tre associazioni del terzo settore L'Autorità di sistema portuale di **Livorno** ha rinnovato per tutto il 2023 la convenzione con le associazioni del terzo settore SVS Pubblica Assistenza **Livorno**, Croce Rossa Italiana **Livorno** e Misericordia **Livorno** per la realizzazione di un presidio fisso di emergenza e soccorso nella Darsena Toscana. La convenzione era stata già stipulata, ma soltanto in via sperimentale, ad ottobre del 2022. Al termine di questa sperimentazione, in considerazione dei positivi risultati ottenuti e del favorevole riscontro avuto sia dai lavoratori che dalle istituzioni locali, è stata implementata e resa maggiormente aderente alle esigenze del **porto**. Durante il periodo di vigenza dell'accordo, dalle ore 8 alle 20 dei giorni lavorativi (dalle 8 alle 18 durante il weekend) e dalle 8 alle 22 di tutti i giorni della settimana per il periodo compreso tra metà maggio e fine settembre, un'ambulanza dotata di personale paramedico, dispositivi per rianimazione, rilevazione parametri e attrezzature per traumi, oltre che di un defibrillatore, stazionerà alla radice della Darsena Toscana, sponda ovest, servendo anche la parte est con due soccorritori di livello avanzato delle associazioni di volontariato aderenti. «La predisposizione di questo presidio riveste un ruolo di fondamentale importanza nella gestione di possibili scenari di natura infortunistico-incidentale ed emergenziale, soprattutto nell'area della Darsena Toscana e della Darsena Petroli, anche alla luce degli importanti interventi per la realizzazione della Darsena Europa, che faranno sicuramente registrare un notevole aumento delle attività lavorative e del traffico mezzi che insistono sulla viabilità della zona della Darsena Toscana», commenta il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli. Condividi Tag **livorno** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porto di Livorno, un presidio sanitario in Darsena Toscana



03/24/2023 13:26

Da maggio a settembre un'ambulanza alla radice dell'area, a tutela degli infortuni sul lavoro. Convenzione tra autorità portuale e tre associazioni del terzo settore L'Autorità di sistema portuale di Livorno ha rinnovato per tutto il 2023 la convenzione con le associazioni del terzo settore SVS Pubblica Assistenza Livorno, Croce Rossa Italiana Livorno e Misericordia Livorno per la realizzazione di un presidio fisso di emergenza e soccorso nella Darsena Toscana. La convenzione era stata già stipulata, ma soltanto in via sperimentale, ad ottobre del 2022. Al termine di questa sperimentazione, in considerazione dei positivi risultati ottenuti e del favorevole riscontro avuto sia dai lavoratori che dalle istituzioni locali, è stata implementata e resa maggiormente aderente alle esigenze del porto. Durante il periodo di vigenza dell'accordo, dalle ore 8 alle 20 dei giorni lavorativi (dalle 8 alle 18 durante il weekend) e dalle 8 alle 22 di tutti i giorni della settimana per il periodo compreso tra metà maggio e fine settembre, un'ambulanza dotata di personale paramedico, dispositivi per rianimazione, rilevazione parametri e attrezzature per traumi, oltre che di un defibrillatore, stazionerà alla radice della Darsena Toscana, sponda ovest, servendo anche la parte est con due soccorritori di livello avanzato delle associazioni di volontariato aderenti. «La predisposizione di questo presidio riveste un ruolo di fondamentale importanza nella gestione di possibili scenari di natura infortunistico-incidentale ed emergenziale, soprattutto nell'area della Darsena Toscana e della Darsena Petroli, anche alla luce degli importanti interventi per la realizzazione della Darsena Europa, che faranno sicuramente registrare un notevole aumento delle attività lavorative e del traffico mezzi che insistono sulla viabilità della zona della Darsena Toscana».

Montevideo-Livorno: quando iniziarono Ciampi e Fancellu

LIVORNO È stato, sia pure con tutta l'importanza delle rappresentanze di governo sia dell'Uruguay, sia dell'Italia un incontro tra vecchi amici. Come hanno ricordato il presidente dell'AdSP labronica Luciano Guerrieri e il console onorario dell'Uruguay Silvio Fancellu, un'amicizia cominciata dalla visita dell'allora presidente della repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi a Montevideo, accompagnato dallo stesso Fancellu. Una nazione, l'Uruguay, dove la presenza italiana è sempre stata importante, come ha ricordato l'ambasciatore in Italia Ricardo J.Varela. Una nazione importante anche sul piano commerciale, da dove arrivano da decenni a Livorno prodotti forestali, uno dei core business del porto anche per via della vicinanza alle cartiere della Lucchesia. Un traffico su cui puntare ancor di più per il futuro grazie al necessario rafforzamento degli scambi commerciali con il Sud-America, che più di altri incidono sulla quota di merce forestale che transita dallo scalo labronico. Si colloca in questa prospettiva l'accordo tra Administracion Nacional De Puertos (ANP) dell'Uruguay e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, siglato lunedì nella sede della Port Authority alla presenza del viceministro alle Infrastrutture dell'Uruguay, Juan José Olaizola, e dell'ambasciatore dell'Uruguay in Italia, Ricardo Javier Varela Fernandez, accompagnato per l'occasione dal suo ministro consigliere, Imedla Smolcic Nijers, e dal console onorario dell'Uruguay, Silvio Fancellu; figura, quest'ultima, cui più di altri si deve il merito di aver riattivato con un lungo e proficuo lavoro i canali diplomatici con il paese latino-americano per il rinnovo della cooperazione e lo sviluppo reciproco dei porti di riferimento. L'intesa alla quale ha presenziato anche il sottosegretario di Stato al Ministero italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante, che è intervenuto in collegamento da Roma mira a rivitalizzare un vecchio accordo del 2000 tra l'allora **Autorità Portuale** di Livorno e l'ANP, organismo alle dirette dipendenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incaricato di amministrare i porti pubblici uruguaiani (Montevideo, Nueva Palmira, Colonia, Juan Lacaze, Fray Bentos, Paysandú, Salto). In particolare, l'intento del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, e del presidente dell'ANP, Juan Curbelo del Bosco, è quello di rafforzare gli scambi commerciali tra il porto livornese e quello di Montevideo. Nel 2022 ha ricordato Guerrieri lo scalo labronico ha movimentato 2,13 milioni di tonnellate tra cellulosa, fluff, carta kraft e legname, con un incremento del 19,2% sull'anno precedente. Il porto, che movimentava da solo il 60% dell'importazione nazionale del settore, mira a diventare sempre di più un hub di riferimento per Uruguay, Bolivia, Cile e Brasile, con i quali ha rapporti già molto stretti per via del ruolo strategico giocato da compagnie di navigazione come G2 Ocean e Saga Welco. Entrambi i vettori hanno in essere contratti commerciali con alcuni dei più importanti produttori di

La Gazzetta Marittima

Montevideo-Livorno: quando iniziarono Ciampi e Fancellu



03/24/2023 23:25

Nella foto: La delegazione uruguayana con il presidente Guerrieri, l'ammiraglio Angora e il console Fancellu. LIVORNO - È stato, sia pure con tutta l'importanza delle rappresentanze di governo - sia dell'Uruguay, sia dell'Italia - un incontro tra vecchi amici. Come hanno ricordato il presidente dell'AdSP labronica Luciano Guerrieri e il console onorario dell'Uruguay Silvio Fancellu, un'amicizia cominciata dalla visita dell'allora presidente della repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi a Montevideo, accompagnato dallo stesso Fancellu. Una nazione, l'Uruguay, dove la presenza italiana è sempre stata importante, come ha ricordato l'ambasciatore in Italia Ricardo J.Varela. Una nazione importante anche sul piano commerciale, da dove arrivano da decenni a Livorno prodotti forestali, uno dei core business del porto anche per via della vicinanza alle cartiere della Lucchesia. Un traffico su cui puntare ancor di più per il futuro grazie al necessario rafforzamento degli scambi commerciali con il Sud-America, che più di altri incidono sulla quota di merce forestale che transita dallo scalo labronico. Nella foto: il presidente Ciampi, l'ambasciatore Boniver e il console Fancellu a Montevideo sulla nave Mimbelli, nel 2001. Si colloca in questa prospettiva l'accordo tra Administracion Nacional De Puertos (ANP) dell'Uruguay e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, siglato lunedì nella sede della Port Authority alla presenza del viceministro alle Infrastrutture dell'Uruguay, Juan José Olaizola, e dell'ambasciatore dell'Uruguay in Italia, Ricardo Javier Varela Fernandez, accompagnato per l'occasione dal suo ministro consigliere, Imedla Smolcic Nijers, e dal console onorario dell'Uruguay, Silvio Fancellu; figura, quest'ultima, cui più di altri si deve il merito di aver riattivato con un lungo e

La Gazzetta Marittima

Livorno

pasta di legno, a cominciare dalla brasiliana Suzano, per finire con la finlandese UPM, società che ha recentemente realizzato in Uruguay e, in particolare, nel dipartimento di Durazno, vicino a Montevideo, un nuovo impianto, in grado di produrre a regime circa 2,1 milioni di tonnellate di pasta di cellulosa all'anno. A Livorno arrivano mediamente ogni anno dal Sud America circa 900 mila tonnellate di prodotti forestali. Sono numeri rilevanti ha ricordato il viceministro Olaizola destinati ad aumentare non appena il nuovo stabilimento dell'UPM a Montevideo avrà cominciato ad avviare la produzione. Alla necessità di un maggiore interscambio di informazioni e know-how tra le due realtà credono insomma tutti, a cominciare dagli operatori commerciali, che hanno partecipato in modo nutrito all'iniziativa, esprimendo piena soddisfazione per l'accordo raggiunto. Presenti tra gli altri, Lucia Filippi (manager di G2 Ocean) e Mauro Tosi (manager di Saga Welco). Presenti inoltre diversi terminalisti (dal n.1 di Cilp, Marco Dalli al presidente della Compagnia **Portuale** di Livorno, Enzo Raugei, all'ad di Sintermar, Corrado Neri) e rappresentanti delle Associazioni di Categoria (come Asamar, Spedimar, Confindustria, Confitarma, Assimprese). Tra le istituzioni, presenti il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il comandante della Capitaneria di Porto Gaetano Angora, il segretario generale della Camera di Commercio, Pierluigi Giuntoli e l'Agenzia delle Dogane con Nicolò Impellizieri. L'accordo rappresenta la prima tappa di un percorso di collaborazione che auspichiamo possa proseguire nel tempo ha dichiarato ancora il vice ministro Juan José Olaizola. Dello stesso tenore le dichiarazioni dell'ambasciatore Fernandez, che ha parlato dell'intesa come di una piattaforma programmatica per rilanciare una collaborazione proficua per entrambi i Paesi. E se per il presidente dell'ANP, Curbelo del Bosco, la firma dell'accordo ha una valenza strategica perché potrà generare nuove opportunità di sviluppo e crescita commerciale per i porti di riferimento, secondo il sottosegretario Tullio Ferrante rappresenta una importante occasione per rinnovare una cooperazione di respiro internazionale tra due Paesi molto distanti: Nell'ambito dei rapporti con il Paese sudamericano il **Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** è un punto di riferimento ottimale per la sua capacità infrastrutturale e la sua posizione strategica ha dichiarato, aggiungendo: Auspichiamo che questo accordo possa costituire l'avvio di una rinnovata fase di sviluppo per l'Italia e l'Uruguay. Pienamente soddisfatto della buona riuscita dell'iniziativa il presidente Luciano Guerrieri: «L'accordo rinsalda vecchi rapporti, costruendone di nuovi ha detto. Ci metteremo al lavoro per aumentare l'efficienza economica e operativa dei nostri scambi commerciali, nel segno di una crescita economica comune». La cerimonia si conclude con lo scambio di cresta ed è stata seguita da una visita al porto e al cantiere nautico Benetti, per il particolare interesse degli scali uruguayiani in crescente appeal per la grande nautica di prestigio.

Protocollo sulla legalità e il PNRR

Nella foto: Un momento della firma. **LIVORNO** - Il sindaco di Rosignano Marittimo, dottor Daniele Donati e il comandante provinciale della Guardia di Finanza di **Livorno**, colonnello t.ST Cesare Antuofermo, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto al rafforzamento della collaborazione nell'ambito della legalità economica, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse pubbliche derivanti dal PNRR. Il protocollo disciplina e incoraggia lo scambio informativo tra l'Amministrazione comunale e la Guardia di Finanza: il Comune si impegna a trasmettere al Comando provinciale le informazioni e le notizie circostanziate ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria di cui sia venuto a conoscenza quale soggetto destinatario finale, beneficiario, attuatore o quale stazione unica appaltante, mettendo a disposizione della Guardia di Finanza dati e informazioni utili. Il Comando provinciale, a seguito delle informazioni ricevute, assicurerà il raccordo informativo e curerà l'interessamento della componente territoriale competente per lo sviluppo di eventuali accertamenti e controlli d'iniziativa, comunicando al Comune, dove si riveli necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'esito degli interventi.

La Gazzetta Marittima

Protocollo sulla legalità e il PNRR



03/25/2023 00:19

Nella foto: Un momento della firma. LIVORNO - Il sindaco di Rosignano Marittimo, dottor Daniele Donati e il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Livorno, colonnello t.ST Cesare Antuofermo, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto al rafforzamento della collaborazione nell'ambito della legalità economica, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse pubbliche derivanti dal PNRR. Il protocollo disciplina e incoraggia lo scambio informativo tra l'Amministrazione comunale e la Guardia di Finanza: il Comune si impegna a trasmettere al Comando provinciale le informazioni e le notizie circostanziate ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria di cui sia venuto a conoscenza quale soggetto destinatario finale, beneficiario, attuatore o quale stazione unica appaltante, mettendo a disposizione della Guardia di Finanza dati e informazioni utili. Il Comando provinciale, a seguito delle informazioni ricevute, assicurerà il raccordo informativo e curerà l'interessamento della componente territoriale competente per lo sviluppo di eventuali accertamenti e controlli d'iniziativa, comunicando al Comune, dove si riveli necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'esito degli interventi.

Rinnovata convenzione per il presidio di pronto soccorso in Darsena Toscana

LIVORNO A Ottobre dello scorso anno l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale aveva avviato la fase sperimentale del servizio di presidio fisso di pronto soccorso in Darsena Toscana nel porto di Livorno. Oggi, lo stesso ente portuale ha rinnovato per tutto il 2023 la convenzione con le Associazioni del Terzo settore (Svs Pubblica Assistenza Livorno, Croce Rossa Italiana Livorno e Misericordia Livorno), in considerazione dei positivi risultati ottenuti e del favorevole riscontro avuto sia dai lavoratori che dalle istituzioni locali, implementando e rendendo l'offerta maggiormente aderente alle esigenze del porto. Dalle 8 alle 20 dei giorni lavorativi (dalle 8 alle 18 nel weekend) e dalle 8 alle 22 di tutti i giorni della settimana per il periodo compreso tra metà Maggio e fine Settembre, un'ambulanza dotata di personale paramedico, dispositivi per rianimazione, rilevazione parametri e attrezzature per traumi, oltre che di un defibrillatore, stazionerà alla radice della Darsena Toscana, sponda Ovest, servendo anche la parte Est con due soccorritori di livello avanzato delle associazioni di volontariato aderenti. La predisposizione di questo presidio -sottolinea il segretario generale dell'AdSp,

Matteo Paroli riveste un ruolo di fondamentale importanza nella gestione di possibili scenari di natura infortunistico-incidentale ed emergenziale, soprattutto nell'area della Darsena Toscana e della Darsena Petroli, anche alla luce degli importanti interventi per la realizzazione della Darsena Europa, che faranno sicuramente registrare un notevole aumento delle attività lavorative e del traffico mezzi che insistono sulla viabilità della zona della Darsena Toscana.



I controlli ARPAT a Piombino

PIOMBINO - Proseguono i sopralluoghi del Dipartimento ARPAT di **Piombino** presso l'intera area di cantiere demolizioni dell'acciaieria JSW Steel Italy al fine di verificare - riferisce ARPAT - l'avanzamento dei lavori, la corretta applicazione delle misure di mitigazione preventivate e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. I primi sopralluoghi relativi all'avvio delle operazioni di demolizione sono del luglio 2022, e nell'ultimo controllo, svolto mercoledì 15 marzo scorso, oltre al personale del dipartimento ARPAT di **Piombino** erano presenti la responsabile del dipartimento Barbara Bracci e la direzione dell'Agenzia con il direttore generale, Pietro Rubellini, ed il direttore tecnico, Marcello Mossa Verre. I controlli vengono programmati dall'Agenzia con frequenza settimanale e senza preavviso, tenendo conto del tipo di operazioni e del relativo impatto sull'ambiente. Durante lo svolgimento delle operazioni più rilevanti - vedi demolizione filtro a calce - l'azienda è tenuta ad informare preventivamente ARPAT per garantire le necessarie operazioni di vigilanza. I controlli sono effettuati ponendo particolare attenzione al contenimento delle polveri e alla gestione dei materiali risultanti dalle operazioni di demolizione. Il 2 marzo - riferisce ancora ARPAT - è stato effettuato dal settore Radioattività e amianto dell'Agenzia un monitoraggio all'interno dello stabilimento per la rilevazione delle fibre di amianto aerodisperse, nell'ambito delle prescrizioni autorizzative, in parallelo con i tecnici incaricati da JSW. Nell'aria campionata in prossimità della cokeria e dell'altoforno non è stata rilevata presenza di fibre riconducibili ai materiali contenenti amianto censiti in questi settori. Durante l'ultimo sopralluogo del 15 marzo erano in atto azioni di cernita e taglio dei materiali demoliti dell'area acciaieria propedeutiche anche alla demolizione del capannone "convertitori" che, per le particolari dimensioni (50 metri in altezza) e la stretta vicinanza alle abitazioni, richiederà una adeguata progettazione di dettaglio da parte dell'Azienda per minimizzarne gli effetti. ARPAT continuerà ad assicurare un presidio costante delle operazioni in corso. Nell'occasione, il 15 marzo, il direttore generale e il direttore tecnico, insieme alla responsabile del Dipartimento di **Piombino**, hanno effettuato una visita nell'area portuale per prendere visione dei lavori in corso relativi all'allestimento della banchina che da domenica scorsa ospita la nave rigassificatrice Golar Tundra.



Elba, un aeroporto da potenziare

MARINA DI CAMPO - Il consorzio Capo Sant'Andrea, che opera con l'obiettivo di valorizzare il prodotto turistico ma anche di ottimizzare la vivibilità del territorio, "condivide le motivazioni che spingono diversi sindaci, amministrazioni e autorità locali a promuovere e sostenere il progetto di ampliamento dell'attuale pista di decollo e atterraggio dell'aeroporto di Marina di Campo. Una struttura che indubbiamente possiede grande valore per la comunità dell'Isola e dell'Arcipelago Toscano, trattandosi dell'unica via di accesso aereo, fruibile sia dai residenti sia dai viaggiatori". Nel 2015 circa 21.000 passeggeri hanno utilizzato l'aeroporto, di questi più del 70% - di provenienza straniera - ha impiegato voli di linea operati da piccole compagnie, attraverso aerei di modesta capacità (32-50 posti). Nel periodo successivo queste compagnie hanno cessato la loro operatività sullo scalo elbano poiché le logiche commerciali hanno reso insostenibili voli di linea caratterizzati da così pochi passeggeri per singolo volo. Attualmente, l'**Elba** è collegata attraverso un piccolo aeroplano da soli 15 posti. L'ampliamento della pista, non solo permetterebbe l'accessibilità ad aeromobili con maggiore capacità - che contestualmente contribuirebbero a una buona parte di sostenibilità economica all'aeroporto stesso - ma anche il cruciale ampliamento dell'inter-mobilità nonché della continuità territoriale dell'Isola. L'aeroporto diverrebbe così una vera e propria infrastruttura strategica per lo sviluppo turistico, economico e sociale di tutta la località. L'attuale aeroporto dell'**Elba** non è adatto alle tipologie di aeromobili oggi comunemente utilizzate per collegamenti che vedono nell'ATR 72 l'aeromobile minimo di riferimento. La tutela della massima sicurezza aerea ne imporrebbe un utilizzo limitato e finalizzato ad alleggerire il peso complessivo dell'aeromobile, che non sarebbe quindi in grado di accogliere tutti i 70 passeggeri. D'altra parte l'ottimizzazione dell'infrastruttura di volo consentirebbe di tornare a servire alcune le destinazioni strategiche, di creare nuove opportunità commerciali per collegamenti nazionali ed internazionali e di preservare l'interesse pubblico al sostentamento economico dell'aeroporto. A questo scopo, nel 2019 è stato avviato un primo studio di fattibilità con la collaborazione del Politecnico di Milano che ha evidenziato l'effettiva possibilità di garantire il regolare esercizio di velivoli da 70 posti, realizzando minime azioni infrastrutturali necessarie per preservare l'accessibilità all'isola con voli di linea nazionali e internazionali.

La Gazzetta Marittima

Elba, un aeroporto da potenziare



03/24/2023 23:46

MARINA DI CAMPO - Il consorzio Capo Sant'Andrea, che opera con l'obiettivo di valorizzare il prodotto turistico ma anche di ottimizzare la vivibilità del territorio, "condivide le motivazioni che spingono diversi sindaci, amministrazioni e autorità locali a promuovere e sostenere il progetto di ampliamento dell'attuale pista di decollo e atterraggio dell'aeroporto di Marina di Campo. Una struttura che indubbiamente possiede grande valore per la comunità dell'Isola e dell'Arcipelago Toscano, trattandosi dell'unica via di accesso aereo, fruibile sia dai residenti sia dai viaggiatori". Nel 2015 circa 21.000 passeggeri hanno utilizzato l'aeroporto, di questi più del 70% - di provenienza straniera - ha impiegato voli di linea operati da piccole compagnie, attraverso aerei di modesta capacità (32-50 posti). Nel periodo successivo queste compagnie hanno cessato la loro operatività sullo scalo elbano poiché le logiche commerciali hanno reso insostenibili voli di linea caratterizzati da così pochi passeggeri per singolo volo. Attualmente, l'Elba è collegata attraverso un piccolo aeroplano da soli 15 posti. L'ampliamento della pista, non solo permetterebbe l'accessibilità ad aeromobili con maggiore capacità - che contestualmente contribuirebbero a una buona parte di sostenibilità economica all'aeroporto stesso - ma anche il cruciale ampliamento dell'inter-mobilità nonché della continuità territoriale dell'Isola. L'aeroporto diverrebbe così una vera e propria infrastruttura strategica per lo sviluppo turistico, economico e sociale di tutta la località. L'attuale aeroporto dell'Elba non è adatto alle tipologie di aeromobili oggi comunemente utilizzate per collegamenti che vedono nell'ATR 72 l'aeromobile minimo di riferimento. La tutela della massima sicurezza aerea ne imporrebbe un utilizzo limitato e finalizzato ad alleggerire il peso complessivo dell'aeromobile, che non sarebbe quindi in grado di accogliere tutti i 70 passeggeri. D'altra parte l'ottimizzazione dell'infrastruttura di volo consentirebbe di

Marche: intesa per sviluppo polo intermodale di Porto- Aeroporto - Interporto

Un dialogo costruttivo già avviato, che ora si formalizza con l'istituzionalizzazione del Polo Intermodale e che si tradurrà in risultati concreti. Una connessione continua e sinergica tra realtà che lavorano ad un obiettivo comune: lo sviluppo di un sistema intermodale a vantaggio di tutta la regione. Così ha introdotto le finalità dell'intesa, sottoscritta questa mattina a Palazzo Raffaello, per lo sviluppo del Polo intermodale di **Porto**- Aeroporto Interporto, il presidente Francesco Acquaroli insieme al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, l'Ad e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, Alexander D'Orsogna e il presidente di Interporto, Massimo Stronati. Questo tavolo di lavoro è attivo già da molti mesi ha proseguito il presidente Acquaroli anche con altri soggetti che in altre occasioni hanno partecipato, come Atim e la Camera di Commercio, all'ultima riunione abbiamo avuto l'importante presenza del viceministro Galeazzo Bignami e di Mercitalia. Stiamo ragionando sui metodi per lavorare in maniera sistematica allo sviluppo di questo asse, palesemente centrale e strategico per le Marche. Perché si tratta di dare un valore attrattivo e competitivo alla nostra regione presentandoci ai mercati con un progetto unico, un polo che lavora in maniera integrata. I vantaggi del lavoro sinergico tra **Porto**, Aeroporto e Interporto, tre realtà che sorgono a pochissimi chilometri di distanza, sono chiari a tutti. Quando sono arrivato a fine 2020 a Palazzo Raffaello ha aggiunto il presidente Acquaroli ho subito voluto verificare quale fosse la mole di scambi tra **Porto** di **Ancona** e Interporto e i rapporti di interconnessione con l'Aeroporto e ho constatato che erano minimali, in maniera incomprensibile. Da qui la ferma intenzione di invertire questa tendenza. Finalmente queste tre infrastrutture strategiche dialogano, e ci sono tutti i presupposti allo sviluppo, supportati anche dalla volontà del Ministero di agevolare questo percorso e sciogliere nodi decennali nella realizzazione di infrastrutture fondamentali. C'è forte volontà ed entusiasmo attorno a questo programma di sviluppo di cui potranno beneficiare certamente anche i privati e le imprese che ne usufruiranno. Lavorare insieme, Regione, aeroporto, interporto, **porto**- ha evidenziato Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale- vuol dire lavorare come sistema logistico interconnesso, con lo scopo di fornire un servizio al territorio, con ricadute positive sul tessuto produttivo e sulle comunità impegnandoci per ottenere il potenziamento di un risultato economico e sociale, grazie alle infrastrutture regionali, e di aumentare i livelli di competitività. La nascita del Polo intermodale ha l'obiettivo di creare ulteriore valore aggiunto alle Marche. Nasce la nuova logistica ed un modo di pensare comune ha sottolineato il presidente di Interporto Massimo Stronati- e si crea la possibilità di dare voce ad un unico soggetto capace d'interloquire con gli stakeholder ed in primis con lo stesso

FerPress

Marche: intesa per sviluppo polo intermodale di Porto- Aeroporto - Interporto



03/24/2023 10:34

Una connessione continua e sinergica tra realtà che lavorano ad un obiettivo comune: lo sviluppo di un sistema intermodale a vantaggio di tutta la regione. Così ha introdotto le finalità dell'intesa, sottoscritta questa mattina a Palazzo Raffaello, per lo sviluppo del Polo intermodale di Porto- Aeroporto - Interporto, il presidente Francesco Acquaroli insieme al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, l'Ad e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, Alexander D'Orsogna e il presidente di Interporto, Massimo Stronati. "Questo tavolo di lavoro è attivo già da molti mesi - ha proseguito il presidente Acquaroli - anche con altri soggetti che in altre occasioni hanno partecipato, come Atim e la Camera di Commercio, all'ultima riunione abbiamo avuto l'importante presenza del viceministro Galeazzo Bignami e di Mercitalia. Stiamo ragionando sui metodi per lavorare in maniera sistematica allo sviluppo di questo asse, palesemente centrale e strategico per le Marche. Perché si tratta di dare un valore attrattivo e competitivo alla nostra regione presentandoci ai mercati con un progetto unico, un polo che lavora in maniera integrata. I vantaggi del lavoro sinergico tra Porto, Aeroporto e Interporto, tre realtà che sorgono a pochissimi chilometri di distanza, sono chiari a tutti. Quando sono arrivato a fine 2020 a Palazzo Raffaello - ha aggiunto il presidente Acquaroli - ho subito voluto verificare quale fosse la mole di scambi tra Porto di Ancona e Interporto e i rapporti di interconnessione con l'Aeroporto e ho constatato che erano minimali, in maniera incomprensibile. Da qui la ferma intenzione di invertire questa tendenza. Finalmente queste tre infrastrutture strategiche dialogano, e ci sono tutti i presupposti allo sviluppo, supportati anche dalla volontà del Ministero di agevolare questo percorso e sciogliere nodi decennali nella realizzazione di infrastrutture fondamentali. C'è forte volontà ed entusiasmo attorno a questo programma di sviluppo di cui potranno beneficiare certamente anche i privati e le imprese che ne usufruiranno. Lavorare insieme, Regione, aeroporto, interporto, porto- ha evidenziato Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale- vuol dire lavorare come sistema logistico interconnesso, con lo scopo di fornire un servizio al territorio, con ricadute positive sul tessuto produttivo e sulle comunità impegnandoci per ottenere il potenziamento di un risultato economico e sociale, grazie alle infrastrutture regionali, e di aumentare i livelli di competitività. La nascita del Polo intermodale ha l'obiettivo di creare ulteriore valore aggiunto alle Marche. Nasce la nuova logistica ed un modo di pensare comune ha sottolineato il presidente di Interporto Massimo Stronati- e si crea la possibilità di dare voce ad un unico soggetto capace d'interloquire con gli stakeholder ed in primis con lo stesso

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Governo e Ministero delle infrastrutture. Grazie alla Regione, infatti, si stanno sviluppando progettualità con accesso a fondi importanti che singolarmente non avremmo mai potuto perseguire. La nostra peculiarità di essere un hub unico che mette insieme tutti i trasporti e le infrastrutture potrà favorire per molto tempo uno sviluppo sostenibile. I soggetti seduti a questo tavolo, infatti, hanno già aperto una collaborazione di sinergie che devono viaggiare insieme ed avere un unico obiettivo di sviluppo. Ringrazio il Presidente della Giunta Regionale Francesco Acquaroli per l'attenzione mostrata al tema e per aver svolto in tutta la vicenda il suo ruolo di guida in un settore così strategico per il nostro futuro. Per Alexander D'Orsogna, Ad e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, si tratta di un'opportunità unica che può diventare un laboratorio intermodale a livello nazionale e un modello da seguire. Ci siamo confrontati con il viceministro ai Trasporti Bignami e con Enac sul tema della riclassificazione di tutti gli aeroporti messi in rete, quello delle Marche anche in virtù di questa intesa è stato individuato per diventare il polo di riferimento del network dell'Italia centrale, sia sotto il profilo del traffico passeggeri che merci. La finalità diretta prevista dall'intesa sottoscritta oggi è quella di rendere più competitivo e sostenibile l'utilizzo dei nodi intermodali delle Marche per il trasporto merci e passeggeri a livello nazionale e internazionale. Le finalità indirette sono: aumentare la competitività del territorio regionale e delle imprese, aumentare l'occupazione e ridurre il carico inquinante collegato al trasporto merci e passeggeri. La riduzione delle emissioni inquinanti è ottenuta grazie allo shift modale, nel caso delle merci, dalla strada alla ferrovia facendo leva sul sistema integrato **porto**-interporto e, nel caso delle persone, dal mezzo privato al TPL e/o al minore utilizzo del mezzo motorizzato, nell'ambito delle varie combinazioni strada/mare/ferro/aria. L'impegno preso dagli Enti sottoscrittori è la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dalla Regione Marche, che dovrà produrre un documento sulle principali linee di intervento, distinte tra merci e passeggeri, di carattere infrastrutturale fisica e/o digitale, gestionale, promozionale compresi studi di fattibilità tecnica ed economica volte allo sviluppo dell'intermodalità e dell'accessibilità alle tre infrastrutture **porto**, aeroporto e interporto; il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti By-pass ferroviario di Falconara Marittima, Comune di **Ancona** Lungomare Nord, Opere a supporto dello sviluppo aeroportuale, Nuovo collegamento tra la SS 16 e il **Porto** di **Ancona** (Uscita a Nord), potenziamento della linea trasversale appenninica Orte-Falconara. Nella stessa intesa si riconosce come prioritario finanziare e realizzare le grandi opere di connessione dei tre nodi intermodali con la rete ferroviaria e la grande viabilità stradale: ultimo miglio stradale del **Porto** di **Ancona** nuovo collegamento veloce con la SS16; potenziamento della connettività e dell'accessibilità dell'Aeroporto delle Marche; ultimo miglio e intermodalità: collegamento ferroviario merci del **Porto** di **Ancona** e dell'Interporto di Jesi.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Polo intermodale porto-aeroporto-interporto: firmata in Regione l'intesa per lo sviluppo

"Un dialogo costruttivo già avviato, che oggi si formalizza con l'istituzionalizzazione del Polo Intermodale e che si tradurrà in risultati concreti. Una connessione continua e sinergica tra realtà che lavorano ad un obiettivo comune: lo sviluppo di un sistema intermodale a vantaggio di tutta la regione". Così ha introdotto le finalità dell'intesa, sottoscritta questa mattina a Palazzo Raffaello, per lo sviluppo del Polo intermodale di **Porto**- Aeroporto - Interporto, il presidente Francesco Acquaroli insieme al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, l'Ad e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, Alexander D'Orsogna e il presidente di Interporto, Massimo Stronati. "Questo tavolo di lavoro è attivo già da molti mesi - ha proseguito il presidente Acquaroli - anche con altri soggetti che in altre occasioni hanno partecipato, come Atim e la Camera di Commercio, all'ultima riunione abbiamo avuto l'importante presenza del viceministro Galeazzo Bignami e di Mercitalia. Stiamo ragionando sui metodi per lavorare in maniera sistematica allo sviluppo di questo asse, palesemente centrale e strategico per le Marche. Perché si tratta di dare un valore attrattivo e competitivo alla nostra regione presentandoci ai mercati con un progetto unico, un polo che lavora in maniera integrata. I vantaggi del lavoro sinergico tra **Porto**, Aeroporto e Interporto, tre realtà che sorgono a pochissimi chilometri di distanza, sono chiari a tutti. Quando sono arrivato a fine 2020 a Palazzo Raffaello - ha aggiunto il presidente Acquaroli - ho subito voluto verificare quale fosse la mole di scambi tra **Porto** di **Ancona** e Interporto e i rapporti di interconnessione con l'Aeroporto e ho constatato che erano minimali, in maniera incomprensibile. Da qui la ferma intenzione di invertire questa tendenza. Finalmente queste tre infrastrutture strategiche dialogano, e ci sono tutti i presupposti allo sviluppo, supportati anche dalla volontà del Ministero di agevolare questo percorso e sciogliere nodi decennali nella realizzazione di infrastrutture fondamentali. C'è forte volontà ed entusiasmo attorno a questo programma di sviluppo di cui potranno beneficiare certamente anche i privati e le imprese che ne usufruiranno". "Lavorare insieme, Regione, aeroporto, interporto, **porto** - ha evidenziato Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - vuol dire lavorare come sistema logistico interconnesso, con lo scopo di fornire un servizio al territorio, con ricadute positive sul tessuto produttivo e sulle comunità impegnandoci per ottenere il potenziamento di un risultato economico e sociale, grazie alle infrastrutture regionali, e di aumentare i livelli di competitività. La nascita del Polo intermodale ha l'obiettivo di creare ulteriore valore aggiunto alle Marche". "Nasce la nuova logistica ed un modo di pensare comune - ha sottolineato il presidente di Interporto Massimo Stronati - e si crea la possibilità di dare voce ad un unico soggetto capace d'interloquire con gli stakeholder ed in primis con lo stesso



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Governo e Ministero delle infrastrutture. Grazie alla Regione, infatti, si stanno sviluppando progettualità con accesso a fondi importanti che singolarmente non avremmo mai potuto perseguire. La nostra peculiarità di essere un hub unico che mette insieme tutti i trasporti e le infrastrutture potrà favorire per molto tempo uno sviluppo sostenibile. I soggetti seduti a questo tavolo, infatti, hanno già aperto una collaborazione di sinergie che devono viaggiare insieme ed avere un unico obiettivo di sviluppo. Ringrazio il Presidente della Giunta Regionale Francesco Acquaroli per l'attenzione mostrata al tema e per aver svolto in tutta la vicenda il suo ruolo di guida in un settore così strategico per il nostro futuro. Per Alexander D'Orsogna, Ad e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, si tratta di "un'opportunità unica che può diventare un laboratorio intermodale a livello nazionale e un modello da seguire. Ci siamo confrontati con il viceministro ai Trasporti Bignami e con Enac sul tema della riclassificazione di tutti gli aeroporti messi in rete, quello delle Marche anche in virtù di questa intesa è stato individuato per diventare il polo di riferimento del network dell'Italia centrale, sia sotto il profilo del traffico passeggeri che merci." La finalità diretta prevista dall'intesa sottoscritta oggi è quella di rendere più competitivo e sostenibile l'utilizzo dei nodi intermodali delle Marche per il trasporto merci e passeggeri a livello nazionale e internazionale. Le finalità indirette sono: aumentare la competitività del territorio regionale e delle imprese, aumentare l'occupazione e ridurre il carico inquinante collegato al trasporto merci e passeggeri. La riduzione delle emissioni inquinanti è ottenuta grazie allo shift modale, nel caso delle merci, dalla strada alla ferrovia facendo leva sul sistema integrato porto-interporto e, nel caso delle persone, dal mezzo privato al TPL e/o al minore utilizzo del mezzo motorizzato, nell'ambito delle varie combinazioni strada/mare/ferro/aria. L'impegno preso dagli Enti sottoscrittori è la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dalla Regione Marche, che dovrà produrre un documento sulle principali linee di intervento, distinte tra merci e passeggeri, di carattere infrastrutturale fisica e/o digitale, gestionale, promozionale - compresi studi di fattibilità tecnica ed economica - volte allo sviluppo dell'intermodalità e dell'accessibilità alle tre infrastrutture porto, aeroporto e interporto; il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti "By-pass ferroviario di Falconara Marittima", "Comune di Ancona Lungomare Nord", "Opere a supporto dello sviluppo aeroportuale", "Nuovo collegamento tra la SS 16 e il Porto di Ancona (Uscita a Nord)", "potenziamento della linea trasversale appenninica Orte-Falconara". Nella stessa intesa si riconosce come prioritario finanziare e realizzare le grandi opere di connessione dei tre nodi intermodali con la rete ferroviaria e la grande viabilità stradale: l'ultimo miglio stradale del Porto di Ancona - nuovo collegamento veloce con la SS16; il potenziamento della connettività e dell'accessibilità dell'Aeroporto delle Marche; l'ultimo miglio e intermodalità: collegamento ferroviario merci del Porto di Ancona e dell'Interporto di Jesi. Puoi commentare l'articolo su Vivere Jesi.

Comunicato Stampa AdSP MTCS - "Guerra delle banane": il Consiglio di Stato dà ragione all'Adsp e rigetta il ricorso di Rtc

(AGENPARL) - ven 24 marzo 2023 COMUNICATO STAMPA "Guerra delle banane": il Consiglio di Stato dà ragione all'Adsp e rigetta il ricorso di Rtc Musolino: "Ottima notizia che ha confermato la correttezza dell'operato degli uffici dell'ente e che ci consentirà di promuovere con maggiore forza il porto di Civitavecchia, la cui immagine è stata finora danneggiata dai numerosi contenziosi pendenti, che si iniziano a risolvere". Civitavecchia, 24 marzo 2023 - Il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello proposto da RTC sulla vicenda della cosiddetta "guerra delle banane". E' stata pubblicata oggi la sentenza della Quinta sezione del massimo organo della giustizia amministrativa, con cui è stata respinta anche la domanda risarcitoria della società concessionaria del terminal container, che chiedeva oltre 2,9 milioni di euro e aveva fatto ricorso in appello contro la sentenza del Tar del 2020, che aveva già respinto il ricorso della Roma Terminal Container secondo cui l'Adsp avrebbe violato il piano regolatore portuale di Civitavecchia ed il principio di parità di trattamento a favore della Civitavecchia Fruit & Forest Terminal, ricomprendendo nella concessione demaniale originaria di quest'ultima sulla banchina 24 anche lo stoccaggio e la movimentazione di container e consentendo - sempre secondo la ricorrente - "al titolare di una semplice concessione demaniale, rilasciata ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione per un'area retroportuale, di operare come terminalista senza però essere titolare dell'apposita concessione ai sensi dell'articolo 18 della legge 84/94 ed avvalendosi di una banchina pubblica che però, proprio in quanto tale, non avrebbe potuto essere sottratta alla libera fruizione per un utilizzo che contrasterebbe con il vigente Piano Regolatore Portuale, che destina quella banchina ad operazioni diverse dalla movimentazione dei container". Secondo i giudici amministrativi invece "lo scopo dell'autorizzazione e l'estensione dell'area in concessione sono rimasti inalterati (con l'autorizzazione che si riferisce alla movimentazione di soli prodotti ortofrutticoli) e non è possibile affermare che vi sia stata una estensione della tipologia merceologica dei prodotti movimentabili nell'area oggetto di concessione (come ad esempio il passaggio dal traffico merci a quello passeggeri ovvero a quello container) ma una semplice integrazione delle modalità di trasporto dei prodotti ortofrutticoli. "Il Consiglio di Stato - dichiara il presidente Pino Musolino - ha respinto tutti gli assunti e motivi di ricorso di Rtc, stabilendo che le decisioni assunte dall'Adsp e l'operato dei suoi uffici sono stati corretti e mettendo fine una volta per tutte a una vicenda che negli anni scorsi aveva creato non pochi problemi e motivi di incertezza nel porto di Civitavecchia, danneggiandone l'immagine e mettendone in dubbio l'affidabilità a livello nazionale e internazionale e rischiando di far perdere allo scalo uno dei traffici, quello dell'ortofrutta, in cui è più forte sul versante delle merci. È



Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS - "Guerra delle banane": il Consiglio di Stato dà ragione all'Adsp e rigetta il ricorso di Rtc



03/24/2023 18:05

-ANTONIO FONTANELLA-

(AGENPARL) - ven 24 marzo 2023 COMUNICATO STAMPA "Guerra delle banane": Il Consiglio di Stato dà ragione all'Adsp e rigetta il ricorso di Rtc Musolino: "Ottima notizia che ha confermato la correttezza dell'operato degli uffici dell'ente e che ci consentirà di promuovere con maggiore forza il porto di Civitavecchia, la cui immagine è stata finora danneggiata dai numerosi contenziosi pendenti, che si iniziano a risolvere". Civitavecchia, 24 marzo 2023 - Il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello proposto da RTC sulla vicenda della cosiddetta "guerra delle banane". E' stata pubblicata oggi la sentenza della Quinta sezione del massimo organo della giustizia amministrativa, con cui è stata respinta anche la domanda risarcitoria della società concessionaria del terminal container, che chiedeva oltre 2,9 milioni di euro e aveva fatto ricorso in appello contro la sentenza del Tar del 2020, che aveva già respinto il ricorso della Roma Terminal Container secondo cui l'Adsp avrebbe violato il piano regolatore portuale di Civitavecchia ed il principio di parità di trattamento a favore della Civitavecchia Fruit & Forest Terminal, ricomprendendo nella

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

una ottima notizia, che ora ci consentirà di poter promuovere e proporre con maggiore vigore il **porto**, che a causa dei numerosi contenziosi pendenti finora non ha potuto sfruttare pienamente le proprie potenzialità strategiche e infrastrutturali".

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Saggio del marittimista avv. Alfonso Mignone: "Gaeta e il suo diritto marittimo"

E' uscito un nuovo saggio, intitolato "Gaeta e il suo diritto marittimo", edito da Passerino e disponibile in formato e-book, che ricostruisce un aspetto poco conosciuto di una delle "Repubbliche Marinare" che si sono rese protagoniste del nostro glorioso passato: Gaeta. Il volume è stato curato da Alfonso Mignone, salernitano, avvocato salernitano specializzato in Diritto della Navigazione e dei Trasporti non nuovo a pubblicare saggi riguardanti la storia marittima del Mezzogiorno d'Italia. Nel libro si ricostruisce il percorso che ha portato la città pontina, dotata di un porto strategico perfettamente inserito nella rete mediterranea di cabotaggio con torri, fari, banchine, cantieri navali, magazzini, apoteche e persino una borsa valori, a dotarsi di una propria regolamentazione dei traffici marittimi, della pesca, dei marinai, della sicurezza della navigazione e del procedimento per la risoluzione delle controversie mercantili o comunque afferenti al ramo marittimo. Gli istituti giuridici sono di chiara derivazione romanistica per via dell'originario status di Ducato "satellite" di Bisanzio, condiviso con Napoli, Amalfi e Sorrento, durante l'Alto Medioevo. Nati da consuetudini marittime si tramutarono poi in precetti che le autorità cittadine vollero inserire negli Statuta, Privilegia et Consuetudines Civitatis Caietae dati alle stampe nel 1553. Ampio spazio è, inoltre, dedicato anche alle attività notarili di redazione dei contratti marittimi e ai privilegi commerciali che i Gaetani riuscirono ad ottenere sotto le varie dominazioni.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Guerra delle banane: il Consiglio di Stato dà ragione all'Adsp MTCS e rigetta il ricorso di Rtc

Musolino: Ottima notizia che ha confermato la correttezza dell'operato degli uffici dell'ente e che ci consentirà di promuovere con maggiore forza il porto di Civitavecchia, la cui immagine è stata finora danneggiata dai numerosi contenziosi pendenti, che si iniziano a risolvere. Civitavecchia Il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello proposto da RTC sulla vicenda della cosiddetta guerra delle banane. E' stata pubblicata oggi la sentenza della Quinta sezione del massimo organo della giustizia amministrativa, con cui è stata respinta anche la domanda risarcitoria della società concessionaria del terminal container, che chiedeva oltre 2,9 milioni di euro e aveva fatto ricorso in appello contro la sentenza del Tar del 2020, che aveva già respinto il ricorso della Roma Terminal Container secondo cui l'Adsp avrebbe violato il piano regolatore portuale di Civitavecchia ed il principio di parità di trattamento a favore della Civitavecchia Fruit & Forest Terminal, ricomprendendo nella concessione demaniale originaria di quest'ultima sulla banchina 24 anche lo stoccaggio e la movimentazione di container e consentendo sempre secondo la ricorrente al titolare di una semplice concessione demaniale, rilasciata ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione per un'area retroportuale, di operare come terminalista senza però essere titolare dell'apposita concessione ai sensi dell'articolo 18 della legge 84/94 ed avvalendosi di una banchina pubblica che però, proprio in quanto tale, non avrebbe potuto essere sottratta alla libera fruizione per un utilizzo che contrasterebbe con il vigente Piano Regolatore Portuale, che destina quella banchina ad operazioni diverse dalla movimentazione dei container. Secondo i giudici amministrativi invece lo scopo dell'autorizzazione e l'estensione dell'area in concessione sono rimasti inalterati (con l'autorizzazione che si riferisce alla movimentazione di soli prodotti ortofrutticoli) e non è possibile affermare che vi sia stata una estensione della tipologia merceologica dei prodotti movimentabili nell'area oggetto di concessione (come ad esempio il passaggio dal traffico merci a quello passeggeri ovvero a quello container) ma una semplice integrazione delle modalità di trasporto dei prodotti ortofrutticoli. Il Consiglio di Stato dichiara il presidente Pino Musolino ha respinto tutti gli assunti e motivi di ricorso di Rtc, stabilendo che le decisioni assunte dall'Adsp e l'operato dei suoi uffici sono stati corretti e mettendo fine una volta per tutte a una vicenda che negli anni scorsi aveva creato non pochi problemi e motivi di incertezza nel porto di Civitavecchia, danneggiandone l'immagine e mettendone in dubbio l'affidabilità a livello nazionale e internazionale e rischiando di far perdere allo scalo uno dei traffici, quello dell'ortofrutta, in cui è più forte sul versante delle merci. È una ottima notizia, che ora ci consentirà di poter promuovere e proporre con maggiore vigore il porto, che a causa dei numerosi contenziosi pendenti finora non ha potuto sfruttare pienamente le proprie



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

potenzialità strategiche e infrastrutturali.

Tanta energia dal nostro mare

NAPOLI - L'energia pulita dal mare è, ormai, una realtà ed una necessità per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione per il 2030. Il mare è una fonte di energia rinnovabile, inesauribile, pulita e naturale. L'energia dal mare può essere fornita in modo costante con le onde, le maree e le correnti, tuttavia, non è ancora sfruttata e valorizzata, in particolare nel nostro Paese. La Giornata Mondiale dell'acqua, ideata dalle Nazioni Unite, è stata celebrata mercoledì scorso e per l'edizione 2023 ed ha avuto come tema "Accelerare il cambiamento". Quanto sta facendo Seapower srl, centro di ricerca partecipato dall'Università Federico II di Napoli, che presenta due suoi progetti che sfruttano l'energia dal moto ondoso e dalle correnti di maree: Pivot e Gemstar, l'aquilone del mare sono i due sistemi sviluppati da Seapower ed entrambi maturi per la fase dello sviluppo commerciale. Pivot fa parte di uno dei brevetti Seapower ed è un sistema innovativo per la generazione di energia pulita dalle onde del mare, nato nel 2015. Il sistema è costituito da una struttura fissa ed una galleggiante. La boa, incernierata sulla struttura fissa, cattura l'energia posseduta dalle onde e la trasforma in energia utilizzabile attraverso il sistema di Power Take-Off (PTO). L'energia meccanica contenuta nelle onde viene, quindi, trasformata in energia elettrica, pronta ad essere immessa in rete o ad essere usata per caricare un banco di batterie. Tutto il sistema deve essere ancorato ad una struttura fissa come una piattaforma, dighe foranee o moli. Ad esempio, potrebbe essere ancorato alle barriere poste davanti alle spiagge ed alle coste poiché, oltre ad operare come generazione di energia, il sistema ha anche una funzione protettiva, in quanto è un ottimo attenuatore del moto ondoso. Dopo due fasi di test successivi in laboratorio, è stato realizzato un modello a larga scala testato nel **porto di Civitavecchia**, che ha dato ottimi risultati ed è allo studio un nuovo sviluppo della tecnologia per applicazioni offshore. Un sistema Pivot della dimensione di 5 x 3 m, con un pescaggio di 1,5 m, installato sulla costa della Sardegna, potrebbe generare 20.000 kWh, utili per alimentare circa 10 abitazioni. Gemstar, soprannominato l'aquilone del mare, invece, è un sistema di conversione dell'energia cinetica delle acque come le correnti di marea, correnti marine o il moto dei fiumi, in energia elettrica. L'idea nasce con l'obiettivo di sfruttare l'energia di queste correnti, che presentano una elevatissima predicibilità, a differenza di eolico e solare, e un vastissimo potenziale (stimato in 1200 TWh/anno a livello globale e in circa 150 TWh/anno a livello europeo). Gemstar rappresenta la seconda generazione e l'evoluzione del primo prototipo del progetto, che è stato sviluppato a partire dal 2005. È costituito da due turbine marine collegate ad un galleggiante che un cavo vincola al fondo del mare. Il sistema, tramite un argano a bordo, trascina sé stesso sotto la superficie dell'acqua alla profondità prestabilita (circa 15 metri)



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ed in presenza di corrente, si allinea ad essa galleggiando a mezz'acqua, proprio come fa un aquilone in aria e quando la corrente di marea cambia direzione, la segue, in completa autonomia. Dopo una serie di test nella vasca navale dell'Università di Napoli Federico II, su due modelli in scala ridotta, con ottimi risultati in termini di prestazioni e stabilità del sistema, nel 2012 un primo prototipo di 20 kW è stato costruito ed installato per un breve periodo nella Laguna Veneta, grazie ad un finanziamento della Regione Veneto ad un gruppo di imprese del territorio. L'energia dalle maree può essere raccolta principalmente nello Stretto di Messina, dove la produzione di energia potrebbe arrivare a 125 GWh l'anno - una quantità sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di una città come la stessa Messina - grazie allo sfruttamento delle correnti che raggiungono velocità superiori a 2.5 metri al secondo.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia nuovo Cruise terminal

Pino Musolino **CIVITAVECCHIA** - Il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino, si è riunito per varare i provvedimenti più urgenti anche in vista della stagione turistica. Oltre al presidente dell'AdSP e al segretario generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, architetto Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** architetto Emiliano Scotti, oltre ai rappresentanti delle Capitanerie di **Porto** di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e Gaeta. Il Comitato ha approvato all'unanimità tutte le delibere, tra cui quelle relative al Documento di revisione annuale del POT (Piano Operativo Triennale) 2021/2023 e al regolamento di assunzione del personale dell'ente, che ha recepito le ultime novità normative introdotte con le modifiche all'articolo 36 del D.Lgs 165/2001. Per il **porto** di **Civitavecchia**, il Comitato, nel prendere atto della recente sentenza del Consiglio di Stato, ha archiviato il procedimento di decadenza della concessione demaniale rilasciata all'Associazione Agostiniane Serve del Signore per l'Evangelizzazione. Inoltre, è stata approvata la delibera per consentire alla Rome Cruise Terminal di realizzare il nuovo terminal crocieristico "Bramante" sulla banchina 12, spostandolo dall'attuale collocazione. Per il **porto** di **Fiumicino** è stato approvato il regolamento per la determinazione dei canoni demaniali agli esercizi commerciali nel compendio demaniale del comune di **Fiumicino**, onde evitare situazioni di trattamenti differenziati e distorsivi della concorrenza con altre attività situate al di fuori del demanio. È stata rilasciata alla società Almia la concessione per l'utilizzo stagionale di un'area di 1880 metri quadrati sull'arenile antistante piazzale Molinari per svolgere attività sociali, ludico ricreative, educazione ambientale ed integrazione del diversamente abile. Per il **porto** di Gaeta sono state rinnovate le concessioni in località Calegna-Piaja a "Fratelli Aprea" e "Illiano Pesca". Infine, è stato adeguato il piano di raccolta di rifiuti prodotti dalle navi scalanti il **porto** di Gaeta.



"Guerra delle banane": il Consiglio di Stato dà ragione all'AdSP e rigetta il ricorso di Rtc

Musolino: "Ottima notizia che ha confermato la correttezza dell'operato degli uffici dell'ente e che ci consentirà di promuovere con maggiore forza il porto di Civitavecchia, la cui immagine è stata finora danneggiata dai numerosi contenziosi pendenti, che si iniziano a risolvere". Civitavecchia, 24 marzo 2023 - Il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello proposto da RTC sulla vicenda della cosiddetta "guerra delle banane". E' stata pubblicata oggi la sentenza della Quinta sezione del massimo organo della giustizia amministrativa, con cui è stata respinta anche la domanda risarcitoria della società concessionaria del terminal container, che chiedeva oltre 2,9 milioni di euro e aveva fatto ricorso in appello contro la sentenza del Tar del 2020, che aveva già respinto il ricorso della Roma Terminal Container secondo cui l'Adsp avrebbe violato il piano regolatore portuale di Civitavecchia ed il principio di parità di trattamento a favore della Civitavecchia Fruit & Forest Terminal, ricomprendendo nella concessione demaniale originaria di quest'ultima sulla banchina 24 anche lo stoccaggio e la movimentazione di container e consentendo - sempre secondo la ricorrente - "al titolare di una semplice concessione demaniale, rilasciata ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione per un'area retroportuale, di operare come terminalista senza però essere titolare dell'apposito concessione ai sensi dell'articolo 18 della legge 84/94 ed avvalendosi di una banchina pubblica che però, proprio in quanto tale, non avrebbe potuto essere sottratta alla libera fruizione per un utilizzo che contrasterebbe con il vigente Piano Regolatore Portuale, che destina quella banchina ad operazioni diverse dalla movimentazione dei

Secondo i giudici amministrativi invece "lo scopo dell'autorizzazione e l'estensione dell'area in concessione sono rimasti inalterati (con l'autorizzazione che si riferisce alla movimentazione di soli prodotti ortofrutticoli) e non è possibile affermare che vi sia stata una estensione della tipologia merceologica dei prodotti movimentabili nell'area oggetto di concessione (come ad esempio il passaggio dal traffico merci a quello passeggeri ovvero a quello container) ma una semplice integrazione delle modalità di trasporto dei prodotti ortofrutticoli. "Il Consiglio di Stato - dichiara il presidente Pino Musolino - ha respinto tutti gli assunti e motivi di ricorso di Rtc, stabilendo che le decisioni assunte dall'Adsp e l'operato dei suoi uffici sono stati corretti e mettendo fine una volta per tutte a una vicenda che negli anni scorsi aveva creato non pochi problemi e motivi di incertezza nel porto di Civitavecchia, danneggiandone l'immagine e mettendone in dubbio l'affidabilità a livello nazionale e internazionale e rischiando di far perdere allo scalo uno dei traffici, quello dell'ortofrutta, in cui è più forte sul versante delle merci. È una ottima notizia, che ora ci consentirà di poter promuovere e proporre con maggiore vigore il porto,



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che a causa dei numerosi contenziosi pendenti finora non ha potuto sfruttare pienamente le proprie potenzialità strategiche e infrastrutturali".

Informatore Navale

Napoli

Navi più leggere, sicure e veloci: nei trasporti marittimi il futuro è nelle nanotecnologie

Nella lotta ai combustibili fossili e nella ricerca sull'innovazione la chiave del futuro del settore: a **Napoli** esperti a confronto nell'incontro promosso dal gruppo Lauro. La sfida è quella di raggiungere le zero emissioni entro il 2050. Così il settore armatoriale si interroga sulla necessaria accelerazione in tema di ecosostenibilità: già oggi, del resto, la blue economy mobilita il 90% delle merci e la crescita del trasporto passeggeri tra le isole e la penisola, in Italia, è esponenziale. Metanolo verde, idrogeno verde, ammoniaca, gas naturale liquefatto (Gnl) e nucleare sono i combustibili del futuro: nel mondo della diversificazione energetica molto sta facendo la ricerca sulle nano-materie. Implementare la rete virtuosa tra le imprese e gli innovatori è essenziale per lo sviluppo economico del nostro Paese grazie alle potenzialità economiche del mare. Ma che ruolo possono svolgere le nanotecnologie e l'innovazione nel progressivo cambio di paradigma? Se ne è parlato alla Volaviamare in un incontro organizzato dal gruppo Lauro e moderato dal giornalista Pasquale Raicaldo. " Con i cantieri Megaride e Marintecnica investiamo nel mondo delle tecnologie e nella ricerca ad esso correlata, certi che l'innovazione sia la strada maestra per ridurre l'impatto ambientale e creare occupazione - ha sottolineato Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare - crediamo che le nanotecnologie possano avere utilizzi importanti per la pulizia dei materiali, per incrementare la velocità delle unità, per la loro manutenzione e per innumerevoli altre applicazioni. In questo senso l'impegno nel refitting delle unità, che diventano più performanti e meno inquinanti, non può che essere una priorità per chi opera in questo settore ". All'incontro promosso dal gruppo Lauro hanno partecipato anche rappresentanti del comparto socio-economico di **Napoli** e del Mezzogiorno: tra gli altri, Gianna Mazzarella, presidente della Sezione Turismo dell' Unione Industriale di **Napoli**, **Ciro Fiola**, presidente della Camera di Commercio di **Napoli**, **Antonio Prigiobbo**, founder di NaStartUp, l'acceleratore per startup che ha appena celebrato i suoi primi dieci anni di vita.

Informatore Navale

Navi più leggere, sicure e veloci: nei trasporti marittimi il futuro è nelle nanotecnologie



03/24/2023 16:17

Nella lotta ai combustibili fossili e nella ricerca sull'innovazione la chiave del futuro del settore: a Napoli esperti a confronto nell'incontro promosso dal gruppo Lauro. La sfida è quella di raggiungere le zero emissioni entro il 2050. Così il settore armatoriale si interroga sulla necessaria accelerazione in tema di ecosostenibilità: già oggi, del resto, la blue economy mobilita il 90% delle merci e la crescita del trasporto passeggeri tra le isole e la penisola, in Italia, è esponenziale. Metanolo verde, idrogeno verde, ammoniaca, gas naturale liquefatto (Gnl) e nucleare sono i combustibili del futuro: nel mondo della diversificazione energetica molto sta facendo la ricerca sulle nano-materie. Implementare la rete virtuosa tra le imprese e gli innovatori è essenziale per lo sviluppo economico del nostro Paese grazie alle potenzialità economiche del mare. Ma che ruolo possono svolgere le nanotecnologie e l'innovazione nel progressivo cambio di paradigma? Se ne è parlato alla Volaviamare in un incontro organizzato dal gruppo Lauro e moderato dal giornalista Pasquale Raicaldo. " Con i cantieri Megaride e Marintecnica investiamo nel mondo delle tecnologie e nella ricerca ad esso correlata, certi che l'innovazione sia la strada maestra per ridurre l'impatto ambientale e creare occupazione - ha sottolineato Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare - crediamo che le nanotecnologie possano avere utilizzi importanti per la pulizia dei materiali, per incrementare la velocità delle unità, per la loro manutenzione e per innumerevoli altre applicazioni. In questo senso l'impegno nel refitting delle unità, che diventano più performanti e meno inquinanti, non può che essere una priorità per chi opera in questo settore ". All'incontro

Grimaldi Group acquista l'AdSP di Igoumenitsa

NAPOLI È stato firmato ufficialmente l'accordo tra Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF, fondo che si occupa della gestione e della privatizzazione dei porti e di altri beni pubblici in Grecia e membro di GROWTHFUND The National Fund of Greece) e la joint venture costituita dalle società Grimaldi Euromed S.p.A., Minoan Lines S.A. e Investment Construction Commercial And Industrial S.A. (EKEV SA), per l'acquisto di una quota di maggioranza del 67% del capitale sociale della Igoumenitsa Port Authority (IPA S.A.) per un prezzo totale di 84,17 milioni di euro. Alla cerimonia della firma, che si è svolta presso la sede di HRADF, hanno partecipato, tra gli altri, il ministro greco delle Finanze, Christos Staikouras, il ministro greco degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Ioannis Plakiotakis, il segretario generale dei Porti della Politica Portuale e degli Investimenti Marittimi, Evangelos Kyriazopoulos, l'amministratore delegato di HRADF, Dimitris Politis, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'amministratore delegato di GROWTHFUND The National Fund of Greece, Grigoris Dimitriadis, il corporate Short Sea Commercial director del Gruppo Grimaldi, Guido Grimaldi, l'amministratore delegato di Minoan Lines, Loukas Sigalas, il presidente e amministratore delegato di EKEV S.A., Athanasios Koulouris, il presidente e amministratore delegato di Igoumenitsa Port Holding Company S.A., Paul Kyprianou, l'amministratore delegato di IPA S.A., Athanasios Porfyris, il membro del Parlamento per la Thesprotia, Vasileios Giogiakas, il sindaco di Igoumenitsa, Ioannis Lolos e il sindaco di Filiates, Spyridon Pappas. La firma dell'accordo di compravendita della quota azionaria è avvenuta a seguito dell'approvazione della Corte dei Conti, mentre è imminente la ratifica dell'accordo di concessione tra lo Stato greco e IPA S.A. da parte del Parlamento greco. Con la firma dell'accordo di compravendita scrive Grimaldi Group si raggiunge un altro importante traguardo per lo sviluppo degli asset gestiti da HRADF, che apre una nuova era per il porto di Igoumenitsa e le prospettive di crescita della regione. * * * Il ministro delle Finanze, Christos Staikouras, dopo la firma dell'accordo ha dichiarato: Spero che l'accordo odierno contribuisca alla piena realizzazione del potenziale e della posizione competitiva del porto di Igoumenitsa, a beneficio della comunità locale e dell'economia greca nel suo complesso. Questo accordo conferma l'efficacia della pianificazione strategica del Governo per lo sviluppo dei porti del Paese e dimostra concretamente la fiducia di importanti piani di investimento nelle prospettive del Paese. Con questo investimento, non solo otteniamo un ritorno economico significativo, ma si prevede anche che il porto di Igoumenitsa si affermi come porto internazionale. Il ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Ioannis Plakiotakis, ha dichiarato: La firma dell'accordo di acquisto segna un'altra importante pietra miliare nel corso dell'attuazione del

La Gazzetta Marittima

Grimaldi Group acquista l'AdSP di Igoumenitsa



03/24/2023 23:32

Nella foto: I firmatari dell'accordo in Grecia. NAPOLI - È stato firmato ufficialmente l'accordo tra Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF, fondo che si occupa della gestione e della privatizzazione dei porti e di altri beni pubblici in Grecia e membro di GROWTHFUND - The National Fund of Greece) e la joint venture costituita dalle società Grimaldi Euromed S.p.A., Minoan Lines S.A. e Investment Construction Commercial And Industrial S.A. (EKEV SA), per l'acquisto di una quota di maggioranza del 67% del capitale sociale della Igoumenitsa Port Authority (IPA S.A.) per un prezzo totale di 84,17 milioni di euro. Alla cerimonia della firma, che si è svolta presso la sede di HRADF, hanno partecipato, tra gli altri, il ministro greco delle Finanze, Christos Staikouras, il ministro greco degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Ioannis Plakiotakis, il segretario generale dei Porti della Politica Portuale e degli Investimenti Marittimi, Evangelos Kyriazopoulos, l'amministratore delegato di HRADF, Dimitris Politis, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'amministratore delegato di GROWTHFUND - The National Fund of Greece, Grigoris Dimitriadis, il corporate Short Sea Commercial director del Gruppo Grimaldi, Guido Grimaldi, l'amministratore delegato di Minoan Lines, Loukas Sigalas, il presidente e amministratore delegato di EKEV S.A., Athanasios Koulouris, il presidente e amministratore delegato di Igoumenitsa Port Holding Company S.A., Paul Kyprianou, l'amministratore delegato di IPA S.A., Athanasios Porfyris, il membro del Parlamento per la Thesprotia, Vasileios Giogiakas, il sindaco di Igoumenitsa, Ioannis Lolos e il sindaco di Filiates, Spyridon Pappas. La firma dell'accordo di compravendita della quota azionaria è avvenuta a

La Gazzetta Marittima

Napoli

piano strategico del governo greco per lo sviluppo dei porti del nostro Paese, a beneficio dell'economia greca e delle comunità locali. Per il porto di Igoumenitsa, inizia oggi un'era di investimenti, sviluppo e riqualificazione. Questo percorso porterà al rafforzamento dell'impatto economico del porto, nuovi posti di lavoro, aumento delle attività commerciali e del traffico passeggeri e, infine, molteplici benefici per l'economia e la società della città di Igoumenitsa e della regione in generale. L'amministratore delegato di HRADF, Dimitris Politis, ha sottolineato: La firma di questo accordo segna l'inizio di una nuova era per l'Autorità Portuale di Igoumenitsa. Lo sviluppo del porto, con la partecipazione di un gruppo di investimento internazionale con una vasta esperienza nel funzionamento e nella gestione dei terminal portuali, contribuirà allo stimolo dell'attività economica nella regione più ampia e alla affermazione di Igoumenitsa come hub chiave per i trasporti e i collegamenti con l'Europa Centrale e Meridionale. HRADF, con la sua esperienza positiva nell'attuazione di progetti impegnativi e il know-how che possiede in qualità di autorità di pianificazione portuale, assisterà il nuovo azionista principale di IPA S.A. per lo sviluppo del porto, che avrà notevoli benefici per la comunità locale, le imprese della regione e l'economia nazionale in generale. Il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, ha sottolineato: Siamo pronti e particolarmente orgogliosi di scrivere una nuova pagina della storia dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa. Il nostro obiettivo generale è fare in modo che il porto di Igoumenitsa realizzi il suo pieno potenziale a vantaggio di tutti gli stakeholder, dagli operatori marittimi, dei trasporti e del turismo alla comunità locale. I nostri investimenti faciliteranno la crescita del porto e, allo stesso tempo, lo sviluppo delle principali rotte commerciali europee, di cui Igoumenitsa rappresenta una porta fondamentale. Nel frattempo, confermeremo il nostro consueto impegno a fornire servizi di linea frequenti ed efficienti dedicati al trasporto di merci e passeggeri tra Igoumenitsa e la costa adriatica italiana, essenziali per i traffici tra Grecia, Italia, Turchia e l'intera penisola balcanica. Nel complesso, il potenziamento dei servizi nel porto di Igoumenitsa si tradurrà in più turismo, più flussi commerciali, più imprese locali, più posti di lavoro. L'amministratore delegato di GROWTHFUND The National Fund of Greece, Grigoris D. Dimitriadis, ha dichiarato: L'accordo siglato oggi con Grimaldi Euromed Minoan Lines apre nuove prospettive per il porto di Igoumenitsa, la sua importanza nel trasporto marittimo, e il suo legame con l'Europa. L'ammodernamento del porto contribuirà in modo significativo all'economia della città, alla prefettura di Thesprotia e allo sviluppo dell'Epiro in generale. Gli standard di interesse pubblico e sviluppo regionale saranno applicati per lo sviluppo di altri porti all'interno del Gruppo Growthfund. Il deputato di Thesprotia Vassilios Giogiakas ha dichiarato: Siamo ottimisti sul fatto che, con l'ingresso del nuovo investitore nel capitale sociale di IPA S.A., sia il porto di Igoumenitsa che i porti minori appartenenti all'Autorità entreranno in una nuova fase di sviluppo. Uno sviluppo che porta anche al potenziamento del prodotto turistico di Igoumenitsa, all'aumento del flusso turistico nella regione più ampia, alla creazione di nuove imprese e nuovi posti di lavoro. Attendiamo con impazienza di vedere l'Autorità compiere tutti quei passi che

La Gazzetta Marittima

Napoli

apriranno nuove possibilità per la prosperità del nostro Paese.

Traffici in crescita e nuove opere, il porto di Bari si trasforma e guarda al futuro: "Uno scalo sempre più aperto alla città"

A colloquio con Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Tra numeri raggiunti, opere in corso di realizzazione e progetti, le prospettive dello scalo barese: "Sarebbe bello mostrare ai cittadini il porto industriale e il cantiere di Marisabella" Un traffico merci in costante crescita, che nel 2022 ha raggiunto cifre da record, con 8,5 milioni di tonnellate movimentate; il flusso dei passeggeri che nello stesso anno, dopo il periodo segnato dalla pandemia, ha finalmente ripreso quota. E ancora, gli interventi avviati o in partenza, dal grande cantiere di Marisabella alla nuova stazione marittima dedicata alla crocieristica, al progetto per l'approdo turistico a San Cataldo. Numeri e trasformazioni importanti, per il porto di Bari. A raccontare a Baritoday risultati raggiunti e prospettive future per lo scalo, è il presidente dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. Presidente, partiamo dai numeri del 2022 "Il 2022 per Bari è stato un anno da record per quanto riguarda la movimentazione delle merci. Abbiamo superato gli otto milioni e mezzo di tonnellate di merci movimentate. In cinque anni abbiamo guadagnato circa 3 milioni di tonnellate. Si tratta di un dato molto significativo per un porto che comunque subisce parecchie limitazioni, perché gli spazi di cui ha bisogno non sono ancora del tutto fruibili". Come si è arrivati a questo risultato? "Abbiamo investito in infrastrutture, e abbiamo anche cercato di posizionare il porto. Pensavamo che questo porto fosse adatto a intercettare ciò che si chiama 'Short Sea Shipping', ovvero navigazioni di corto raggio. Il traffico che arriva qui è generalmente un traffico di rinfusiere, di mezzi, di general cargo, ma di corto raggio. Arrivano anche delle portacontainer, ma piccole. Così abbiamo cercato, nonostante le limitazioni dell'infrastruttura, di ottimizzarla al meglio, con la tecnologia, con la digitalizzazione, con gli accordi con le Dogane per gestire meglio i controlli. Tutto questo ha creato un incremento dei traffici. E poi ci sono anche i corridoi che si stanno sviluppando, a cui noi come porto di Bari abbiamo dato uno sbocco: penso ad esempio al cosiddetto corridoio 8". Per quanto riguarda il traffico passeggeri, invece? "Nella movimentazione dei passeggeri c'è stato un enorme aumento rispetto agli anni del Covid. Parliamo di circa un milione e mezzo di passeggeri, ma comunque rispetto al 2019 l'anno scorso ha ancora risentito di determinati effetti che derivavano dalla pandemia. Quindi è possibile che nel 2023 potremo ancora migliorare nei numeri. Ma dovremo anche tenere conto di un dato che riguarda le crociere. Nel 2023, infatti, avremo minori scali rispetto al 2022 per la crocieristica. Circa una trentina in meno, per il porto di Bari. Ma questa è una situazione che accomuna tutti i porti dell'Adriatico, e deriva da situazioni di mercato. Il Covid ha avuto degli effetti negativi sui bilanci di quelle società armatrici che hanno un business incentrato esclusivamente

Bari Today

Traffici in crescita e nuove opere, il porto di Bari si trasforma e guarda al futuro: "Uno scalo sempre più aperto alla città"



03/24/2023 07:55

- Grazia Rizzi

A colloquio con Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Meridionale. Tra numeri raggiunti, opere in corso di realizzazione e progetti, le prospettive dello scalo barese: "Sarebbe bello mostrare ai cittadini il porto industriale e il cantiere di Marisabella" Un traffico merci in costante crescita, che nel 2022 ha raggiunto cifre da record, con 8,5 milioni di tonnellate movimentate; il flusso dei passeggeri che nello stesso anno, dopo il periodo segnato dalla pandemia, ha finalmente ripreso quota. E ancora, gli interventi avviati o in partenza, dal grande cantiere di Marisabella alla nuova stazione marittima dedicata alla crocieristica, al progetto per l'approdo turistico a San Cataldo. Numeri e trasformazioni importanti, per il porto di Bari. A raccontare a Baritoday risultati raggiunti e prospettive future per lo scalo, è il presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. Presidente, partiamo dai numeri del 2022 "Il 2022 per Bari è stato un anno da record per quanto riguarda la movimentazione delle merci. Abbiamo superato gli otto milioni e mezzo di tonnellate di merci movimentate. In cinque anni abbiamo guadagnato circa 3 milioni di tonnellate. Si tratta di un dato molto significativo per un porto che comunque subisce parecchie limitazioni, perché gli spazi di cui ha bisogno non sono ancora del tutto fruibili". Come si è arrivati a questo risultato? "Abbiamo investito in infrastrutture, e abbiamo anche cercato di posizionare il porto. Pensavamo che questo porto fosse adatto a intercettare

Bari Today

Bari

sulla crocieristica. I conti di queste compagnie sono stati completamente danneggiati, e alcune hanno ridotto il numero di navi oggi in servizio in Adriatico. Oggi c'è ancora l'onda lunga degli effetti economici della pandemia. E poi c'è anche un altro tema importante: l'Adriatico è molto attrattivo per la presenza di Venezia, ma nel momento in cui Venezia subisce delle limitazioni per quanto riguarda lo scalo, l'ormeggio delle navi, ne risentono tutti i porti dell'Adriatico. Intanto la nuova stagione è partita. Abbiamo sempre un'alta percentuale di navi del segmento luxury, e questo è molto positivo perché si tratta di crocieristi che hanno una grande capacità di spesa. Inoltre la nave rimane all'ormeggio più a lungo e questo favorisce una ricaduta economica sulla città". Negli ultimi anni sono state avviate anche iniziative per quanto riguarda la promozione del territorio e l'accoglienza dei passeggeri "Da questo punto di vista collaboriamo molto con il Comune di Bari, con l'assessore Pierucci, e con PugliaPromozione, con cui abbiamo molti progetti. Con PugliaPromozione abbiamo un progetto che prevede l'apertura, durante la stagione crocieristica, dell'infopoint, quest'anno affidato a un'associazione che fa capo alle Pro Loco e che anima lo spazio anche con delle degustazioni di prodotti locali, è una forma di marketing territoriale". I grandi afflussi, in particolare in determinati periodi dell'anno come l'estate, in passato hanno determinato dei disagi. Cosa è stato fatto in questo senso? "I grandi numeri possono creare qualche disagio, può accadere in qualunque infrastruttura. Negli anni però siamo riusciti a ridurli notevolmente perché abbiamo investito molto nelle infrastrutture. Abbiamo realizzato dei varchi dedicati sia ai passeggeri che alle auto, permettendo di velocizzare i controlli di frontiera, che poi sono quelli che possono determinare la creazione di ingorghi. Devo dire che nell'ultima stagione, rispetto alle precedenti, non abbiamo avuto significativi segnali di disagio. La strada è quella giusta. Ovviamente quando disporremo di Marisabella sarà molto più facile. Adesso abbiamo poche banchine molto addossate l'una sull'altra e questo favorisce chiaramente un effetto imbuto. Distribuendo meglio il traffico all'interno dell'ambito portuale ne beneficeranno tutti e soprattutto i passeggeri". Il cantiere di Marisabella. Il termine dei lavori resta fissato al 2025? "Credo proprio di sì. I lavori stanno andando avanti e sono belli da vedere. In questi giorni leggevo che a Genova l'Autorità portuale, d'intesa con il Comune, ha aperto il porto commerciale ai cittadini, per mostrare loro anche le nuove opere realizzate, e l'iniziativa ha riscosso un grandissimo successo. Non nascondo che ci stiamo pensando anche noi. Vedere i luoghi di lavoro è una cosa molto bella. Certo per il cantiere di Marisabella ci sono delle questioni di sicurezza, eppure mi piacerebbe portare i cittadini sul posto, far comprendere loro l'importanza di quest'opera., che ha anche molti detrattori, a torto o a ragione. Da sempre qualunque progresso porta con sé anche una dose di contestazioni, però sarebbe bello se i cittadini potessero vedere quello che si sta realizzando". Una delle ragioni del no riguardava proprio la scelta, a monte, di realizzare un'opera simile a Bari, e non piuttosto in altri porti, in un'ottica di sistema "Porti ubicati a molti chilometri di distanza. E' la nave che sceglie il porto, è quasi impossibile dire a una nave di scegliere un altro porto. C'è una scelta perché c'è un'esigenza: Bari

Bari Today

Bari

ha un'importante zona industriale, spostare la logistica delle merci più lontano significherebbe un aumento dei costi per gli operatori, mentre noi abbiamo interesse che il nostro territorio sia dinamico e concorrenziale. La nostra è un'offerta che risponde a una domanda. Fin quando ci sarà una domanda di ormeggi nel porto di Bari, noi abbiamo il dovere di soddisfare questa domanda, perché diversamente il mondo economico ne soffrirebbe molto. Marisabella servirà per i traghetti Ro-Ro, che trasportano mezzi. Sono molto importanti, perché sostanzialmente sono dei ponti viaggianti. Abbiamo sul territorio tante piccole e medie imprese che muovono le merci su gomma, ma si tratta di una movimentazione molto impattante. Con questi traghetti creiamo un 'ponte liquido' che ci unisce con Venezia come con i Balcani, con la Turchia, e che permette di togliere camion dalle strade e farli arrivare direttamente a destinazione. Questa è una cosa molto importante, sostenuta dall'Unione Europea, che ha bisogno di infrastrutture e di spazi dedicati. Spostare il traffico dei rotabili a Marisabella ci consentirà di avere un porto più organico e organizzato". Dai lavori di Marisabella al progetto per il nuovo molo di San Cataldo "Si tratta di un progetto in realtà già in fase avanzata. Con la Guardia costiera, che è destinataria del finanziamento, stiamo definendo gli ultimi aspetti tecnici. Concluso questo step potremo finalizzare il progetto, andare in conferenza dei servizi per acquisire tutti i pareri necessari e arrivare, forse entro la fine dell'anno, a far bandire la gara. Da quel momento in poi possiamo dichiarare la manifestazione di interesse per quanto riguarda la realizzazione dell'approdo turistico, che è collegato a quest'opera. Sarà un approdo pensato prevalentemente per imbarcazioni più grandi. Con questa opera cerchiamo di dare spazi per quella fascia di imbarcazioni da diporto che oggi non ha ormeggi". Altri progetti in cantiere? "Abbiamo tanti lavori in corso. Ora stiamo per contrattualizzare i lavori per la nuova stazione marittima. A breve ci sarà la posa della prima pietra per questo nuovo terminal polifunzionale che sarà prevalentemente dedicato alle crocieristica. La gara è stata aggiudicata, stiamo per firmare il contratto e poi il cantiere potrà partire. Si sta lavorando anche nei seni di Ponente per realizzare un nuovo dente d'attracco, una sorta di banchina che ci permetterà di poter ormeggiare in sicurezza traghetti più grandi. Nel frattempo stiamo potenziando le stazioni marittime con nuovi varchi dedicati per il traffico Schengen, come avevamo già fatto per il traffico extra-Schengen. E' un lavoro ad ampio raggio, che vede quasi tutte le aree del porto soggette a qualche forma di modernizzazione e riqualificazione". Quali obiettivi fisserebbe per il porto di Bari per il 2023? "L'obiettivo sarà innanzitutto quello di monitorare tutto ciò che è avviato, affinché tutto proceda. L'unico rischio che non possiamo correre è quello di avere opere incompiute. Noi dobbiamo avere opere che siano tutte funzionanti, e che siano al più presto fruibili, non solo dagli operatori ma secondo me anche dai cittadini. Spesso si ha un'idea imprecisa, o forse romantica, di quello che accade all'interno di un porto. Ho fatto l'esempio di Genova, del grande successo riscosso dalle visite nel porto industriale. La nostra idea, appunto, è quella di rendere questo porto sempre un po' più permeabile alla città".

Assegnati gli stalli delle bancarelle della Festa di San Nicola 2023 a Bari: 152 operatori sul lungomare Imperatore Augusto

Prevista la vendita di prodotti non alimentari, di artigianato, dell'enogastronomia pugliese nonché la presenza di paninoteche mobili, fast food, friggitorie e street food Ascolta questo articolo ora... Il Comune di Bari ha pubblicato la graduatoria provvisoria degli aventi diritto e l'elenco delle domande non accoglibili in relazione all'avviso per la concessione temporanea dei posteggi nell'ambito della sagra di San Nicola 2023, in programma dal 6 al 9 maggio. Su 155 istanze pervenute per l'assegnazione di spazi per la vendita di prodotti non alimentari, di artigianato, dell'enogastronomia pugliese, paninoteche mobili, fast food, friggitorie e street food - 152 sono state accolte e 3 escluse. Gli aventi diritto, o altra persona formalmente delegata, dovranno presentarsi, muniti di copia del documento di riconoscimento e marca da bollo da 16 euro, presso la ripartizione Sviluppo economico (largo Chiurlia 27), a partire dal 2 e fino al 5 maggio, per il ritiro della concessione del posteggio assegnato. Il mancato ritiro comporta automaticamente la rinuncia alla partecipazione alla manifestazione. Le attività di vendita saranno consentite fino alle ore 2 del mattino, ad esclusione del 9 maggio, in cui dovranno terminare alle ore 24. Come di consueto, l'intera area della manifestazione sarà chiusa al traffico: pertanto l'approvvigionamento delle merci potrà essere effettuato solo con carrelli portati a mano. Le zone interessate dai posteggi saranno il lungomare Imperatore Augusto tra via Genovese e piazza IV Novembre nonché molo Sant'Antonio e semaforo pedonale di fronte ala scalinata di Santa Scolastica, via Genovese sul lato del giardino Carofiglio e, lato terra tra il fortino e l'**Autorità portuale**. Nessuna occupazione, specifica il Comune, "sarà autorizzata oltre il limite dell'incrocio tra il lungomare Imperatore Augusto e il corso Vittorio Emanuele".

Bari Today

Assegnati gli stalli delle bancarelle della Festa di San Nicola 2023 a Bari: 152 operatori sul lungomare Imperatore Augusto



03/24/2023 15:07

- Redazione Marzo

Prevista la vendita di prodotti non alimentari, di artigianato, dell'enogastronomia pugliese nonché la presenza di paninoteche mobili, fast food, friggitorie e street food Ascolta questo articolo ora... Il Comune di Bari ha pubblicato la graduatoria provvisoria degli aventi diritto e l'elenco delle domande non accoglibili in relazione all'avviso per la concessione temporanea dei posteggi nell'ambito della sagra di San Nicola 2023, in programma dal 6 al 9 maggio. Su 155 istanze pervenute per l'assegnazione di spazi per la vendita di prodotti non alimentari, di artigianato, dell'enogastronomia pugliese, paninoteche mobili, fast food, friggitorie e street food - 152 sono state accolte e 3 escluse. Gli aventi diritto, o altra persona formalmente delegata, dovranno presentarsi, muniti di copia del documento di riconoscimento e marca da bollo da 16 euro, presso la ripartizione Sviluppo economico (largo Chiurlia 27), a partire dal 2 e fino al 5 maggio, per il ritiro della concessione del posteggio assegnato. Il mancato ritiro comporta automaticamente la rinuncia alla partecipazione alla manifestazione. Le attività di vendita saranno consentite fino alle ore 2 del mattino, ad esclusione del 9 maggio, in cui dovranno terminare alle ore 24. Come di consueto, l'intera area della manifestazione sarà chiusa al traffico: pertanto l'approvvigionamento delle merci potrà essere effettuato solo con carrelli portati a mano. Le zone interessate dai posteggi saranno il lungomare Imperatore Augusto tra via Genovese e piazza IV Novembre nonché molo Sant'Antonio e semaforo

Tratti in salvo nel Mediterraneo: la nave Geo Barents attesa a Bari con 190 migranti a bordo

"Ci è stato appena assegnato il porto di Bari - fa sapere la Ong secondo quanto riporta l'AdnKronos - La nave è diretta verso nord e sono previsti due giorni e mezzo circa di navigazione per raggiungere il porto" Giungeranno presumibilmente tra domenica e lunedì nel porto di Bari i 190 migranti tratti in salvo dalla nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere dopo essere stati soccorsi mentre tentavano una traversata nel Mediterraneo. "Ci è stato appena assegnato il porto di Bari - fa sapere la Ong secondo quanto riporta l'AdnKronos - La Geo Barents è diretta verso nord e sono previsti due giorni e mezzo circa di navigazione per raggiungere il porto".

Bari Today

Tratti in salvo nel Mediterraneo: la nave Geo Barents attesa a Bari con 190 migranti a bordo



03/24/2023 16:00

"Ci è stato appena assegnato il porto di Bari - fa sapere la Ong secondo quanto riporta l'AdnKronos - La nave è diretta verso nord e sono previsti due giorni e mezzo circa di navigazione per raggiungere il porto" Giungeranno presumibilmente tra domenica e lunedì nel porto di Bari i 190 migranti tratti in salvo dalla nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere dopo essere stati soccorsi mentre tentavano una traversata nel Mediterraneo. "Ci è stato appena assegnato il porto di Bari - fa sapere la Ong secondo quanto riporta l'AdnKronos - La Geo Barents è diretta verso nord e sono previsti due giorni e mezzo circa di navigazione per raggiungere il porto".

Migranti, 190 salvati dalla Geo Barents

Alla nave di Msf è stato assegnato il porto di Bari Medici senza frontiere ha soccorso 190 migranti nel Mediterraneo. La Geo Barents sarebbe arrivata in soccorso a un'imbarcazione in difficoltà. "Ci è stato appena assegnato il porto di Bari", fa sapere il team della Geo Barents. "Sono previsti due giorni e mezzo circa di navigazione per raggiungere il porto", conclude la Ong. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Migranti, 190 salvati dalla Geo Barents



03/24/2023 20:08

- Riproduzione Riservata

Alla nave di Msf è stato assegnato il porto di Bari Medici senza frontiere ha soccorso 190 migranti nel Mediterraneo. La Geo Barents sarebbe arrivata in soccorso a un'imbarcazione in difficoltà. "Ci è stato appena assegnato il porto di Bari", fa sapere il team della Geo Barents. "Sono previsti due giorni e mezzo circa di navigazione per raggiungere il porto", conclude la Ong. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Rai News

Bari

Geo Barents verso Bari con 190 migranti

La nave ong di Medici senza frontiere E' stato assegnato il porto di Bari per la Geo Barents di Medici senza frontiere che ha soccorso nella notte 190 migranti nel Mediterraneo centrale. La nave, spiega la ong, e' diretta verso nord "e sono previsti due giorni e mezzo circa di navigazione per raggiungere il porto".



Rai News

Bari

Sbarchi senza sosta, oltre mille migranti a Lampedusa

Non si fermano gli arrivi in Sicilia dopo i 450 approdati ad Augusta, Catania e Messina. Stracolmo l'hotspot sull'isola delle Pelagie Oltre un migliaio di nuovi arrivi in poche ore. Sulle coste della Sicilia riprendono gli sbarchi di migranti, molti dei quali soccorsi mentre si trovavano a bordo di natanti in difficoltà. Dopo i 450 approdati ad Augusta, Catania e Messina, in centinaia sono stati tratti in salvo in diversi interventi. La situazione più difficile a Lampedusa, dove non si fermano gli arrivi autonomi di piccoli barchini. Una ventina quelli approdati solo nelle ultime 24 ore sull'isola delle Pelagie con a bordo oltre 950 persone, comprese decine di donne e minori. Per molti di loro - migranti subsahariani ma anche tanti originari di Medio Oriente e Nordafrica - il porto di partenza è stato quello di Sfax, in Tunisia. Un Paese che proprio in queste settimane sta facendo i conti con una profonda crisi economica. Tutti sono stati portati nell'hotspot di contrada Imbriacola, già colmo ben oltre il limite di quattrocento posti. E per tamponare il sovraffollamento, un primo trasferimento di 400 ospiti è stato disposto dalla prefettura di Agrigento con il traghetto di linea per Porto Empedocle. Nel Mediterraneo centrale proseguono nel frattempo le operazioni di soccorso da parte delle navi ong. Altre 190 persone, tra cui alcuni minori non accompagnati, sono state prese a bordo della Geo Barents di Medici senza Frontiere. Per lo sbarco le è stato assegnato il porto di Bari.



Immagine
non disponibile

Brindisi Report

Brindisi

Il programma di Roberto Fusco: "Datemi la fiducia e io cambierò Brindisi"

La presentazione ufficiale del candidato sindaco trainato da Movimento 5 Stelle e Partito Democratico: gli elementi di continuità e di discontinuità con l'Amministrazione Rossi e la "pacificazione" tra industria e ambiente BRINDISI - Il primo applauso della sala è partito all'esordio, aveva solo detto "grazie". Il secondo, quando ha promesso che, in caso di vittoria, avrebbe tentato di realizzare parte del programma entro i primi cento giorni - "la città non può aspettare" - Il terzo, il più convinto, alla chiosa: "Datemi la fiducia e io cambierò Brindisi". L'avvocato Roberto Fusco si candida a guidare il capoluogo adriatico, a capo di una coalizione trainata e voluta da Movimento 5 Stelle e Partito Democratico. La cronaca della presentazione ufficiale, che si è svolta oggi - venerdì 24 marzo 2023 - presso Palazzo Virgilio non può prescindere dalla presenza di un invitato di pietra: l'attuale primo cittadino brindisino Riccardo Rossi. Cinque Stelle a parte, chi appoggia oggi la candidatura di Fusco, appoggia direttamente il sindaco Rossi. "Staccare la spina (all'attuale Amministrazione, ndr)? Chiedo che non si scioglia il Consiglio comunale e non si infligga ai brindisini un commissariamento di 50 giorni", spiega Fusco. Ma, come si vedrà in seguito, vogliono esserci sia elementi di continuità che elementi di discontinuità con l'esperienza di Rossi. Roberto Fusco-4 Il segretario cittadino del Pd, Francesco Cannalire, siede in prima fila, accanto alla vice-sindaca Tiziana Brigante. A fare gli onori di casa, ci pensa il preside Salvatore Giuliano (M5S), con un rapido intervento condito dall'auspicio "che la coalizione si allarghi". Poi è il turno del segretario provinciale del Pd, Francesco Rogoli, che insiste sul fronte progressista, in risposta all'amministrazione di destra che governa il Paese. E' l'avvocato Fusco - per Rogoli - colui che è in grado di sintetizzare le istanze del fronte progressista. Spazio anche a Domenico Tanzarella, segretario regionale del Partito Socialista, "partito che ha una certa tradizione in questa città", ricorda. E con "un'esperienza quarantennale all'interno del centro-sinistra". Echi di pentapartito a parte, viene scomodato addirittura François Mitterrand, presidente della Repubblica francese a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, e la sua celebre "forza tranquilla", quella che per Tanzarella è incarnata da Fusco. Alessandro Antonino (Impegno per Brindisi) non rinnega "quanto fatto fino ad oggi" con l'Amministrazione Rossi, Giulio Gazzaneo (Ora tocca a noi) parla di "prospettiva di sviluppo e crescita del territorio". La parola, quindi, passa al diretto interessato: Roberto Fusco. L'avvocato brindisino cita la neo segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, per spiegare che "nel mio caso, mi avete visto arrivare". Il chiaro riferimento è alle elezioni di settembre 2022. Ma più che al passato, occorre adesso guardare al futuro prossimo, alle Amministrative della primavera 2023. Infatti Fusco parla di "pacificazione" per superare il dualismo ambiente e industria. "Non siamo



Brindisi Report

Brindisi

più negli anni Novanta, la compatibilità ambientale è voluta dalle stesse imprese". Per il candidato occorre lavorare per attrarre aziende e investimenti, anche ampliando una macchina comunale sottodimensionata. Da qui, l'auspicato aumento di personale e dirigenti. Ancora: in programma la lotta alla povertà - "Il denaro passa da questa città, ma deve arrivare ai cittadini" - e politiche di inclusione sociale. L'argomento "sanità" non può essere escluso per Fusco: locali del Comune potranno essere usati per presidi di sanità utili a decongestionare il Pronto Soccorso dell'ospedale Perrino Tiziana Brigante e Francesco Cannalire-2 L'accento viene posto sulla medicina territoriale nei vari quartieri. Non è da buttare l'idea dell'Amministrazione Rossi riguardo un nuovo ospedale, tutt'altro. "La città deve diventare attrattiva, non voglio sentire che si va a Mesagne", dice Fusco, strappando un sorriso al vicino Rogoli, mesagnese doc. E ancora: puntare sul porto, sulla base logistica Onu e sul colloquio/dialogo con l'**Autorità portuale** del mare Adriatico meridionale. Pace, dialogo, confronto pacato: Fusco si definisce la persona adatta per queste istanze. L'incantesimo sembra spezzarsi per un intervento dalla platea, in cui si parla di "libro dei sogni". "Sì, ma se non si sogna non si realizza nulla", risponde Fusco serafico. Il quale esprime un deciso "no" alla tassa d'imbarco aeroportuale perorata da Rossi. E altre divergenze con l'Amministrazione Rossi ce ne sono? Sennò che invitato di pietra sarebbe? Fusco risponde alla domanda parlando fondamentalmente di viabilità, di attenzione ai parcheggi, per esempio. Ma l'impressione è che il cambio di passo sia nel modus operandi, eventualmente, nella "pacificazione" auspicata dal candidato presentato oggi.

Ansa

Taranto

Taranto: Santillo-Castaldo, investire su porto con gestione Ue

'Puntare con forza su progetti di riqualificazione' (ANSA) - BRUXELLES, 24 MAR - "Il rinnovamento del porto di Taranto è uno dei grandi progetti che consentirà al Meridione di rilanciarsi come Hub centrale del Mediterraneo e all'Italia di confermarsi come grande protagonista del trasporto marittimo internazionale". Lo dichiarano Fabio Massimo Castaldo, coordinatore per le Relazioni europee, e Agostino Santillo, coordinatore del Comitato per le infrastrutture e la mobilità sostenibile del M5S. Per i due esponenti pentastellati "bisogna puntare con forza sui progetti di riqualificazione, ripristino e valorizzazione di quello che può diventare uno snodo ancor più importante per il commercio globale e attrarre così investimenti strategici che significano ovviamente anche aumento dei posti di lavoro". "In questo contesto - sottolineano Castaldo e Santillo - riteniamo fondamentale che il controllo e la gestione di questo snodo fondamentale delle reti logistiche e portuali del nostro Paese restino saldamente in mano italiana e che si sviluppino sinergie con i partner europei. L'esempio virtuoso da seguire è adottato nel porto Trieste la cui piattaforma logistica, grazie all'impegno di Stefano Patuanelli come Ministro dello Sviluppo Economico, è stata realizzata in sinergia con i tedeschi dell'Hamburger Hafen und Logistik Ag". (ANSA).



05/24/2023 20:50

"Puntare con forza su progetti di riqualificazione" (ANSA) - BRUXELLES, 24 MAR - "Il rinnovamento del porto di Taranto è uno dei grandi progetti che consentirà al Meridione di rilanciarsi come Hub centrale del Mediterraneo e all'Italia di confermarsi come grande protagonista del trasporto marittimo internazionale". Lo dichiarano Fabio Massimo Castaldo, coordinatore per le Relazioni europee, e Agostino Santillo, coordinatore del Comitato per le infrastrutture e la mobilità sostenibile del M5S. Per i due esponenti pentastellati "bisogna puntare con forza sui progetti di riqualificazione, ripristino e valorizzazione di quello che può diventare uno snodo ancor più importante per il commercio globale e attrarre così investimenti strategici che significano ovviamente anche aumento dei posti di lavoro". "In questo contesto - sottolineano Castaldo e Santillo - riteniamo fondamentale che il controllo e la gestione di questo snodo fondamentale delle reti logistiche e portuali del nostro Paese restino saldamente in mano italiana e che si sviluppino sinergie con i partner europei. L'esempio virtuoso da seguire è adottato nel porto Trieste la cui piattaforma logistica, grazie all'impegno di Stefano Patuanelli come Ministro dello Sviluppo Economico, è stata realizzata in sinergia con i tedeschi dell'Hamburger Hafen und Logistik Ag". (ANSA).

Porti:Agostinelli,Gioia Tauro al centro dibattito territoriale

"Formazioni scolastica e accademica importanti per crescere" 1 di 1 (ANSA)

- GIOIA TAURO, 24 MAR - "Abbiamo posto il porto di Gioia Tauro al centro del dibattito sociale del territorio, attraverso incontri mirati con gli studenti perché il porto del futuro deve necessariamente guardare alla creazione e all'impiego di nuove figure tecnico-professionali, che sappiano rispondere alle esigenze del mercato in continua crescita e cambiamento". Lo ha detto Andra Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, intervenendo nel corso dell'incontro "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime", che si è tenuto oggi all'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Severi" di Gioia Tauro. Agostinelli ha tracciato, nell'occasione - riporta un comunicato dell'Autorità - "il percorso che l'Ente ha intrapreso in questi anni, anche, per evidenziare l'importanza della formazione scolastica ed accademica, attraverso incontri negli istituti scolastici e nelle università calabresi, con l'obiettivo di avvicinare le future generazione allo scalo portuale e così a quelle che saranno le nuove figure professionali, legate al settore portuale, intermodale e logistico, di cui lo scalo avrà bisogno per continua a crescere". "In questo percorso - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - è necessario attivare e mantenere tavoli aperti di confronto tra l'Autorità di Sistema portuale, la Regione Calabria, i Terminalisti e le imprese portuali, affinché si possano conoscere le richieste che giungono dal settore privato". "L'obiettivo è quello - riporta ancora il comunicato - di offrire, da un lato risposte al settore privato portuale che investe sul territorio e, dall'altro, permettere ai giovani calabresi di poter immaginare il loro futuro occupazionale nella propria regione. In questo contesto si inseriscono, infatti, i protocolli che l'Autorità di Sistema portuale ha già sottoscritto con l'Università della Magna Graecia di Catanzaro e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, al fine di stimolare e favorire la creazione di nuove figure professionale, promuovendo anche attività di ricerca in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica". (ANSA).



Ansa

Porti:Agostinelli,Gioia Tauro al centro dibattito territoriale



03/24/2023 18:00

"Formazioni scolastica e accademica importanti per crescere" 1 di 1 (ANSA) - GIOIA TAURO, 24 MAR - "Abbiamo posto il porto di Gioia Tauro al centro del dibattito sociale del territorio, attraverso incontri mirati con gli studenti perché il porto del futuro deve necessariamente guardare alla creazione e all'impiego di nuove figure tecnico-professionali, che sappiano rispondere alle esigenze del mercato in continua crescita e cambiamento". Lo ha detto Andra Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, intervenendo nel corso dell'incontro "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime", che si è tenuto oggi all'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Severi" di Gioia Tauro. Agostinelli ha tracciato, nell'occasione - riporta un comunicato dell'Autorità - "il percorso che l'Ente ha intrapreso in questi anni, anche, per evidenziare l'importanza della formazione scolastica ed accademica, attraverso incontri negli istituti scolastici e nelle università calabresi, con l'obiettivo di avvicinare le future generazione allo scalo portuale e così a quelle che saranno le nuove figure professionali, legate al settore portuale, intermodale e logistico, di cui lo scalo avrà bisogno per continua a crescere". "In questo percorso - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - è necessario attivare e mantenere tavoli aperti di confronto tra l'Autorità di Sistema portuale, la Regione Calabria, i Terminalisti e le imprese portuali, affinché si possano conoscere le

Romano: «La priorità è attrarre investimenti e valorizzare ancora di più il porto di Gioia Tauro»

Il commissario della Zes Calabria: «Bisogna ragionare in un'ottica più ampia, regione centrale non solo in Italia ma nel Mediterraneo» GIZZERIA «La priorità è quella dell'attrazione degli investimenti, non nella logica divisiva di sottrarli ad altri territori ma nella logica di realizzare investimenti che altrove non sono realizzabili, grazie alla posizione geografica, alla peculiarità di questa terra e cercando appunto di sfruttare la possibilità che quest'area venga messa in sinergia con le altre». Lo ha detto il commissario della Zes Calabria, Giosy Romano, intervenendo agli "Stati generali del Mediterraneo" in corso a Gizzeria. «Il senso - ha rilevato il commissario della Zes Calabria - è quello di dare importanza al Mediterraneo inteso in senso allargato, senza distinzioni di sorta, di confini territoriali e geografici ma anche sfruttando la posizione centrale della Calabria per fare sinergia con gli altri Stati dell'altra sponda del Mediterraneo». Per Romano, «la priorità è quella dell'attrazione degli investimenti, non nella logica divisiva di sottrarli ad altri territori ma nella logica di realizzare investimenti che altrove non sono realizzabili, grazie alla posizione geografica, alla peculiarità di questa terra e cercando appunto di sfruttare la possibilità che quest'area venga messa in sinergia con le altre». E poi: «Il porto di Gioia Tauro - ha aggiunto il commissario della Zes Calabria - è assolutamente strategico, lo diciamo da sempre, è il primo porto di transhipment. Occorre procedere all'ulteriore valorizzazione di quell'area, non si può prescindere da quella che è centrale all'interno del Mediterraneo. E ribadisco: dobbiamo cominciare a ragionare in un'ottica più ampia, di centralità non più rispetto all'Italia ma di centralità rispetto al Mediterraneo in senso lato». (c. a.).



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, all'incontro: Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime

Nel corso dell'incontro Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime, che si è tenuto oggi all'Istituto d'Istruzione Superiore F. Severi di Gioia Tauro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, è intervenuto per tracciare il percorso che l'Ente ha intrapreso in questi anni, anche, per evidenziare l'importanza della formazione scolastica ed accademica, attraverso incontri negli istituti scolastici e nelle università calabresi, con l'obiettivo di avvicinare le future generazioni allo scalo portuale e così a quelle che saranno le nuove figure professionali, legate al settore portuale, intermodale e logistico, di cui lo scalo avrà bisogno per continuare a crescere. Abbiamo posto il porto di Gioia Tauro al centro del dibattito sociale del territorio, attraverso incontri mirati con gli studenti ha detto **Agostinelli** perché il porto del futuro deve necessariamente guardare alla creazione e all'impiego di nuove figure tecnico-professionali, che sappiano rispondere alle esigenze del mercato in continua crescita e cambiamento. In questo percorso ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio è necessario attivare e mantenere tavoli aperti di confronto tra l'Autorità di Sistema portuale, la Regione Calabria, i Terminalisti e le imprese portuali, affinché si possano conoscere le richieste che giungono dal settore privato. L'obiettivo è quello di offrire, da un lato, risposte al settore privato portuale che investe sul territorio e, dall'altro, permettere ai giovani calabresi di poter immaginare il loro futuro occupazionale nella propria regione. In questo contesto si inseriscono, infatti, i protocolli che l'Autorità di Sistema portuale ha già sottoscritto con l'Università della Magna Graecia di Catanzaro e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, al fine di stimolare e favorire la creazione di nuove figure professionali, promuovendo anche attività di ricerca in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica.



Il modello Gioia Tauro: studenti oggi, lavoratori domani

GIOIA TAURO Nel corso dell'incontro Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime, che si è tenuto all'Istituto d'Istruzione Superiore F. Severi di Gioia Tauro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto per tracciare il percorso che l'Ente ha intrapreso in questi anni, anche, per evidenziare l'importanza della formazione scolastica ed accademica, attraverso incontri negli istituti scolastici e nelle università calabresi, con l'obiettivo di avvicinare le future generazione allo scalo portuale e così a quelle che saranno le nuove figure professionali, legate al settore portuale, intermodale e logistico, di cui lo scalo avrà bisogno per continua a crescere. Abbiamo posto il porto di Gioia Tauro al centro del dibattito sociale del territorio, attraverso incontri mirati con gli studenti ha detto Agostinelli perché il porto del futuro deve necessariamente guardare alla creazione e all'impiego di nuove figure tecnico-professionali, che sappiano rispondere alle esigenze del mercato in continua crescita e cambiamento. In questo percorso ha aggiunto il presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio è necessario attivare e mantenere tavoli aperti di confronto tra l'Autorità di Sistema portuale, la Regione Calabria, i Terminalisti e le imprese portuali, affinché si possano conoscere le richieste che giungono dal settore privato. L'obiettivo è quello di offrire, da un lato, risposte al settore privato portuale che investe sul territorio e, dall'altro, permettere ai giovani calabresi di poter immaginare il loro futuro occupazionale nella propria regione. In questo contesto si inseriscono, infatti, i protocolli che l'Autorità di Sistema portuale ha già sottoscritto con l'Università della Magna Graecia di Catanzaro e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, al fine di stimolare e favorire la creazione di nuove figure professionale, promuovendo anche attività di ricerca in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica.



Calabria: Università e AdSp insieme per far crescere l'occupazione

COSENZA Avrà al durata di cinque anni l'accordo firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dalla direttrice del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (Dimeg) dell'Università della Calabria, Francesca Guerrieri. Insieme i due enti collaboreranno per alimentare percorsi di crescita comune, stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. L'accordo, che al suo termine potrà essere rinnovato, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il Dimeg, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. Grazie alla convenzione, l'Autorità portuale potrà usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti al Dimeg, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Il mondo della portualità calabrese e quello accademico si mettono, così, insieme per gettare le basi intorno a nuove prospettive professionali, rivolte ai giovani calabresi, che potranno immaginare e costruire il proprio futuro senza dover più dover emigrare fuori dalla propria regione.



Intervento del presidente Agostinelli, in occasione dell'incontro "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime"

Gioia Tauro, 24 marzo 2023 - Nel corso dell'incontro "Il modello **Gioia Tauro**: portualità e professioni marittime", che si è tenuto oggi all'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Severi" di **Gioia Tauro**, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto per tracciare il percorso che l'Ente ha intrapreso in questi anni, anche, per evidenziare l'importanza della formazione scolastica ed accademica, attraverso incontri negli istituti scolastici e nelle università calabresi, con l'obiettivo di avvicinare le future generazione allo scalo portuale e così a quelle che saranno le nuove figure professionali, legate al settore portuale, intermodale e logistico, di cui lo scalo avrà bisogno per continua a crescere.

<< Abbiamo posto il **porto** di **Gioia Tauro** al centro del dibattito sociale del territorio, attraverso incontri mirati con gli studenti - ha detto Agostinelli - perché il **porto** del futuro deve necessariamente guardare alla creazione e all'impiego di nuove figure tecnico-professionali, che sappiano rispondere alle esigenze del mercato in continua crescita e cambiamento. In questo percorso - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - è necessario attivare e mantenere tavoli aperti di confronto tra l'Autorità di Sistema portuale, la Regione Calabria, i Terminalisti e le imprese portuali, affinché si possano conoscere le richieste che giungono dal settore privato>>. L'obiettivo è quello di offrire, da un lato, risposte al settore privato portuale che investe sul territorio e, dall'altro, permettere ai giovani calabresi di poter immaginare il loro futuro occupazionale nella propria regione. In questo contesto si inseriscono, infatti, i protocolli che l'Autorità di Sistema portuale ha già sottoscritto con l'Università della Magna Graecia di Catanzaro e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, al fine di stimolare e favorire la creazione di nuove figure professionale, promuovendo anche attività di ricerca in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica.

Sea Reporter
Intervento del presidente Agostinelli, in occasione dell'incontro "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime"



03/24/2023 23:59

- Redazione Seareporter

Gioia Tauro, 24 marzo 2023 - Nel corso dell'incontro "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime", che si è tenuto oggi all'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Severi" di Gioia Tauro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto per tracciare il percorso che l'Ente ha intrapreso in questi anni, anche, per evidenziare l'importanza della formazione scolastica ed accademica, attraverso incontri negli istituti scolastici e nelle università calabresi, con l'obiettivo di avvicinare le future generazione allo scalo portuale e così a quelle che saranno le nuove figure professionali, legate al settore portuale, intermodale e logistico, di cui lo scalo avrà bisogno per continua a crescere. << Abbiamo posto il porto di Gioia Tauro al centro del dibattito sociale del territorio, attraverso incontri mirati con gli studenti - ha detto Agostinelli - perché il porto del futuro deve necessariamente guardare alla creazione e all'impiego di nuove figure tecnico-professionali, che sappiano rispondere alle esigenze del mercato in continua crescita e cambiamento. In questo percorso - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - è necessario attivare e mantenere tavoli aperti di confronto tra l'Autorità di Sistema portuale, la Regione Calabria, i Terminalisti e le imprese portuali, affinché si possano conoscere le richieste che giungono dal settore privato>>. L'obiettivo è quello di offrire, da un lato, risposte al settore privato portuale che

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sinergia tra Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Università della Calabria

Insieme per creare le future figure professionali legate alla logistica e all'intermodalità Gioia Tauro - Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il DIMEG , per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali.

Ship Mag

Sinergia tra Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Università della Calabria



03/24/2023 16:38

- Giancarlo Berizzi

Insieme per creare le future figure professionali legate alla logistica e all'intermodalità Gioia Tauro - Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il DIMEG , per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione,

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Il modello Gioia Tauro tra portualità e professioni marittime": l'importanza del retroporto

L'evento si è tenuto a 28 anni di distanza dall'ingresso della prima nave container al porto di Gioia Tauro. Il sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace, è intervenuto, presso l'Istituto d'istruzione superiore "Severi", al convegno "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime", un evento celebrato a 28 anni di distanza dall'ingresso della prima nave container nella mega infrastruttura della Piana e che ha registrato la presenza, fra gli altri, di Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo della capitaneria di Porto, Andrea Agostinelli, presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** Mar Tirreno meridionale e Ionio, e Antonio Testi, CEO Mct-presidente vicario Uniport. " Senza retroporto - ha detto Versace - è difficile immaginare uno sviluppo del territorio legato al Porto. Questo, infatti, non è più l'hub dove le navi arrivano, sostano e poi ripartono. Se si vuole provare a trattenere le risorse che passano insieme alle portacontainer, bisogna creare un'infrastruttura che oggi non c'è ". Il sindaco facente funzioni ha, poi, legato il destino del Porto all'idea del Ponte sullo Stretto che " resterà una cattedrale del deserto se non si interverrà sul **sistema** viario e sulle opere complementari

". Versace ha, quindi, riservato un passaggio alla pressione mafiosa che " ha condizionato e condiziona il destino dei nostri territori ". " Se vogliamo debellare la mafia - ha detto - non possiamo che puntare sull'unica speranza che è la cultura, partendo dalle istituzioni scolastiche cui è mancato, spesso, il giusto supporto ". Rivolgendosi ai giovani studenti e studentesse presenti nell'aula magna del "Severi", il sindaco facente funzioni ne ha sottolineato " la buona preparazione " e l'importanza di una scuola " in grado di creare le nuove competenze per lo sviluppo del porto e del retroporto". Il pensiero di Versace si è quindi spostato sugli uomini e le donne della Capitaneria che " svolgono un servizio fondamentale per la sicurezza e la tranquillità delle nostre coste". Dopo aver ringraziato la Prefettura e le forze armate per il lavoro di coronamento nelle fasi di supporto e soccorso in mare dei migranti, il sindaco metropolitano facente funzioni ha ringraziato il presidente dell'**Autorità portuale**, Andrea Agostinelli per " la strategia rivolta a creare una sinergia fra il Porto, la città di Gioia Tauro e la Calabria più in generale".



"Il modello Gioia Tauro tra portualità e professioni marittime": l'importanza del retroporto



03/24/2023 15:22

-Mirko Spadaro

L'evento si è tenuto a 28 anni di distanza dall'ingresso della prima nave container al porto di Gioia Tauro. Il sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace, è intervenuto, presso l'Istituto d'istruzione superiore "Severi", al convegno "Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime", un evento celebrato a 28 anni di distanza dall'ingresso della prima nave container nella mega infrastruttura della Piana e che ha registrato la presenza, fra gli altri, di Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo della capitaneria di Porto, Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale Mar Tirreno meridionale e Ionio, e Antonio Testi, CEO Mct-presidente vicario Uniport. " Senza retroporto - ha detto Versace - è difficile immaginare uno sviluppo del territorio legato al Porto. Questo, infatti, non è più l'hub dove le navi arrivano, sostano e poi ripartono. Se si vuole provare a trattenere le risorse che passano insieme alle portacontainer, bisogna creare un'infrastruttura che oggi non c'è ". Il sindaco facente funzioni ha, poi, legato il destino del Porto all'idea del Ponte sullo Stretto che " resterà una cattedrale del deserto se non si interverrà sul sistema viario e sulle opere complementari ". Versace ha, quindi, riservato un passaggio alla pressione mafiosa che " ha condizionato e condiziona il destino dei nostri territori ". " Se vogliamo debellare la mafia - ha

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Ex Mercato ittico via libera al cantiere per la riqualificazione

Lavori alla Sirimed, intervento in 259 giorni

GAVINO MASIA

Gavino Masia Porto Torres La prossima settimana l'**Autorità** di **sistema portuale** consegnerà i lavori per la riqualificazione dell'ex mercato ittico. Sarà la società Sirimed, consorziata del gruppo bolognese Acreide, ad occuparsi dell'intervento di completamento e trasformazione della struttura in centro servizi per il porto. La società ha infatti offerto un ribasso del 12 per cento sull'importo a base d'appalto di circa 2 milioni e 752mila euro, e dal momento dell'accantieramento avrà 259 giorni di tempo per concludere i lavori. Nelle settimane successive all'aggiudicazione dell'appalto erano necessarie le verifiche amministrative di legge sull'azienda che ha vinto l'appalto e la firma del contratto. Nei prossimi giorni si procederà quindi con la recinzione del cantiere e le opere di pulizia per l'avvio dei lavori. Con l'auspicio che la colonia felina presente da anni all'interno del grande fabbricato trovi nuova sistemazione, come prevede la legge, per cominciare una riqualificazione strutturale che la città attende da tanto tempo. La numerosa colonia felina gestita dall'associazione "Amici di Maya" di Porto Torres ha comunque ricevuto nei giorni scorsi una delibera approvata dal consiglio di amministrazione del Consorzio industriale provinciale di Sassari, in cui c'è scritto che lo stesso Cips mette a disposizione dell'associazione un nuovo terreno di proprietà in comodato d'uso gratuito, rinnovabile alla scadenza per altri 5 anni. Un terreno di circa mille metri quadri, ubicato nella lunga via Pigafetta, che dovrà comunque essere organizzato al meglio per poter ospitare una colonia felina che comprende ben 85 gatti. Nella delibera, inoltre, viene precisato che l'area identificata risulta interclusa all'interno di un lotto più ampio, e dovrà essere realizzata una stradina a cura e spese della stessa associazione. In attesa del trasferimento completo dei gatti nella nuova "casa", i lavori per la riqualificazione della struttura **portuale** dovrebbero procedere spediti e seguendo un preciso cronoprogramma.

L'impresa comincerà con il riassetto della distribuzione interna dei locali del fabbricato e il completamento delle finiture e degli impianti ad elevato efficientamento energetico. Internamente è prevista la suddivisione del Centro in quattro aree, che comprendono gli uffici dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, una sala conferenze da circa 170 posti che conserverà la gradonata a forma di ventaglio e un centro servizi per il porto da adibire ad uffici del cluster **portuale**.

La parte nord della struttura, in futuro, potrebbe essere destinata a mercato ittico con la previsione di una grande sala centrale, area servizi per celle frigorifere, una cucina, depositi, uffici, servizi igienici e locali tecnici. Tutta la zona esterna di 6 mila metri quadri sarà dotata di accesso carrabile con posti auto e una sistemazione a verde con essenze autoctone. Per l'Adsp si tratta un'opera strategica che contribuirà - assieme alle altre opere pubbliche che dovranno essere avviate - ad aumentare il potenziale



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

del molo commerciale.

Grendi visita stabilimento Barilla di Parma. Consolidata la partnership logistica

Una delegazione del Gruppo Grendi è stata accolta ieri presso l'head quarter Barilla di Parma. Oltre che per visitare gli impianti produttivi e il magazzino automatico prodotti finiti, l'incontro è stata un'occasione per fare il punto sulla partnership fra le due società sulle attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti della multinazionale italiana del settore alimentare in Sardegna. Un'intesa che lega da tempo le due società all'insegna della sostenibilità, nella costante ricerca di efficienza di sistema lungo tutta la filiera logistica mare-terra con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. Più in dettaglio il progetto è nato nel 2016 ed è stato reso operativo da ottobre 2018. A febbraio 2022 è stato raggiunto un accordo di rinnovo fino a febbraio 2026. Da maggio 2020, a seguito di uno specifico tender, si sono aggiunti i servizi di trasporto primario dagli stabilimenti del Nord Italia alla Sardegna. Oggi il sistema produttivo italiano ha bisogno di velocità e certezza e a questo dovrebbe mirare una logistica integrata e portata avanti con criterio di responsabilità, commenta Costanza Musso, amministratrice delegata di M.A. Grendi dal 1828 Società Benefit. Anche nel rapporto di collaborazione con Barilla perseguiamo questo principio, lo stesso che ci ha visto diventare primo operatore marittimo società benefit nel 2021 e avanzare nel miglioramento continuo di servizi e soluzioni in piena corrispondenza con le richieste del mercato. Nel 2022 le consegne effettuate da Grendi per Barilla dal magazzino di Cagliari nel quale sono stoccate merci per circa 3.000 pallet sono state 36.000 con oltre 1 milione di colli pari a 7 milioni di chili mentre il trasporto primario dai magazzini del Nord Italia alla Sardegna ha registrato quasi 800 viaggi. Il direttore logistica Italia Barilla Ing. Gianluigi Mason ha dichiarato che: in M.A. Grendi Società Benefit troviamo un partner che condivide i nostri stessi valori aziendali e che è attivo in progetti ad impatto positivo in termini sociali e ambientali. Dal punto di vista logistico, Grendi offre un servizio integrato di trasporto su gomma, nave e distribuzione, con controllo diretto degli asset (terminal, navi e magazzini); queste caratteristiche consentono di tutelare il servizio e l'accesso alla capacità verso una Regione che è contraddistinta da elevata stagionalità dei volumi di vendita. Costruire rapporti di partnership con interlocutori affidabili e capaci diventa, dal nostro punto di vista, un elemento di crescente importanza all'interno dell'attuale contesto logistico



Il Nautilus

Cagliari

Grendi visita stabilimento Barilla di Parma, consolidata la partnership logistica

Il Gruppo gestisce l'hub con deposito per la distribuzione in Sardegna dei prodotti della multinazionale alimentare. A Cagliari sarà operativo un nuovo magazzino ad aprile. Una delegazione del Gruppo Grendi è stata accolta ieri presso l'head quarter Barilla di Parma. Oltre che per visitare gli impianti produttivi e il magazzino automatico prodotti finiti, l'incontro è stata un'occasione per fare il punto sulla partnership fra le due società sulle attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti della multinazionale italiana del settore alimentare in Sardegna. Un'intesa che lega da tempo le due società all'insegna della sostenibilità, nella costante ricerca di efficienza di sistema lungo tutta la filiera logistica mare-terra con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. Più in dettaglio il progetto è nato nel 2016 ed è stato reso operativo da ottobre 2018. A febbraio 2022 è stato raggiunto un accordo di rinnovo fino a febbraio 2026. Da maggio 2020, a seguito di uno specifico tender, si sono aggiunti i servizi di trasporto primario dagli stabilimenti del Nord Italia alla Sardegna. "Oggi il sistema produttivo italiano ha bisogno di velocità e certezza e a questo dovrebbe mirare una logistica integrata e portata avanti con criterio di responsabilità", commenta Costanza Musso, amministratrice delegata di M.A. Grendi dal 1828 Società Benefit. "Anche nel rapporto di collaborazione con Barilla perseguiamo questo principio, lo stesso che ci ha visto diventare primo operatore marittimo società benefit nel 2021 e avanzare nel miglioramento continuo di servizi e soluzioni in piena corrispondenza con le richieste del mercato". Nel 2022 le consegne effettuate da Grendi per Barilla dal magazzino di Cagliari nel quale sono stoccate merci per circa 3.000 pallet sono state 36.000 con oltre 1 milione di colli pari a 7 milioni di chili mentre il trasporto primario dai magazzini del Nord Italia alla Sardegna ha registrato quasi 800 viaggi.



Informatore Navale

Cagliari

Grendi visita stabilimento Barilla di Parma, consolidata la partnership logistica

Il Gruppo gestisce l'hub con deposito per la distribuzione in Sardegna dei prodotti della multinazionale alimentare A Cagliari sarà operativo un nuovo magazzino ad aprile 24 marzo 2023 - Una delegazione del Gruppo Grendi è stata accolta ieri presso l'head quarter Barilla di Parma. Oltre che per visitare gli impianti produttivi e il magazzino automatico prodotti finiti, l'incontro è stata un'occasione per fare il punto sulla partnership fra le due società sulle attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti della multinazionale italiana del settore alimentare in Sardegna. Un'intesa che lega da tempo le due società all'insegna della sostenibilità, nella costante ricerca di efficienza di sistema lungo tutta la filiera logistica mare-terra con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. Più in dettaglio il progetto è nato nel 2016 ed è stato reso operativo da ottobre 2018. A febbraio 2022 è stato raggiunto un accordo di rinnovo fino a febbraio 2026. Da maggio 2020, a seguito di uno specifico tender, si sono aggiunti i servizi di trasporto primario dagli stabilimenti del Nord Italia alla Sardegna. "Oggi il sistema produttivo italiano ha bisogno di velocità e certezza e a questo dovrebbe mirare una logistica integrata e portata avanti con criterio di responsabilità", commenta Costanza Musso, amministratrice delegata di M.A. Grendi dal 1828 Società Benefit. "Anche nel rapporto di collaborazione con Barilla perseguiamo questo principio, lo stesso che ci ha visto diventare primo operatore marittimo società benefit nel 2021 e avanzare nel miglioramento continuo di servizi e soluzioni in piena corrispondenza con le richieste del mercato". Nel 2022 le consegne effettuate da Grendi per Barilla dal magazzino di Cagliari nel quale sono stoccate merci per circa 3.000 pallet sono state 36.000 con oltre 1 milione di colli pari a 7 milioni di chili mentre il trasporto primario dai magazzini del Nord Italia alla Sardegna ha registrato quasi 800 viaggi. Il direttore logistica Italia Barilla Ing. Gianluigi Mason ha dichiarato che: "in M.A. Grendi Società Benefit troviamo un partner che condivide i nostri stessi valori aziendali e che è attivo in progetti ad impatto positivo in termini sociali e ambientali. Dal punto di vista logistico, Grendi offre un servizio integrato di trasporto su gomma, nave e distribuzione, con controllo diretto degli assett (terminal, navi e magazzini); queste caratteristiche consentono di tutelare il servizio e l'accesso alla capacità verso una Regione che è contraddistinta da elevata stagionalità dei volumi di vendita. Costruire rapporti di partnership con interlocutori affidabili e capaci diventa, dal nostro punto di vista, un elemento di crescente importanza all'interno dell'attuale contesto logistico".



Informazioni Marittime

Cagliari

Grendi e Barilla, un milione di colli spediti nel 2022

Il gruppo cagliaritano visita la sede di Parma della multinazionale della pasta, rinsaldando una partnership che va avanti da cinque anni. Una delegazione del gruppo Grendi è stata accolta giovedì scorso nella sede principale di Barilla a Parma. Oltre che per visitare gli impianti produttivi e il magazzino automatico dei prodotti finiti, l'incontro è stata un'occasione per fare il punto sulla partnership fra le due società per le attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti della multinazionale italiana in Sardegna. Più in dettaglio, il progetto è nato nel 2016 ed è stato reso operativo da ottobre 2018. A febbraio 2022 è stato raggiunto un accordo di rinnovo fino a febbraio 2026. Da maggio 2020, a seguito di uno specifico tender, si sono aggiunti i servizi di trasporto primario dagli stabilimenti del Nord Italia alla Sardegna. Nel 2022 le consegne effettuate da Grendi per Barilla dal magazzino di **Cagliari**, nel quale sono stoccate merci per circa 3 mila pallet, sono state 36 mila con oltre un milione di colli, pari a 7 mila tonnellate, mentre il trasporto primario dai magazzini del Nord Italia alla Sardegna ha registrato quasi 800 viaggi. «Oggi il sistema produttivo italiano ha bisogno di velocità e certezza e a questo dovrebbe mirare una logistica integrata e portata avanti con criterio di responsabilità», spiega Costanza Musso, amministratrice delegata di M.A. Grendi, dal 1828 società benefit. «Anche nel rapporto di collaborazione con Barilla perseguiamo questo principio, lo stesso che ci ha visto diventare primo operatore marittimo società benefit nel 2021 e avanzare nel miglioramento continuo di servizi e soluzioni in piena corrispondenza con le richieste del mercato». «In Grendi - afferma il direttore logistica Italia di Barilla, Gianluigi Mason - troviamo un partner che condivide i nostri stessi valori aziendali e che è attivo in progetti ad impatto positivo in termini sociali e ambientali. Dal punto di vista logistico, Grendi offre un servizio integrato di trasporto su gomma, nave e distribuzione, con controllo diretto degli asset (terminal, navi e magazzini); queste caratteristiche consentono di tutelare il servizio e l'accesso alla capacità verso una Regione che è contraddistinta da elevata stagionalità dei volumi di vendita. Costruire rapporti di partnership con interlocutori affidabili e capaci diventa, dal nostro punto di vista, un elemento di crescente importanza all'interno dell'attuale contesto logistico». Condividi Tag **cagliari** sardegna Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Grendi e Barilla, un milione di colli spediti nel 2022



03/24/2023 11:37

Il gruppo cagliaritano visita la sede di Parma della multinazionale della pasta, rinsaldando una partnership che va avanti da cinque anni. Una delegazione del gruppo Grendi è stata accolta giovedì scorso nella sede principale di Barilla a Parma. Oltre che per visitare gli impianti produttivi e il magazzino automatico dei prodotti finiti, l'incontro è stata un'occasione per fare il punto sulla partnership fra le due società per le attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti della multinazionale italiana in Sardegna. Più in dettaglio, il progetto è nato nel 2016 ed è stato reso operativo da ottobre 2018. A febbraio 2022 è stato raggiunto un accordo di rinnovo fino a febbraio 2026. Da maggio 2020, a seguito di uno specifico tender, si sono aggiunti i servizi di trasporto primario dagli stabilimenti del Nord Italia alla Sardegna. Nel 2022 le consegne effettuate da Grendi per Barilla dal magazzino di Cagliari, nel quale sono stoccate merci per circa 3 mila pallet, sono state 36 mila con oltre un milione di colli, pari a 7 mila tonnellate, mentre il trasporto primario dai magazzini del Nord Italia alla Sardegna ha registrato quasi 800 viaggi. «Oggi il sistema produttivo italiano ha bisogno di velocità e certezza e a questo dovrebbe mirare una logistica integrata e portata avanti con criterio di responsabilità», spiega Costanza Musso, amministratrice delegata di M.A. Grendi, dal 1828 società benefit. «Anche nel rapporto di collaborazione con Barilla perseguiamo questo principio, lo stesso che ci ha visto diventare primo operatore marittimo società benefit nel 2021 e avanzare nel miglioramento continuo di servizi e soluzioni in piena corrispondenza con le richieste del mercato». «In Grendi - afferma il direttore logistica Italia di Barilla, Gianluigi Mason - troviamo un partner che condivide i nostri stessi valori aziendali e che è

Migranti, sbarchi a raffica a Lampedusa: circa 200 in poche ore

1' DI LETTURA LAMPEDUSA (AG) - Centosessantasette migranti, dopo che i quattro barconi sui quali viaggiavano sono stati soccorsi dalla Guardia di finanza, sono sbarcati fra la notte e l'alba a Lampedusa. Ieri, dopo giorni di stop dovuti al maltempo, c'era stato uno sbarco con 42 persone. Durante la notte scorsa, le fiamme gialle hanno soccorso un'imbarcazione di 7 metri con a bordo 42 (16 donne e 3 minori) persone originarie di Costa d'Avorio, Guinea e Nigeria, all'alba il pattugliatore Fusco delle Fiamme gialle ha invece agganciato un'altra carretta con a bordo altri 42 migranti (7 donne e 7 minori) e poi altri 50 (4 donne e 11 minori) tunisini. Infine la motovedetta V7007 della Guardia di finanza ha bloccato un natante con a bordo 33 (13 donne) persone originarie di Costa d'Avorio e Guinea. Tutti gli sbarcati hanno dichiarato di essere partiti da Sfax in Tunisia. Dopo l'arrivo sono stati portati all'hotspot dove gli ospiti sono adesso 412. La Prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, ha disposto per la mattinata il trasferimento di 137 migranti con il traghetto di linea per **Porto** Empedocle (Agrigento). Sono stamattina al molo Norimberga di Messina i 258 migranti che si trovano a bordo della nave Corsi della Guardia Costiera. Ad accoglierli, grazie all'organizzazione predisposta dalla Prefettura di Messina, forze dell'Ordine, personale della Croce Rossa, dell'Asp, del Comune e di associazioni di volontariato. I migranti fanno parte di un gruppo più ampio recuperati ieri su un barcone a circa 100 miglia ad est di Siracusa. Tags: lampedusa migranti Commenti Lascia un commento.

LiveSicilia

Migranti, sbarchi a raffica a Lampedusa: circa 200 in poche ore



03/24/2023 09:28

1' DI LETTURA LAMPEDUSA (AG) - Centosessantasette migranti, dopo che i quattro barconi sui quali viaggiavano sono stati soccorsi dalla Guardia di finanza, sono sbarcati fra la notte e l'alba a Lampedusa. Ieri, dopo giorni di stop dovuti al maltempo, c'era stato uno sbarco con 42 persone. Durante la notte scorsa, le fiamme gialle hanno soccorso un'imbarcazione di 7 metri con a bordo 42 (16 donne e 3 minori) persone originarie di Costa d'Avorio, Guinea e Nigeria, all'alba il pattugliatore Fusco delle Fiamme gialle ha invece agganciato un'altra carretta con a bordo altri 42 migranti (7 donne e 7 minori) e poi altri 50 (4 donne e 11 minori) tunisini. Infine la motovedetta V7007 della Guardia di finanza ha bloccato un natante con a bordo 33 (13 donne) persone originarie di Costa d'Avorio e Guinea. Tutti gli sbarcati hanno dichiarato di essere partiti da Sfax in Tunisia. Dopo l'arrivo sono stati portati all'hotspot dove gli ospiti sono adesso 412. La Prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, ha disposto per la mattinata il trasferimento di 137 migranti con il traghetto di linea per Porto Empedocle (Agrigento). Sono stamattina al molo Norimberga di Messina i 258 migranti che si trovano a bordo della nave Corsi della Guardia Costiera. Ad accoglierli, grazie all'organizzazione predisposta dalla Prefettura di Messina, forze dell'Ordine, personale della Croce Rossa, dell'Asp, del Comune e di associazioni di volontariato. I migranti fanno parte di un gruppo più ampio recuperati ieri su un barcone a circa 100 miglia ad est di Siracusa. Tags: lampedusa - migranti Commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Molo Norimberga, sbarcati 258 migranti

Sono arrivati questa mattina, al molo Norimberga, i 258 migranti che si trovano a bordo della nave Corsi della Guardia costiera Ad accoglierli, grazie all'organizzazione predisposta dalla Prefettura di **Messina**, forze dell'Ordine, personale della Croce Rossa, dell'Asp, del Comune e di associazioni di volontariato. I migranti fanno parte di un gruppo più ampio recuperati ieri su un barcone a circa 100 miglia ad est di Siracusa. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Messina: ennesimo sbarco, arrivati 258 migranti

Messina: 258 migranti sono arrivati questa mattina al molo Norimberga Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo.



Stretto Web

Messina: ennesimo sbarco, arrivati 258 migranti



03/24/2023 09:51

- Danilo Loria

Messina: 258 migranti sono arrivati questa mattina al molo Norimberga Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

200 Kg di pesce putrefatto in ambienti malsani: sequestrata area di 3mila mq. Dieci denunciati

Redazione | venerdì 24 Marzo 2023 - 09:09 L'operazione è stata eseguita dalla Polizia municipale che non esclude il coinvolgimento di altre persone MESSINA - Gli uomini della Polizia locale hanno sequestrato un'area demaniale di circa 3mila metri quadrati, comprensivi di 15 manufatti destinati a deposito di merce e prodotti ittici per una attività di pesca non autorizzata. Contestualmente sono stati sequestrati 200 chilogrammi di pesce verosimilmente da utilizzare per la pesca, in gran parte in fase di putrefazione o comunque detenuto in ambienti malsani e degradati. In blitz, nell'ambito di una attività di polizia giudiziaria espletata dalle due distinte sezioni della Polizia specialistica, ossia Polizia ambientale e Polizia commerciale (sotto la guida del comandante Stefano Blasco) è scattato dopo una serie di appostamenti e pedinamenti nonché a seguito di acquisizione di immagini da telecamere installate nella zona, alle prime ore del mattino. L'intervento ha visto impiegato il personale della polizia specialistica direttamente guidata dal comandante del Corpo di Polizia municipale Stefano Blasco e dal responsabile della polizia specialistica Giovanni Giardina, nonché con la collaborazione del personale della Capitaneria di Porto. Sul posto gli agenti coordinati dagli ispettori Visalli , Cifalà e Peditto. Dopo una attenta disamina dello stato dei luoghi e delle strutture in parte anche abusivamente chiuse da lucchetti, tanto che è stato necessario richiedere l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco per poter accedere al suo interno, sotto stati rinvenuti in locali sporchi e desueti banchi frigo, pesce e materiale destinato all'attività della pesca. I prodotti ittici, maleodoranti sono stati avviati alla distruzione, mentre i locali, posti sotto sequestro giudiziario, sono stati sigillati dell'**autorità portuale** alla quale sono stati affidati in custodia. L'area esterna, in parte caratterizzata da deposito di suppellettili e di veicoli abbandonati, è stata in parte bonificata. Dieci persone sono state identificate sul posto e deferite all'**autorità** giudiziaria, ma gli inquirenti non escludono il coinvolgimento di altre parti una volta acquisiti ulteriori elementi presso gli uffici preposti. I reati contestati vanno dall'occupazione abusiva di area demaniale, alla detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione al furto di acqua, nonché per smaltimento illecito di rifiuti. L'area interdetta da ulteriori accessi verrà a breve bonificata con oneri a carico dei responsabili.

commenti [Lascia un commento.](#)



TempoStretto

200 Kg di pesce putrefatto in ambienti malsani: sequestrata area di 3mila mq. Dieci denunciati



03/24/2023 09:10

Redazione | venerdì 24 Marzo 2023 - 09:09 L'operazione è stata eseguita dalla Polizia municipale che non esclude il coinvolgimento di altre persone MESSINA - Gli uomini della Polizia locale hanno sequestrato un'area demaniale di circa 3mila metri quadrati, comprensivi di 15 manufatti destinati a deposito di merce e prodotti ittici per una attività di pesca non autorizzata. Contestualmente sono stati sequestrati 200 chilogrammi di pesce verosimilmente da utilizzare per la pesca, in gran parte in fase di putrefazione o comunque detenuto in ambienti malsani e degradati. In blitz, nell'ambito di una attività di polizia giudiziaria espletata dalle due distinte sezioni della Polizia specialistica, ossia Polizia ambientale e Polizia commerciale (sotto la guida del comandante Stefano Blasco) è scattato dopo una serie di appostamenti e pedinamenti nonché a seguito di acquisizione di immagini da telecamere installate nella zona, alle prime ore del mattino. L'intervento ha visto impiegato il personale della polizia specialistica direttamente guidata dal comandante del Corpo di Polizia municipale Stefano Blasco e dal responsabile della polizia specialistica Giovanni Giardina, nonché con la collaborazione del personale della Capitaneria di Porto. Sul posto gli agenti coordinati dagli ispettori Visalli , Cifalà e Peditto. Dopo una attenta disamina dello stato dei

Pantelleria, arrivati più di 150 migranti nelle ultime 24 ore

2' DI LETTURA PANTELLERIA (TP) - Sono 161 i migranti sbarcati o soccorsi in mare nelle ultime 24 ore al largo di Pantelleria. Quasi tutti tunisini, tra loro una decina di donne, e 35 minori, dei quali 27 non accompagnati. A intervenire sono state le unità della guardia costiera. L'ultimo soccorso in mare stamattina, a bordo di una unità in difficoltà c'erano 13 uomini, 3 minori e una donna. Si tratta di sbarchi e viaggi autonomi, non ci sono scafisti, persone che lasciano la Tunisia a bordo di mezzi di fortuna, gommoni o barche, in un caso addirittura in mare è stato soccorso un migrante che navigava in solitaria su di un barchino. Trattenuti nel centro di accoglienza dell'Isola, gli ultimi sbarcati nelle prossime 48 ore verranno trasferiti, con il traghetto di linea, al centro di identificazione di contrada Milo a **Trapani**. Nell'ultimo anno, durante tutto il 2022, a Pantelleria il numero di migranti giunti sull'isola ha superato quota 6 mila. Guarda anche Taxi del mare, il ministero dell'Interno è parte civile Caso Badia Grande/Manca: dimenticata una notifica **Trapani**, la Sea Eye è in **porto**: 800 migranti pronti a sbarcare Pantelleria e immigrazione, uno scenario fuori dai riflettori Salvati al largo di Pantelleria | A **Trapani** arrivano 33 migranti Sbarco di migranti a Pantelleria | Trasferiti a **Trapani** Juventa, ci sono venti indagati | Si cercano i legami Ong-trafficienti Il controllo sulla nave 'Vos Hestia' | Nessuna accusa a Save the Children Intanto domani una imbarcazione Ong dovrebbe giungere in **porto** a **Trapani** con a bordo 78 migranti soccorsi nel Mediterraneo. Si attende l'ufficialità dal Viminale. Frattanto si è tenuta stamane dinanzi al gup del Tribunale di **Trapani**, giudice Samuele Corso, l'ulteriore udienza del procedimento relativo all'indagine sui cosiddetti "taxi del mare". Si tratta dell'inchiesta che nel 2017 portò la magistratura trapanese a sequestrare la nave Juventa della Ong tedesca Jugend Rettet. L'udienza preliminare ha come imputati 21 persone, componenti di equipaggi di altre due Ong, Medici Senza Frontiere e Save the Children. Nell'udienza di oggi le difese hanno proseguito a proporre al giudice eccezioni preliminari, le ultime odierne hanno riguardato la richiesta di nullità dell'avviso conclusione indagini, in quanto la discovery degli atti all'epoca depositati avrebbe mostrato l'assenza di documenti giudiziari e prodotti successivamente. Il prossimo 14 aprile toccherà ai pm Agnello, Mucaria e Sardonì, replicare a queste eccezioni. L'udienza preliminare va avanti da oltre un anno, mentre si attende il responso della Cassazione sulla competenza territoriale del Tribunale di **Trapani**. Il giudice Corso infatti alla precedente udienza ha deciso di trasmettere gli atti alla massima Corte, questo dopo altre eccezioni delle difese. Se venisse accolta una parte del procedimento verrebbe trasmesso non ad uno ma a diversi Tribunali coincidenti con i porti dove sono stati sbarcati i migranti soccorsi da queste

LiveSicilia

Pantelleria, arrivati più di 150 migranti nelle ultime 24 ore



03/24/2023 18:15

-Rino Giacalone

2' DI LETTURA PANTELLERIA (TP) - Sono 161 i migranti sbarcati o soccorsi in mare nelle ultime 24 ore al largo di Pantelleria. Quasi tutti tunisini, tra loro una decina di donne, e 35 minori, dei quali 27 non accompagnati. A intervenire sono state le unità della guardia costiera. L'ultimo soccorso in mare stamattina, a bordo di una unità in difficoltà c'erano 13 uomini, 3 minori e una donna. Si tratta di sbarchi e viaggi autonomi, non ci sono scafisti, persone che lasciano la Tunisia a bordo di mezzi di fortuna, gommoni o barche. In un caso addirittura in mare è stato soccorso un migrante che navigava in solitaria su di un barchino. Trattenuti nel centro di accoglienza dell'isola, gli ultimi sbarcati nelle prossime 48 ore verranno trasferiti, con il traghetto di linea, al centro di identificazione di contrada Milo a Trapani. Nell'ultimo anno, durante tutto il 2022, a Pantelleria il numero di migranti giunti sull'isola ha superato quota 6 mila. Guarda anche Taxi del mare, il ministero dell'Interno è parte civile Caso Badia Grande/Manca: dimenticata una notifica Trapani, la Sea Eye è in porto: 800 migranti pronti a sbarcare Pantelleria e immigrazione, uno scenario fuori dai riflettori Salvati al largo di Pantelleria | A Trapani arrivano 33 migranti Sbarco di migranti a Pantelleria | Trasferiti a Trapani Juventa, ci sono venti indagati | Si cercano i legami Ong-trafficienti Il controllo sulla nave 'Vos Hestia' | Nessuna accusa a Save the Children Intanto domani una imbarcazione Ong dovrebbe giungere in porto a Trapani con a bordo 78 migranti soccorsi nel Mediterraneo. Si attende l'ufficialità dal Viminale. Frattanto si è tenuta stamane dinanzi al gup del Tribunale di Trapani, giudice Samuele Corso, l'ulteriore udienza del procedimento relativo all'indagine sui cosiddetti "taxi del mare". Si tratta dell'inchiesta che nel 2017 portò la magistratura trapanese

LiveSicilia

Trapani

tre Ong nel periodo compreso tra il 2016 e il 2017. Tags: immigrazione Commenti Lascia un commento.

Trapani Oggi

Trapani

Migranti, arrivi anche a Pantelleria

Anche Pantelleria è stata al centro nelle ultime 24 ore di una serie di sbarchi o soccorsi in mare. Fino a questo momento si contano 161 i migranti. Per la maggior parte si tratta di tunisini, tra loro una decina di donne, e 35 minori, dei quali 27 non accompagnati. I soccorsi vengono gestiti da unità della Guardia Costiera. L'ultimo soccorso in mare stamane, a bordo di una imbarcazione in difficoltà c'erano 13 uomini, 3 minori e una donna. Da quello che si apprende si tratta di sbarchi e viaggi autonomi, non ci sono scafisti. Sono praticamente persone che lasciano la Tunisia a bordo di mezzi di fortuna, gommoni o barche. In un caso è stato soccorso in mare un migrante che navigava in solitaria su di un barchino. Sono al momento tutti trattenuti nel centro di accoglienza dell'isola, l'ex caserma Barone, ma non è escluso che nelle prossime 48 ore saranno trasferiti, con il traghetto di linea, al centro di identificazione di contrada Milo a **Trapani**. Nel corso del 2022, a Pantelleria il numero de migranti giunti sull'isola ha superato quota 6 mila. Intanto per domani è prevista al **porto** di **Trapani** l'arrivo di una imbarcazione dell'Ong LOUISE MICHEL, che al momento si trova a 62 miglia a sud di Lampedusa. A bordo ha 78 migranti, di cui non si conosce al momento la nazionalità ne lo stato di salute. Si sa però che sono 72 uomini, 4 donne e 2 minori.



Trapani Oggi

Migranti, arrivi anche a Pantelleria



03/24/2023 18:39

- Laura Spanò, Domani Mattina Arrivi

Anche Pantelleria è stata al centro nelle ultime 24 ore di una serie di sbarchi o soccorsi in mare. Fino a questo momento si contano 161 i migranti. Per la maggior parte si tratta di tunisini, tra loro una decina di donne, e 35 minori, dei quali 27 non accompagnati. I soccorsi vengono gestiti da unità della Guardia Costiera. L'ultimo soccorso in mare stamane, a bordo di una imbarcazione in difficoltà c'erano 13 uomini, 3 minori e una donna. Da quello che si apprende si tratta di sbarchi e viaggi autonomi, non ci sono scafisti. Sono praticamente persone che lasciano la Tunisia a bordo di mezzi di fortuna, gommoni o barche. In un caso è stato soccorso in mare un migrante che navigava in solitaria su di un barchino. Sono al momento tutti trattenuti nel centro di accoglienza dell'isola, l'ex caserma Barone, ma non è escluso che nelle prossime 48 ore saranno trasferiti, con il traghetto di linea, al centro di identificazione di contrada Milo a Trapani. Nel corso del 2022, a Pantelleria il numero de migranti giunti sull'isola ha superato quota 6 mila. Intanto per domani è prevista al porto di Trapani l'arrivo di una imbarcazione dell'Ong LOUISE MICHEL che al momento si trova a 62 miglia a sud di Lampedusa. A bordo ha 78 migranti, di cui non si conosce al momento la nazionalità ne lo stato di salute. Si sa però che sono 72 uomini, 4 donne e 2 minori.

Cosulich vara la prima di due bettoline per le navi a Lng

Sarà la prima a battere bandiera italiana 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 24 MAR - Il gruppo genovese Fratelli Cosulich ha varato nel cantiere cinese Cimc Soe la prima di due bettoline di nuova concezione per il rifornimento delle navi alimentate a Lng, il gas naturale liquefatto - cargo e crociere - nel Mediterraneo. "Alice Cosulich", la cui consegna è prevista per settembre di quest'anno, potrà trasportare 8.200 metri cubi di Gnl e 500 di Mgo e sarà dotata della tecnologia dual fuel di Wartsila, utilizzata in molti sistemi di propulsione marina e di produzione di energia. Costo 45 milioni di dollari, la nave, che ha ricevuto un finanziamento dall'Unione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility", sarà la prima bettolina per navi a Lng a battere bandiera italiana. Si aggiunge alla flotta di 6 bettoline della Fratelli Cosulich operative a Singapore, ma è la prima di questa nuova tipologia, concepita appunto per rifornire le nuove navi che utilizzano come combustibile il gas naturale liquefatto per ridurre le emissioni inquinanti. Senza contare che il gruppo è già pronto a ordinare la sua prima bettolina per il rifornimento delle navi che utilizzeranno ammoniaca come carburante, nel momento in cui partirà la prima nave alimentata appunto con questo nuovo combustibile che, con l'idrogeno, è uno di quelli su cui l'armamento ragiona per il futuro, per ridurre al minimo le emissioni inquinanti. Madrina della nave è stata Giulia Cosulich, Esg corporate director di Fratelli Cosulich group. (ANSA).



Informare

Focus

Accordo Maersk-SIPG per il bunkeraggio di metanolo verde nel porto di Shanghai

Previsto il rifornimento da nave a nave delle nuove portacontaineri ordinate dalla compagnia danese A.P. Møller-Mærsk ha compiuto oggi un passo importante per assicurare il combustibile che sarà utilizzato dalle 19 nuove portacontainer recentemente ordinate dal gruppo armatoriale danese che saranno dotate di un sistema di propulsione che potrà essere alimentato con metanolo verde. Importante soprattutto perché coinvolge il principale porto container mondiale: Shanghai. L'azienda europea ha infatti sottoscritto un protocollo d'intesa con Shanghai International Port Group (SIPG) incentrato sulla fornitura di metanolo quale combustibile per le navi nel porto di Shanghai. In particolare, l'accordo prevede che le due parti definiranno le modalità per il bunkeraggio di metanolo verde da nave a nave, operazione che verrà avviata a partire dal 2024 con la consegna delle prime navi del gruppo Maersk che potranno essere alimentate con questo tipo di fuel. L'accordo prevede che in una prima fase SIPG, quale potenziale fornitore di servizi di bunkeraggio della Maersk, effettui servizi di bunkeraggio da nave a nave e di stoccaggio del carburante nei serbatoi del porto cinese. In una potenziale seconda fase le due parti valuteranno se costituire una partnership strategica per promuovere l'estensione dell'accordo a monte dei servizi di bunkeraggio, lungo la catena industriale del metanolo verde. «Dato che SIPG, il principale operatore del porto container più trafficato del mondo, si impegna a diventare anche un leader nello sviluppo di porti verdi ed ecologici - ha spiegato l'amministratore delegato di A.P. Møller-Mærsk, Vincent Clerc - l'accordo supporterà anche l'aspirazione del porto di Shanghai di diventare, quale centro regionale di bunkeraggio di metanolo verde, uno dei primi punti di rifornimento di metanolo verde commerciale al mondo».



Informazioni Marittime

Focus

Egitto, Hutchison Ports investirà 700 milioni per due terminal container

Gli interventi della società con sede ad Hong Kong sono previsti nei porti di Ain Sokhna ed Alessandria. Due importanti investimenti in Egitto sono stati dalla società terminalista Hutchison Ports, per un valore complessivo di circa 700 milioni di dollari. Il primo riguarda il porto di Ain Sokhna, il principale del Paese, posto sul Mar Rosso all'estremità inferiore del Canale di Suez. Lo scalo si estende su 22,3 chilometri quadrati e ha acque profonde 18 metri. Hutchison fa parte delle società che hanno ottenuto una concessione per costruire e gestire un nuovo terminal container da 1,7 milioni di teu. Il secondo investimento riguarda il grande porto mediterraneo di Alessandria, nel quale Hutchison Ports - società che ha sede ad Hong Kong - realizzerà un nuovo terminal container già battezzato con il nome di "B100", che fungerà da gateway per il mercato egiziano, hub chiave per il commercio tra Europa, Asia e Africa. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Egitto, Hutchison Ports investirà 700 milioni per due terminal container



03/24/2023 11:10

Gli interventi della società con sede ad Hong Kong sono previsti nei porti di Ain Sokhna ed Alessandria. Due importanti investimenti in Egitto sono stati dalla società terminalista Hutchison Ports, per un valore complessivo di circa 700 milioni di dollari. Il primo riguarda il porto di Ain Sokhna, il principale del Paese, posto sul Mar Rosso all'estremità inferiore del Canale di Suez. Lo scalo si estende su 22,3 chilometri quadrati e ha acque profonde 18 metri. Hutchison fa parte delle società che hanno ottenuto una concessione per costruire e gestire un nuovo terminal container da 1,7 milioni di teu. Il secondo investimento riguarda il grande porto mediterraneo di Alessandria, nel quale Hutchison Ports - società che ha sede ad Hong Kong - realizzerà un nuovo terminal container già battezzato con il nome di "B100", che fungerà da gateway per il mercato egiziano, hub chiave per il commercio tra Europa, Asia e Africa. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Gnl, operativo in Germania il terzo terminale galleggiante

Le unità Fsrù (floating storage and regasification unit) consentono il bunkeraggio nave-nave Hoegh Gannet , un'unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione (floating storage and regasification unit - Fsrù) che serve il terminale Gnl di Elbehafen a Brunsbüttel, in Germania, ha iniziato a fornire gas alla rete e si prevede che entri a regime nel mese di aprile. Quello di Elbehafen sarà il terzo terminale tedesco basato su Fsrù dopo quelli di Wilhelmshaven e Lubmin. La Höegh Gannet è arrivata al porto di Elbehafen di Brunsbüttel all'inizio dell'anno. In questo terminal anche il gas di petrolio liquefatto (Gpl) può essere scaricato tramite Fsrù secondo il principio nave-nave. Nella prima fase, il terminale galleggiante Hoegh Gannet da 170 mila metri cubi verrà utilizzato presso l'attuale molo per merci pericolose di Brunsbüttel Ports. La seconda fase, che dovrebbe iniziare alla fine del 2023, comporterà l'iniezione di gas naturale liquefatto attraverso un molo di nuova costruzione a ovest di Elbehafen. Brunsbüttel Ports sarà responsabile della costruzione, che inizierà nel primo trimestre del 2023. Condividi Tag porti gnl Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Gnl, operativo in Germania il terzo terminale galleggiante



03/24/2023 17:12

Le unità Fsrù (floating storage and regasification unit) consentono il bunkeraggio nave-nave Hoegh Gannet , un'unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione (floating storage and regasification unit - Fsrù) che serve il terminale Gnl di Elbehafen a Brunsbüttel, in Germania, ha iniziato a fornire gas alla rete e si prevede che entri a regime nel mese di aprile. Quello di Elbehafen sarà il terzo terminale tedesco basato su Fsrù dopo quelli di Wilhelmshaven e Lubmin. La Höegh Gannet è arrivata al porto di Elbehafen di Brunsbüttel all'inizio dell'anno. In questo terminal anche il gas di petrolio liquefatto (Gpl) può essere scaricato tramite Fsrù secondo il principio nave-nave. Nella prima fase, il terminale galleggiante Hoegh Gannet da 170 mila metri cubi verrà utilizzato presso l'attuale molo per merci pericolose di Brunsbüttel Ports. La seconda fase, che dovrebbe iniziare alla fine del 2023, comporterà l'iniezione di gas naturale liquefatto attraverso un molo di nuova costruzione a ovest di Elbehafen. Brunsbüttel Ports sarà responsabile della costruzione, che inizierà nel primo trimestre del 2023. Condividi Tag porti gnl Articoli correlati.

iCat SVN Catamarans

MILANO - Dal mondo della nautica a vela arriva una nuova rivista, tutta in digitale: si chiama iCat SVN Catamarans ed è il primo numero della rivista tutta dedicata ai catamarani a vela o motore. Nato sulla scia del grande successo di queste grandi barche, iCat analizza e studia tutti gli aspetti dei catamarani proponendo prove, tutoriali e video d'informazione. La nascita del nuovo sito conferma che anche in Italia, dopo un'iniziale perplessità su questo tipo di yachts, si cominciano ad apprezzare le doti di abitabilità e di stabilità di navigazione. Permangono i problemi, che sono legati non tanto alla navigazione quanto al fatto che nei porti turistici e ovunque si cerchi un accosto in banchina, quando anche ci fosse lo spazio necessario le tariffe di ormeggio costano il doppio il triplo perché sono calcolate anche sul baglio massimo: che ovviamente è maggiore di un monoscafo.



Nuovo assetto a Milano

Nella foto: Il centro logistico. MILANO - Il leader globale nei servizi e negli investimenti in commercial real estate, CBRE ha agito in qualità di advisor di AXA IM Alts nella locazione dell'asset logistico Pieve Logistics Warehouse, situato in Via Enrico Berlinguer a Pieve Emanuele, in provincia di Milano. L'area logistica sorge in un lotto di circa 47.050 mq e comprende 23.614 mq di spazi coperti (SLP), di cui 19.807 mq ad uso produttivo, 1.344 mq ad uso ufficio e guardiana, 2.052 mq di tettoie e 411 mq per locali tecnici e magazzini. L'area produttiva coperta è suddivisa in quattro unità: tre di circa 6.000 mq e una di circa 3.000 mq. L'asset è stato completamente rinnovato di recente e, in particolare, i lavori hanno riguardato il rinnovo della pavimentazione esterna, il rinnovo delle tettoie, la manutenzione e la sostituzione delle falde, l'imbiancatura delle pareti. Pieve Logistics Warehouse - scrive l'ufficio stampa - gode di una posizione strategica rispetto all'area Nord-Ovest d'Italia e ai principali porti della riviera ligure e toscana. Situato accanto alla Strada Provinciale 40, è distante meno di 20 km dal centro di Milano ed è in prossimità della Tangenziale A50 e dall'autostrada A7 e A1. "Il settore della logistica continua a essere trainante nel commercial real estate ed è sempre più elevata la richiesta di immobili di alta qualità" - afferma Alessandro Petruzzi, head of Industrial & Logistics di CBRE. "Il successo di questa operazione è stato favorito dall'eccellente posizione strategica dell'asset e dell'elevata adattabilità degli spazi. Colgo l'occasione per ringraziare AXA IM Alts per la fiducia nei nostri confronti e il team di CBRE che, come sempre, ha messo in campo tutta la propria professionalità".

La Gazzetta Marittima

Nuovo assetto a Milano



03/24/2023 23:46

Nella foto: Il centro logistico, MILANO - Il leader globale nei servizi e negli investimenti in commercial real estate, CBRE ha agito in qualità di advisor di AXA IM Alts nella locazione dell'asset logistico Pieve Logistics Warehouse, situato in Via Enrico Berlinguer a Pieve Emanuele, in provincia di Milano. L'area logistica sorge in un lotto di circa 47.050 mq e comprende 23.614 mq di spazi coperti (SLP), di cui 19.807 mq ad uso produttivo, 1.344 mq ad uso ufficio e guardiana, 2.052 mq di tettoie e 411 mq per locali tecnici e magazzini. L'area produttiva coperta è suddivisa in quattro unità: tre di circa 6.000 mq e una di circa 3.000 mq. L'asset è stato completamente rinnovato di recente e, in particolare, i lavori hanno riguardato il rinnovo della pavimentazione esterna, il rinnovo delle tettoie, la manutenzione e la sostituzione delle falde, l'imbiancatura delle pareti. Pieve Logistics Warehouse - scrive l'ufficio stampa - gode di una posizione strategica rispetto all'area Nord-Ovest d'Italia e ai principali porti della riviera ligure e toscana. Situato accanto alla Strada Provinciale 40, è distante meno di 20 km dal centro di Milano ed è in prossimità della Tangenziale A50 e dall'autostrada A7 e A1. "Il settore della logistica continua a essere trainante nel commercial real estate ed è sempre più elevata la richiesta di immobili di alta qualità" - afferma Alessandro Petruzzi, head of Industrial & Logistics di CBRE. "Il successo di questa operazione è stato favorito dall'eccellente posizione strategica dell'asset e dell'elevata adattabilità degli spazi. Colgo l'occasione per ringraziare AXA IM Alts per la fiducia nei nostri confronti e il team di CBRE che, come sempre, ha messo in campo tutta la propria professionalità".

Logistica auto finite, ancora problemi

BRUXELLES - Quattro mesi dopo la prima pubblicazione, ECG pubblica la seconda versione del documento sulla crisi di capacità nel settore della logistica dei veicoli finiti, aggiornato a marzo 2023, in cui sottolinea che molto è cambiato in questo lasso di tempo e che vi sono prove del ritorno della fiducia nel mercato. Tuttavia, l'aggiornamento indica che persistono molti problemi e che il settore della logistica dei veicoli finiti continua a risentire pesantemente della mancanza di capacità. Ciò che sta diventando un fattore importante nella situazione generale è la frammentazione del mercato, con i produttori di automobili che assumono il controllo di risorse dedicate, riducendo ulteriormente l'uso efficiente di queste ultime. Nel settore dei trasporti su strada, da dicembre 2022 sono stati effettuati ordini significativi per camion. I tempi di consegna rimangono lunghi (15 mesi o più), nonostante alcuni ordini cancellati dal settore del trasporto generale, a causa della crisi economica, abbiano liberato posti per la consegna di camion quest'anno. I tempi di consegna delle bisarche si estendono fino al 2024, poiché i produttori specializzati stanno lottando per ricostruire la capacità produttiva. Tuttavia, l'efficienza dell'intera flotta è ora ulteriormente e significativamente influenzata da diversi fattori: i trasportatori noleggiati per un uso dedicato da parte di pochi clienti sarebbero molto inefficienti da gestire; la congestione portuale ha portato a cambiamenti nelle reti e all'utilizzo di nuovi porti, nonché a restrizioni nell'accesso ai terminal portuali a causa della congestione. Entrambi questi fattori hanno avuto un impatto drammatico sull'efficienza, con un aumento dei livelli di corse "a vuoto" e una conseguente riduzione della capacità complessiva del mercato. Inoltre, la carenza di autisti persiste e le nuove leggi, come il Mobility Package e la revisione delle norme sul cabotaggio, stanno avendo un effetto negativo. In più, l'aumento del peso dei veicoli trasportati con l'elettrificazione sta riducendo il fattore di carico. Nel complesso, il settore sta subendo una "tempesta perfetta". La fiducia sta comunque tornando anche nel settore del trasporto marittimo, con un aumento degli ordini di navi Ro-Ro in base ai dati ricevuti da VesselsValue. Tuttavia, il miglioramento previsto per il 2023 è marginale, poiché si prevede la consegna di 12 navi e la rimozione di 4 navi. VesselsValue ha osservato che "il portafoglio ordini si è gonfiato negli ultimi 12 mesi, il che è positivo per i produttori di automobili. L'anno scorso non sono stati ordinati PCTC di medie e piccole dimensioni, il che è preoccupante per il commercio di veicoli leggeri a corto raggio. I produttori di automobili hanno incrementato la loro attività di noleggio negli ultimi tempi, acquistando tonnellaggio d'altura con contratti quinquennali. Una tendenza interessante da osservare, insieme ai volumi di traffico di veicoli leggeri che confluiscono nei container". È preoccupante che nei prossimi mesi altre 5 o 6 navi lasceranno le acque europee



La Gazzetta Marittima

Focus

per il mercato asiatico e questo, unito alla mancanza di nuovo tonnellaggio per il trasporto a corto raggio, è fonte di ulteriore preoccupazione. Sebbene VesselsValue preveda che la capacità globale raggiungerà la domanda nel 2025, nel breve termine ci sono poche soluzioni. Il drammatico passaggio alla containerizzazione degli ultimi mesi è stato determinato da questo e dall'enorme calo delle tariffe dei container a fronte dell'aumento delle tariffe Ro-Ro. La congestione portuale continua e, oltre a ciò, le operazioni dei terminali fortemente congestionati aumentano il problema. Per il trasporto ferroviario la situazione non è cambiata molto e la riduzione della capacità derivante dai problemi infrastrutturali, soprattutto in Germania, continua ad aumentare la pressione su altri modi di trasporto, soprattutto su strada. Nell'inverno 2022/23 la situazione è migliorata, con volumi inferiori rispetto al previsto e tempi di circolazione migliori, ma anche in questo caso la disponibilità dei vagoni rimane limitata. Con l'arrivo della primavera, i lavori infrastrutturali riprenderanno ed è probabile che nei prossimi mesi si verifichino anche azioni sindacali in Germania. Mike Sturgeon, direttore esecutivo di ECG, ha dichiarato: "Nel complesso, le notizie positive a breve termine sono poche, semplicemente perché gli asset non possono essere prodotti dall'oggi al domani. La capacità ovunque nel settore della logistica dei veicoli finiti rimane eccezionalmente limitata e l'efficienza degli asset e delle altre operazioni risentono negativamente della situazione". Sebbene in prospettiva le cose appaiano più positive grazie agli investimenti in corso, il 2023 sarà un anno difficile per il settore in tutta Europa.

Battezzata in Cina la Alice Cosulich, nave cisterna bunker Lng: un investimento di 45 milioni di dollari/La gallery e il video

Genova - Cosulich ha battezzato e varato una nuova nave. Si tratta della "Alice Cosulich", la prima delle due Lng small scale & bunker vessel ordinate dal gruppo genovese con radici triestine guidato da Augusto Cosulich . La cerimonia si è svolta il 22 marzo presso il cantiere navale Cimc Soe in Cina, e ha avuto come madrina Giulia Cosulich , Esg corporate director dell'azienda. Insieme a lei, hanno partecipato all'evento altri colleghi del gruppo, tra cui il direttore generale di Fratelli Cosulich Lng, il direttore di cantiere e la squadra di cantiere. La nave cisterna bunker navigherà sotto bandiera italiana con al timone il comandante Vincenzo Scotto , presente anche lui al battesimo. La consegna dell'"Alice Cosulich" è prevista a settembre di quest'anno L'investimento, 45 milioni di dollari, è stato sostenuto dalla collaborazione tra enti pubblici e istituzioni finanziarie private con Cassa Depositi e Prestiti, Sace Simest, Bper Banca e Banca Popolare di Sondrio. Poiché il progetto sta contribuendo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo attraverso l'implementazione di soluzioni di bunkeraggio di Gnl nel Mar Mediterraneo, ha ricevuto un finanziamento dall'Unione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility", con Cassa Depositi e Prestiti in qualità di partner esecutivo. La nave, che ha una capacità di 5.300 Dwt e può trasportare 8.200 m3 di Gnl e 500 m3 di Mgo , sarà dotata della tecnologia Dual Fuel di Wartsila, utilizzata in molti sistemi di propulsione marina e di produzione di energia. Le tecniche di trattamento "boil off" più efficienti saranno offerte dall'impianto di sotto-raffreddamento del Gnl, eliminando completamente qualsiasi potenziale effetto ambientale e riducendo al minimo le perdite di carico. Il sistema di propulsione e manovra sarà di tipo azimutale, con doppia elica di prua, per consentire un'elevata manovrabilità nelle zone portuali. Sarà gestito da personale sia onshore che offshore, con ampie capacità di gestione delle navi Gnl. [CLICCA QUI PER IL VIDEO.](#)



Nuova vita in America per la "Costa Venezia"

La "Costa Venezia", fino a oggi di proprietà della Costa Crociere, è entrata ufficialmente a far parte della flotta della compagnia statunitense Carnival Cruise Line lo scorso 22 marzo quando il comandante della Costa ha consegnato la nave a quello della Carnival Monfalcone - La "Costa Venezia", fino a oggi di proprietà della Costa Crociere, è entrata ufficialmente a far parte della flotta della compagnia statunitense Carnival Cruise Line lo scorso 22 marzo quando il Comandante della Costa, Tihomir Muzic, ha consegnato la nave al Comandante della Carnival, Claudio Cupisti. L'intima cerimonia è avvenuta al cantiere Navantia di Cadice, dove la nave verrà trasformata nei prossimi mesi nella "Carnival Venezia": ora questa nave da 135.200 tonnellate di stazza lorda è attesa dalla riverniciatura dello scafo con la nuova livrea Fun Italian Style, nuova proposta commerciale della Carnival che si pone l'obiettivo di offrire ai propri passeggeri la tipica offerta delle fun ship con lo stile italiano della Costa. Per questo motivo il fumaiolo manterrà l'originale logo della compagnia genovese. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



The Medi Telegraph

Focus

Adriatic Sea Forum, appuntamento il 4 e 5 maggio

Appuntamento giovedì 4 e venerdì 5 maggio per l'Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht 2023, l'evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo Genova - Appuntamento a Dubrovnik (in Italiano: Ragusa) giovedì 4 e venerdì 5 maggio per l'Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht 2023, l'evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica la cui sesta edizione si svolgerà in collaborazione con la l'Autorità portuale e il Comune di Dubrovnik. Lanciato nel 2013, il forum è diventato negli anni l'appuntamento di riferimento per tutti gli operatori dei settori crociere, traghetti e nautica e sarà nuovamente occasione di incontro e confronto con partecipanti già confermati da oltre 15 diversi Paesi. A oggi sono già accreditati oltre 200 operatori provenienti dai sette Paesi che si affacciano sul Mare Adriatico (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro e Slovenia) e professionisti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Montecarlo, Spagna, Svizzera e Regno Unito. Negli spazi congressuali del Royal Ariston di Ragusa, imprenditori e dirigenti di compagnie armatoriali, agenzie marittime, terminal portuali, operatori turistici, agenzie di viaggio, marine e porticcioli, società di noleggio nautico, cantieri e altre realtà, così come referenti di governi, amministrazioni pubbliche, enti e associazioni nazionali e internazionali, si incontreranno in una due giorni di confronto e dibattito sulle opportunità ancora da cogliere in Adriatico e nuovi percorsi di crescita per il turismo via mare nell'area: "Siamo lieti di tornare ad incontrarci a Dubrovnik - dice Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - dopo l'edizione del 2015. In questi anni il turismo via mare ha visto alcune forti accelerazioni e cambiamenti, dalla diffusione del digitale all'affacciarsi di nuovi segmenti di domanda solo per citarne due. Mentre altri, uno su tutti la notorietà e il richiamo del marchio Adriatico come destinazione turistica, sono ambiti su cui si può ancora incidere molto e intervenire per essere sempre più competitivi rispetto ad altre aree del Mediterraneo e del mondo. Apriremo l'Adriatic Sea Forum presentando i risultati della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report con le statistiche e le informazioni aggiornate da Risposte Turismo per tutti i comparti del turismo marittimo. Presenteremo nel dettaglio i dati e le tendenze di un Adriatico già capace nel 2022 di registrare 22 milioni di persone movimentate in oltre 50 porti per i soli comparti crociere e traghetti, e con un'articolata e capillare offerta per la nautica composta da 330 strutture, con una disponibilità complessiva di oltre 200 posti barca per gli yacht di oltre 50 metri. Ma porremo anche l'accento su dinamiche che, già prima della pandemia, vedevano e vedono tuttora quest'area mostrare alcuni segnali di rallentamento, o quantomeno di mancata accelerazione, che meritano



The Medi Telegraph

Focus

di essere esaminati per capire come impostare le future scelte. Anche quest'anno abbiamo scelto tematiche che riteniamo al centro del futuro dell'Adriatico e tra esse la necessità di trovare formule per bilanciare crescita economica e sostenibilità dei territori e delle loro comunità e sulle quali si confronteranno i protagonisti del mondo delle crociere, dei traghetti, della nautica e delle destinazioni turistiche adriatiche". "È un grande onore e piacere per noi ospitare l'evento internazionale sul maritime tourism Adriatic Sea Forum nuovamente a Dubrovnik dopo otto anni. L'Adriatic Sea Forum offre numerose opportunità di dialogo, scambio di conoscenze e esperienze, idee e strategie con i principali soggetti interessati internazionali - dichiara Bla Pezo, direttore generale dell'Autorità portuale di Dubrovnik - Per due giorni la nostra città sarà la capitale del turismo crocieristico, traghettistico e nautico. L'Adriatic Sea Forum si terrà la prima settimana di maggio, 10 anni dopo la prima edizione. Durante l'evento, saremo felici di presentare il nostro progetto multidisciplinare e strategico di gestione della destinazione "Respect The City". L'Adriatic Sea Forum porterà l'attenzione dei comparti crociere, traghetti e nautica di tutta l'Europa e del mondo". "Siamo lieti di accogliervi all'Adriatic Sea Forum, tra queste mura che difendono la città, lunghe 1.940 metri, in questo sito Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco ma anche famosa destinazione turistica - dichiara Mato Frankovi, sindaco di Dubrovnik - Per proteggere il nostro prezioso patrimonio e apprezzare lo spazio pubblico, così come preservare l'integrità della popolazione locale, abbiamo deciso di concentrare il nostro turismo sullo sviluppo sostenibile. Per coloro che sono interessati al settore nautico e del turismo, questo forum è un'occasione per aggiornare le proprie conoscenze, impararne di nuove e condividerle. Sono certo che la città vi ispirerà ad agire nel miglior modo possibile, con un focus sulla sostenibilità e la protezione del Mare Adriatico". Nel programma di quest'anno spazio per la nuova sessione "What's New in Adriatic" dove verranno presentate alcune novità per il prossimo futuro, e per un focus di chiusura dedicato al turismo via mare in Croazia, con gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni alla luce dei numerosi progetti di sviluppo in via di realizzazione o recentemente completati. Il forum sarà occasione per ascoltare la prospettiva della Commissione europea sul turismo via mare in Adriatico con Valentina Superti, direttore Turismo, prossimità e digitalizzazione della direzione generale Mercato interno, industria, imprenditoria e piccole medie imprese della stessa Commissione. Tutti in presenza gli oltre 40 speaker, tra i quali: Oleg Butkovi, ministro del Mare, dei trasporti e delle infrastrutture della Croazia; Eduardo Santander, amministratore delegato della commissione europea sui Viaggi; Kristijan Pavic, amministratore delegato della Aci Marinas; Marie-Caroline Laurent, direttore generale per l'Europa dell'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche (Clia); Zeno D'Agostino, presidente dell'organizzazione europea dei Porti marittimi (Espo) e dell'Autorità di sistema del Mar Adriatico Orientale; Ajka Matijevic, fondatore della A+ Yachting; Athanasios Porfiryas, amministratore delegato del porto di Igoumenitsa; David Sopta, presidente e amministratore delegato della compagnia ferry croata Jadrolinija; Roberto Perocchio, presidente della Assomarinas; Spyridon Almpertis, vice presidente Operazioni portuali, pianificazione degli itinerari e gestione dei carburanti della compagnia di navigazione

The Medi Telegraph

Focus

Crystal Cruises; Frédérique Patry, dirigente senior con delega alla Progettazione degli itinerari della compagnia monegasca Silversea; Elisabetta De Nardo, vice presidente allo Sviluppo portuale della compagnia italo-svizzera Msc Crociere. La partecipazione all'Adriatic Sea Forum, che si svolgerà in lingua inglese con traduzione in italiano e croato, è possibile previa iscrizione. Sono sponsor dell'evento il gruppo Bassani e l'Aeroporto di Dubrovnik. Aggiornamenti, informazioni e modalità di partecipazione su adriaticseaforum.com e sulle pagine Twitter e LinkedIn.

Ecco le griffe di lusso a bordo della "Explora I"

La Explora Journeys, compagnia crocieristica di lusso del gruppo italo-svizzero Msc, annuncia gli oltre 30 marchi di moda che saranno commercializzati a bordo della prima nave che a breve entrerà in servizio Ginevra - La Explora Journeys, compagnia crocieristica di lusso del gruppo italo-svizzero Msc, annuncia gli oltre 30 marchi di moda che saranno commercializzati a bordo della prima nave che a breve entrerà in servizio, la "Explora I", definendo l'esperienza degli acquisti a bordo sotto il marchio The Journey. Tutti i brand sono accomunati dall'attenzione per il pianeta e le persone: ogni marchio selezionato per The Journey celebra la creatività, la passione e il potere della scoperta. La collezione includerà articoli disegnati appositamente per la compagnia Explora Journeys, disponibili solo a bordo della "Explora I": la Explora Journeys collabora con brand che dimostrano il suo stesso impegno verso pratiche sostenibili e la consapevolezza ambientale. The Journey è il primo programma di shopping concepito per i viaggi sul mare che ricerca associati con certificazioni B Corp o The Butterfly Mar, a garanzia di un approccio sostenibile ai processi di produzione. Adrian Pittaway, responsabile delle Vendite al dettaglio per la Explora Journeys, spiega come "gli articoli saranno proposti in spazi retail che ne esalteranno la bellezza, progettati per offrire un'esperienza di shopping rilassante e per celebrare i marchi e i prodotti selezionati, insieme alla loro origine e alle loro storie. Il servizio esperto del personale di Explora Journeys sarà integrato da fondatori e stilisti che accompagneranno i nostri ospiti nel loro viaggio all'insegna dell'Ocean State of Mind", che è la filosofia che guida il marchio Explora. La collezione di prodotti attentamente selezionati, tra cui fragranze e creme sensoriali, accessori classici pret a porter, articoli per la casa e regali, oltre a una selezione di cibi e bevande gourmet, riflette l'interesse della Explora Journeys per brand di lusso ma di nicchia per i quali la sostenibilità è un valore fondante. Al centro del processo di produzione di questi brand ci sono materiali naturali, molti dei quali riciclati e rigenerati. Nato a Ginevra, epicentro dei beni di lusso, e in Svizzera, culla dell'ospitalità di lusso, The Journey è fedele alla sua eredità europea e offre una selezione dei migliori marchi svizzeri di nicchia. Caran d'Ache, Dr. Levy, Pink Maharani e Zimmerli sono espressione della stessa cura e attenzione per le persone e il pianeta che caratterizza Explora Journeys. Altri marchi iconici del lusso che completano l'assortimento di The Journey saranno annunciati prossimamente. I MARCHI PRESENTI A BORDO DELLA "EXPLORA I" Fragranze e prodotti skincare sensoriali: Fuegoia 1833 Memo Paris Floraiku Room 1015 Le Jardin Retrouvé PH Fragrances Une Nuit Nomade Luce di Sorrento Dr. Levy Soley Organics.



The Medi Telegraph

Ecco le griffe di lusso a bordo della "Explora I"



03/24/2023 15:25

La Explora Journeys, compagnia crocieristica di lusso del gruppo italo-svizzero Msc, annuncia gli oltre 30 marchi di moda che saranno commercializzati a bordo della prima nave che a breve entrerà in servizio Ginevra - La Explora Journeys, compagnia crocieristica di lusso del gruppo italo-svizzero Msc, annuncia gli oltre 30 marchi di moda che saranno commercializzati a bordo della prima nave che a breve entrerà in servizio, la "Explora I", definendo l'esperienza degli acquisti a bordo sotto il marchio The Journey. Tutti i brand sono accomunati dall'attenzione per il pianeta e le persone: ogni marchio selezionato per The Journey celebra la creatività, la passione e il potere della scoperta. La collezione includerà articoli disegnati appositamente per la compagnia Explora Journeys, disponibili solo a bordo della "Explora I": la Explora Journeys collabora con brand che dimostrano il suo stesso impegno verso pratiche sostenibili e la consapevolezza ambientale. The Journey è il primo programma di shopping concepito per i viaggi sul mare che ricerca associati con certificazioni B Corp o The Butterfly Mar, a garanzia di un approccio sostenibile ai processi di produzione. Adrian Pittaway, responsabile delle Vendite al dettaglio per la Explora Journeys, spiega come "gli articoli saranno proposti in spazi retail che ne esalteranno la bellezza, progettati per offrire un'esperienza di shopping rilassante e per celebrare i marchi e i prodotti selezionati, insieme alla loro origine e alle loro storie. Il servizio esperto del personale di Explora Journeys sarà integrato da fondatori e stilisti che accompagneranno i nostri ospiti nel loro viaggio all'insegna dell'Ocean State of Mind", che è la filosofia che guida il marchio Explora. La collezione di prodotti attentamente selezionati, tra cui fragranze e creme sensoriali, accessori

Posa della chiglia per la "Silver Ray"

La compagnia monegasca Silversea Cruises e i cantieri tedeschi Meyer hanno celebrato ieri la posa della chiglia della "Silver Ray", ospitando consulenti di viaggio selezionati per una cerimonia simbolica allo stabilimento di Papenburg Papenburg - La compagnia monegasca Silversea Cruises e i cantieri tedeschi Meyer hanno celebrato ieri la posa della chiglia della "Silver Ray", ospitando consulenti di viaggio selezionati per una cerimonia simbolica allo stabilimento di Papenburg. Secondo l'antica tradizione cantieristica, la posa della chiglia segna l'inizio dell'assemblaggio di una nave. Seconda unità della classe Nova della Silversea, la "Silver Ray", capace di ospitare 728 ospiti a bordo, dovrebbe entrare in servizio nell'estate del 2024, unendosi alla sua nave gemella, la "Silver Nova", come una delle navi più sostenibili della sua classe. Barbara Muckermann, presidente e amministratore delegato della Silversea, e Jan Meyer, amministratore delegato dei cantieri Meyer, erano tra i partecipanti quando la moneta commemorativa, con la sagoma della "Silver Ray", è stata collocata sotto un modulo preassemblato, del peso di 230 tonnellate e lungo circa 47 metri, come simbolo di buona fortuna. I partecipanti hanno poi alzato un bicchiere per celebrare l'importante traguardo: "Siamo stati lieti di dare il benvenuto a membri selezionati della nostra stimata comunità commerciale nel cantiere navale di Papenburg per assistere a questa pietra miliare nella costruzione della "Silver Ray", una delle prime volte in cui i consulenti di viaggio hanno assistito alla posa della chiglia di una nave ultra-lusso - afferma Muckermann -. L'attesa sta crescendo per l'introduzione delle nostre pionieristiche navi di classe Nova, con la "Silver Nova" che entrerà a far parte della flotta quest'estate. Oltre a essere due delle navi da crociera ultra-lusso più sostenibili mai varate, le navi della classe Nova introdurranno per la prima volta nella storia della nostra compagnia di crociere un progetto asimmetrico e uno sviluppo orizzontale, con nuovi spazi pubblici che sono tra i più ampi che si possano trovare su una nave, essendo sviluppati lungo tutta la sua lunghezza. La "Silver Nova" e la "Silver Ray" rappresentano pietre miliari importanti nel viaggio del gruppo Royal Caribbean verso il raggiungimento di una nuova costruzione a zero emissioni nette, e ringrazio l'intera squadra dei cantieri Meyer, così come le persone coinvolte in Royal Caribbean e Silversea, per la loro preziosa collaborazione". "La classe Nova stabilirà nuovi parametri sulla strada per una crociera a zero emissioni nette. Siamo quindi lieti di compiere oggi un altro passo simbolico nella costruzione della "Silver Ray" con la posa della chiglia. Sono sicuro che la nave ultra-lusso sarà in grado di per soddisfare le elevate esigenze dei suoi ospiti e li ispirerà con il suo design innovativo" afferma Meyer. Prima della cerimonia ufficiale di posa della chiglia della "Silver Ray", agli ospiti presenti è stata offerta una visita della "Silver Nova", che si avvicina al completamento



The Medi Telegraph

Focus

e si unirà alla flotta della Silversea quest'estate.